



1° Istituto d'Istruzione Secondaria Superiore
“MICHELANGELO BARTOLO”
di Pachino

Piano dell'Offerta Formativa

il POF

nel



P.O.F.

Aggiornato a Febbraio 2014

Scuola, Studenti, Famiglie e Territorio, insieme verso una scuola all'avanguardia, nell'ottica di un percorso orientativo di qualità, didatticamente innovativo: attività laboratoriale e progettazione per competenze

PREMESSA

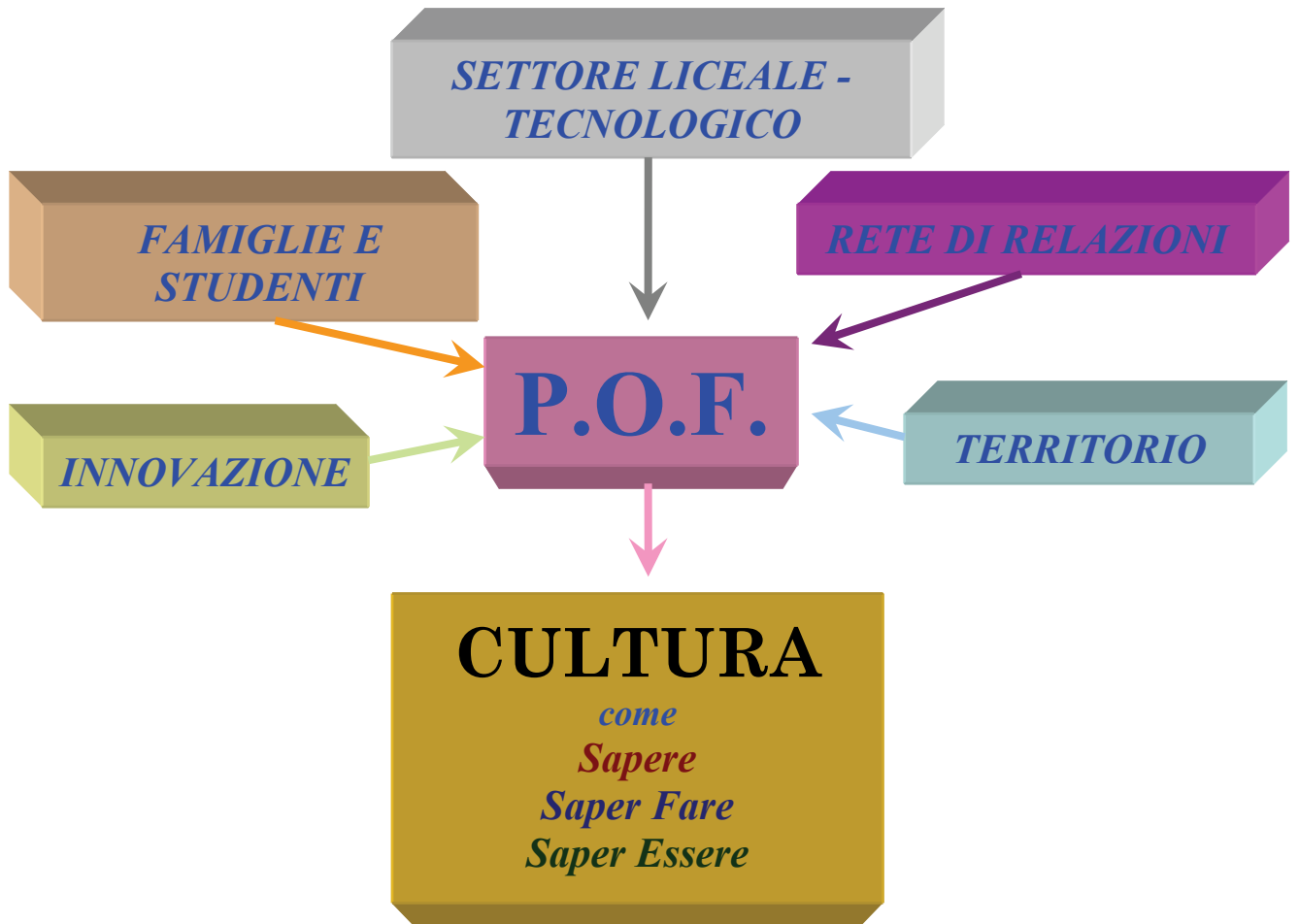
Il pof rappresenta il documento fondamentale costitutivo dell' identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la programmazione curricolare, extracurricolare, didattica ed organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia (dall'art.3 del Regolamento in materia di autonomia delle Istituzioni Scolastiche, D.P.R. n 275 del 25-02-1999).

È quindi lo strumento giuridico-organizzativo, atto a condurre a sintesi i molteplici aspetti scolastici.

Il Piano dell'Offerta Formativa assume un particolare valore nell'identificazione dell'identità della scuola, che si prefigge di realizzare il successo formativo degli studenti tramite il senso di responsabilità, di razionalità e di partecipazione e d'impegno di tutte le componenti della scuola per la progettazione e costruzione di una scuola che possa divenire un punto di riferimento sul territorio rispondendo ai diversi bisogni, interessi, attese nella formazione culturale e civica dei discenti

AREA GENERALE

SCELTE DIDATTICHE E ORGANIZZATIVE



FINALITÀ SPECIFICHE DEL P.O.F.

- **Articola** la progettazione riferendola all'identità dell'Istituto
- **Dà un ruolo** più completo e complesso alla scuola che va oltre quello tradizionale e curriculare di trasmissione dei saperi
- **Orienta** i potenziali utenti nella scelta della scuola
- **Presenta** ed identifica la Scuola nel contesto territoriale di appartenenza
- **Indica** il tipo di risposta che può dare ai bisogni formativi
- **Veicola** valori
- **Innalza il livello** di scolarità ed il tasso di successo scolastico
- **Documenta** gli obiettivi e successivamente gli esiti del processo educativo
- **È uno strumento di autovalutazione e miglioramento** per la scuola stessa che apprende dalla propria esperienza e modifica, se necessario, il proprio operato allo scopo di migliorare il suo prodotto.

ORGANI DI ELABORAZIONE - ATTUAZIONE E VALUTAZIONE DEL P.O.F.

- **Consiglio di Istituto:** definisce e delibera le scelte e gli indirizzi generali del piano
- **Collegio dei Docenti:** elabora le linee di politica scolastica riferendosi al contesto territoriale ed alla specificità della scuola
- **Funzione strumentale P.O.F.:** redige il documento e lo presenta al Collegio dei Docenti; segue le fasi di attuazione e di valutazione delle attività progettuali
- **Gruppi di lavoro:** organizzano e gestiscono le attività progettuali presenti nel Documento
- **Consiglio di Classe:** traduce le linee programmatiche in percorsi formativi.
- **Comitato di autovalutazione:** registra la percezione del servizio scolastico prestato all'utenza, predispone le azioni di miglioramento continuo.

LA RISPOSTA DELLA SCUOLA ALL'ESIGENTE UTENZA TERRITORIALE

Il "Michelangelo Bartolo" è l'Istituto Superiore di Pachino, inserito in un contesto sociale di discreto benessere economico, ma di un'attenta sensibilità culturale. La scuola, ubicata in Viale A. Moro, (la succursale, che ospita le classi dell'ITIS e di Trasporti e Logistica, si trova in via Fiume) si presenta come importante punto di riferimento nel proprio territorio e (come ogni Istituzione scolastica) ha predisposto il Piano dell'Offerta Formativa per l'anno scolastico 2013-2014, il documento d'identità culturale e progettuale dell'Istituto.

Il **POF del 2013-2014:** è la programmazione annuale delle attività integrate e coerenti con la domanda territoriale, collegate ad un preciso piano finanziario e comporta inoltre una verifica finale dei risultati sia dal punto di vista qualitativo che quantitativo secondo indicatori prefissati; si definisce pertanto quale strategia unitaria che impegna il personale della scuola, le famiglie, gli studenti, le parti sociali e politiche in un'azione comune che sia efficiente ed efficace.

È determinante dunque che la Scuola condivida con gli Studenti, le loro Famiglie e il Territorio un progetto volto non solo a conseguire considerevoli livelli di conoscenze, competenze e capacità nei vari settori disciplinari, ma soprattutto a possedere gli strumenti idonei con cui affrontare gli inevitabili cambiamenti e la

prontezza ad apprendere in modo autonomo, si da poter esaminare la realtà attraverso un corretto approccio scientifico, alieno da idee preconcette.

- ▶ **Il progetto educativo del Settore Liceale** non solo consente di raggiungere una considerevole cultura generale, ma al tempo stesso un bagaglio specifico, caratterizzante i distinti percorsi (sei indirizzi); permette, inoltre ai discenti, di scegliere in modo motivato e proficuo il corso di studi universitari (o di ordine superiore) per il quale si sentono più inclini o un qualificato e specifico inserimento nel mondo del lavoro e nel tessuto sociale.
- ▶ **Il percorso del Settore Tecnologico** fornisce una soddisfacente cultura generale e accurate conoscenze teoriche e applicative spendibili in ampi contesti di studio, professionali e di lavoro, nonché una gamma di abilità cognitive necessarie a risolvere problemi, a sapersi gestire autonomamente in ambiti caratterizzati da innovazioni continue, assumendo progressivamente anche responsabilità per la valutazione ed il miglioramento dei risultati ottenuti.



INDIRIZZI DI STUDIO: Settore Liceale

Il liceo classico

Si pone l'obiettivo di ricomporre l'unità del sapere scientifico e umanistico, nella convinzione che la complessità della cultura contemporanea rispecchi, pur in forme mutate, quella originaria del pensiero occidentale. Pertanto, superando l'ottica di una cultura classica esclusivamente fondata sull'asse storico-retorico-umanistico, il Liceo si propone di sviluppare l'elaborazione di modalità di pensiero trasferibili e utilizzabili in contesti diversi.

Il liceo scientifico

Fornisce una sostenuta cultura generale nella quale il pensiero scientifico si armonizza con gli elementi irrinunciabili della cultura umanistica per garantire formazione e preparazione ampie ed eterogenee. In tale quadro, la matematica e le scienze assumono un ruolo strategico sul piano culturale ed educativo per la funzione mediatrice che i loro linguaggi e metodologie svolgono nell'interpretazione del mondo reale: patrimonio considerevole di competenze e di strumenti critici spendibili nei più diversi ambiti.

Il liceo delle scienze umane

L'indirizzo è caratterizzato da un'ampia proposta formativa che permette di utilizzare i contenuti di discipline diverse, convergenti e complementari. Approfondisce la cultura liceale dal punto di vista della conoscenza dei fenomeni collegati alla costruzione dell'identità personale e delle relazioni umane; fornisce una preparazione di base rivolta al sociale e al settore pedagogico con particolare riguardo alla comunicazione e all'organizzazione; sviluppa competenze di tipo progettuale nei confronti dei fenomeni educativo-sociali.

Il liceo delle scienze applicate

Il percorso del liceo delle scienze applicate fornisce allo studente competenze particolarmente avanzate negli studi afferenti alla cultura scientifico-tecnologica, con particolare riferimento alle scienze matematiche, fisiche, chimiche, biologiche e all'informatica e alle loro applicazioni.

INDIRIZZI DI STUDIO: Settore Tecnologico

I.T.I.S. Meccanica Meccatronica ed Energia

L'indirizzo specializza gli allievi in tutte le fasi del processo industriale. Lo studente integrando le conoscenze di meccanica, di elettrotecnica, elettronica e dei sistemi informatici con le nozioni di fisica e chimica, economia e organizzazione sa intervenire nell'automazione industriale e nel controllo e conduzione dei processi, rispetto ai quali è in grado di contribuire all'innovazione, all'adeguamento tecnologico e organizzativo delle imprese. L'indirizzo punta allo sviluppo di un'accentuata attitudine ad affrontare i problemi in termini sistemici, unendo la varietà delle competenze tecniche alla valutazione economica e all'attenzione alle tematiche dell'ambiente e della sicurezza sul lavoro.

Elettronica ed Elettrotecnica

Il perito in elettronica ed elettrotecnica ha competenze specifiche nel campo dei materiali e delle tecnologie costruttive dei sistemi elettrici, elettronici e delle macchine elettriche, della generazione, elaborazione e trasmissione dei segnali elettrici ed elettronici, dei sistemi per la generazione, conversione e trasporto dell'energia elettrica e dei relativi impianti di distribuzione; nei contesti produttivi d'interesse, collabora nella progettazione, costruzione e collaudo di sistemi elettrici ed elettronici, di impianti elettrici, sia civili che industriali, e sistemi di automazione.

Trasporti e Logistica (ex Nautico)

Il perito in Trasporti e Logistica ha competenze tecniche specifiche e metodi di lavoro funzionali allo svolgimento delle attività inerenti alla progettazione, alla realizzazione, al mantenimento in efficienza dei mezzi e degli impianti relativi, nonché l'organizzazione di servizi logistici; opera nell'ambito dell'area Logistica, nel campo delle infrastrutture, delle modalità di gestione del traffico e relativa assistenza, delle procedure di spostamento e trasporto, della conduzione del mezzo; sa intervenire autonomamente nel controllo, nelle regolazioni e riparazioni dei sistemi di bordo; possiede una cultura sistemica ed è in grado di attivarsi in ciascuno dei segmenti operativi del settore in cui è orientato e di quelli collaterali.

Corsi Serali: Meccatronica ed Energia / Elettronica ed Elettrotecnica / Trasporti e Logistica (ex Nautico)

Da diversi anni ormai l'Istituto "Bartolo" propone all'utenza dei corsi serali nel settore della qualificazione - riqualificazione di giovani privi di professionalità aggiornata e di adulti già inseriti nel mondo del lavoro. Con questi corsi la scuola intende venire incontro alle esigenze degli studenti lavoratori i quali, per impegni di lavoro, non sono in grado di frequentare le lezioni in orario antimeridiano. Il diploma di Perito Industriale, che verrà rilasciato dopo l'Esame di Stato finale, è identico al corrispondente dei corsi diurni. Le discipline ed i quadri curriculari sono analoghi a quelli svolti nei corsi diurni.



AREA DEI SERVIZI

La Riforma modifica la scuola: *il Michelangelo Bartolo aggiorna e potenzia la sua identità*

Il Collegio dei Docenti ha ritenuto opportuno esercitare la facoltà concessa dalla legge sull'Autonomia Scolastica di modificare la tradizionale fisionomia con l'aggiunta di nuovi indirizzi (Liceo Classico – I.T.I.S. Trasporti e Logistica), miranti a presentare una scelta esaustiva all'esigente utenza territoriale.

Il MICHELANGELO BARTOLO pertanto vuole essere:

- **scuola vera**: luogo di formazione integrale della persona umana, mediante l'assimilazione sistematica e critica della cultura nelle sue diverse forme ed espressioni;
- **scuola attenta**: che stimoli alla ricerca, alla conoscenza, all'esperienza, alla valutazione, alle scelte d'impegno;
- **scuola seria**: ogni cammino di maturazione necessita di essere accompagnato da rispetto e autorevolezza, sì da creare quell'armonia che può rendere più efficace ed efficiente l'azione educativa;
- **scuola che coniuga tradizione e modernità**: l'azione formativa affonda le radici nel passato e si proietta verso il futuro; essa si esprime nella costante consegna di valori ed esperienze che sono la chiave di lettura del presente;
- **scuola flessibile**: ogni alunno ha propri ritmi di apprendimento e proprie inclinazioni ed ha diritto ad un percorso formativo individualizzato, che facilita eventuali trasferimenti tra i vari percorsi;
- **scuola organica**: le proposte formative curriculari ed extracurriculari sono tra loro integrate in un percorso formativo unitario;
- **scuola trasparente**: sempre pronta a motivare le proprie scelte, a modificarle e ad integrarle

Progettazione integrativa curricolare ed extracurricolare

Le attività didattiche integrative **curricolari**, promosse e coordinate da gruppi di docenti o docenti singoli, anche con la partecipazione di esperti esterni, sono finalizzate a fornire agli alunni occasioni di completamento della loro formazione culturale di base e di sviluppo delle loro attitudini. Sono rivolte ad intere classi o a gruppi-classe.

Le attività **extracurricolari** (opzionali) si svolgono normalmente al di fuori dell'orario delle lezioni. L'adesione degli alunni è individuale e facoltativa ed è richiesto un numero minimo di iscritti (**sportello scolastico**). Tali attività sono di varia natura ed hanno il fine di rendere la scuola un luogo di esperienze culturali importanti, e di promozione delle eccellenze.

Tra le attività ed i progetti integrativi pluriennali, vanno segnalati i sottoelencati, perché ormai **parte della tradizione dell'Istituto**:

- **Sportello d'Ascolto e Dialogo (CIC)**: un'équipe di esperti in psico-pedagogia è presente, in giorni stabiliti, per alunni, genitori, personale della scuola, al fine di affrontare e risolvere problematiche di disagio scolastico-relazionale, per favorire il **"benessere"** dello studente e delle famiglie .

- **“Tra storia e memoria” – 10 luglio 1943 – “Lo sbarco”**, in collaborazione con l’ass. IKANA per la valorizzazione dell’evento e la promozione di rapporti con inglesi e canadesi che vogliono conoscere i luoghi dello Sbarco.
- **Lauree Scientifiche**, in collaborazione con L’Università di Catania, per la promozione della cultura scientifica nella scuola e nell’orientamento universitario.
- **Olimpiadi di Informatica, Matematica, Fisica**, per confrontarsi tra pari e misurare il proprio livello competenza.
- **Certamen** di lingua latina per la **promozione delle eccellenze** (la scuola difatti organizza al suo interno corsi di approfondimento di Latino).
- **Corso di Robotica**, i cui alunni partecipanti hanno ottenuto risultati lusinghieri a livello nazionale.
- **Giochi Sportivi Studenteschi**: calcio atletica leggera, pallavolo, pallacanestro (sport come attività di aggregazione e integrazione; sport come linguaggio multietnico).
- **Teatro a scuola**: un laboratorio di recitazione è funzionante a scuola un giorno la settimana.
- **Educazione alla legalità**: il progetto intende sviluppare il rispetto delle regole e la tolleranza nei confronti degli altri, indipendentemente dalle condizioni economiche o dalla provenienza di ciascuno.
- **Certificazione esterna di conoscenza della lingua inglese** (è possibile acquisire sia la certificazione **PET** sia quella **FCE**)
- **ECDL**, certificazione per la patente europea del computer e per le **LIM** come Test Center dell’AICA
- **Orientamento e autovalutazione**

Comunque le considerevoli sfide che i giovani dovranno affrontare, al termine del loro progetto di formazione, saranno il positivo inserimento nella vita lavorativa e lo sviluppo di una personalità matura e aperta: in una società profondamente dinamica, la realizzazione delle proprie aspettative sociali e personali si può ottenere con una mentalità agile ed attiva, capace di adeguarsi alla crescente flessibilità delle funzioni da svolgere e all’incontro con esperienze socio-culturali diverse e in itinere, al tempo stesso consapevole della propria identità e della propria tradizione culturale.

N.B - Per conoscere i nomi dei docenti responsabili dei progetti e per maggiori informazioni consultare il sito della scuola: www.istitutobartolo.it

ACCOGLIENZA E ORIENTAMENTO

Il Progetto Orientamento prevede un percorso che ha inizio fin dalla Scuola Media senza segnare alcuna frattura tra istituzione inferiore e superiore. Tale passaggio rappresenta uno dei momenti più delicati della vita dei giovani, soprattutto perché la richiesta di un maggiore impegno coincide con una delle fasi più delicate del carattere di un individuo, ancora in cerca della definizione di se stesso e della propria personalità.

La scelta che si impone avviene in un periodo critico; essa può essere tormentata da dubbi ed incertezze sia di carattere soggettivo (la non consapevolezza di sé), sia di tipo oggettivo (mancanza di chiare e precise informazioni sugli istituti di istruzione superiore, sulle loro progettazioni, sui cambiamenti in atto, sugli sbocchi professionali).

Il raccordo fra la scuola inferiore e quella superiore, teso a rendere più consapevole la scelta, dovrà essere attuato da un team di insegnanti che (con la distribuzione di materiale informativo ad hoc) tenderà ad illustrare il nuovo percorso formativo e a ricercare elementi di continuità (contenuti, prestazioni, metodi) nel curriculum interscolastico.

L'accoglienza nel nostro Istituto è perciò finalizzata **a prevenire il disagio** e l'ansia che normalmente insorgono nell'animo dei giovani nel momento del cambiamento; nel contempo essa si pone l'obiettivo di aiutarli a conoscere la nuova realtà che li attende, attivando un **produttivo processo di socializzazione**, per renderli **più consapevoli** della scelta e **più motivati** nell'affrontare le difficoltà.

Dal momento dell'iscrizione ai primi giorni di scuola, l'esperienza d'ingresso degli allievi viene sostenuta attraverso diverse attività, quali incontri con la presidenza e visite alla struttura; viene fornito, inoltre, materiale esplicativo sulle regole interne, nonché l'elenco dei libri di testo. Nel primo mese viene individuato in ogni classe un docente coordinatore, con il compito di **facilitare** i rapporti docenti-alunni; si tende a **favorire** la socializzazione fra gli studenti, e vengono somministrati test d'ingresso, finalizzati ad accertare (a livello di prerequisiti) il possesso di conoscenze, abilità e competenze in atto.

Per le prime classi, pertanto, si svolgono le seguenti attività propedeutiche:

- ✓ presentazione della scuola, a cura del Dirigente Scolastico;
- ✓ attività di socializzazione/motivazione (con somministrazione di item socio-ambientali);
- ✓ questionari di autovalutazione su strategie di apprendimento, stili cognitivi, metodo di studio, atteggiamento verso lo studio;
- ✓ illustrazione delle regole: regolamento dell'Istituto, statuto degli studenti, funzionamento della gestione collegiale della scuola;
- ✓ test di ingresso per la valutazione delle competenze di base.

In base ai risultati dei test, i Consigli di Classe elaborano una programmazione mirata, interdisciplinare, con obiettivi / finalità trasversali e parametri comportamentali.

Iniziato il nuovo percorso, prosegue l'opera di orientamento in quanto sviluppo della personalità e della consapevolezza di sé in rapporto alla realtà. **In itinere** continua il percorso di inserimento attivo, attraverso l'acquisizione di strumenti atti a conoscere la realtà nella sua complessità e nelle sue variabili umane, tecniche, economiche ed organizzative. Si tende a sviluppare le capacità di astrazione e analisi, di **problem solving**, promuovendo la maturazione dell'identità individuale e sociale alla luce di un personale progetto di vita.

Alla fine del percorso scolastico, l'Istituto attiva l'orientamento post-diploma con lo scopo di favorire e promuovere l'interazione con le Università Siciliane (Palermo – Messina – Catania) e/o con il contesto socio-economico di riferimento.

Per gli alunni delle classi iniziali è prevista all'inizio dell'anno una fase di accoglienza che si propone i seguenti obiettivi:

- favorire** la socializzazione tra gli alunni.
- precisare** caratteristiche e finalità dell'Istituto.
- incoraggiare** la conoscenza dell'ambiente scolastico: accessi e spazi, orari, servizi.
- informare** sugli organi collegiali della scuola, sui diritti e sui doveri, anche con l'aiuto di studenti-tutor del quinto anno.
- illustrare** il programma di lavoro del Consiglio di classe e dei singoli docenti.
- facilitare** l'attivazione di una rete comunicativa tra genitori, alunni, insegnanti, dirigente scolastico
- potenziare e consolidare** il metodo di studio e l'organizzazione del lavoro nella transizione Scuola Media - Scuola Superiore.

Orientamento in “entrata”

La nostra scuola è aperta a studenti e genitori in orario curricolare e pomeridiano per dare la possibilità agli interessati, di contattare i docenti referenti dei vari corsi. Sono previsti, inoltre, appuntamenti privati con Preside e Vice-preside per particolari esigenze e, in alcuni casi, è previsto che ragazzi di terza media assistano ad alcune lezioni nella nostra scuola.

Per facilitare l'accoglienza e l'integrazione degli **alunni non italofoeni**, l'istituto ha attivato un sostegno specifico per favorire l'alfabetizzazione, come integrazione nel realtà scolastica.

I docenti della **Commissione Orientamento** collaborano con le scuole medie del bacino di utenza per favorire l'inserimento degli alunni nella realtà liceale e tecnologica.

Orientamento in “uscita”: università e mondo del lavoro

Come oramai da pluriennale iniziativa, il nostro Istituto mantiene i contatti con le diverse facoltà dell'**Università degli Studi di Catania** ed informa gli studenti delle giornate di orientamento, organizzate dall'ateneo; l'**Università di Messina** è presente annualmente a scuola nella persona del prof. Cavallo, presidente del **CUMO** di Noto.

Sono inoltre promossi vari incontri, durante le ore curricolari, destinate all'illustrazione delle caratteristiche di alcuni corsi di laurea e percorsi professionali.

Sostegno al disagio giovanile

Poiché il disagio giovanile si manifesta in forme sempre più ampie e profonde, il nostro Istituto negli ultimi anni si è attrezzato, compatibilmente con le risorse economiche, per avviare un sostegno e un monitoraggio delle problematiche adolescenziali. La principale iniziativa è l'apertura di uno **SPORTELLO SETTIMANALE DI ASCOLTO E DIALOGO (CIC)**, tenuto da personale specializzato.

IL C.I.C. (Centro d'Informazione e Consulenza Psicologica)

Il Centro rappresenta uno sportello di ascolto, d'informazione e di consulenza con l'obiettivo di facilitare l'attivazione di canali di comunicazione tra adulti e giovani e di individuare e risolvere le situazioni di disagio personale o di gruppo. Il C.I.C., coordinato dal prof. Giuseppe Vassalli, si avvale della presenza del medico scolastico, dello psicologo e del pedagogo.

Gli obiettivi sono:

- ➡ promuovere attività di educazione alla salute
- ➡ svolgere attività di prevenzione per diverse forme di dipendenza
- ➡ ascoltare gli studenti per far sì che non si sentano mai abbandonati durante gli anni di permanenza in Istituto, ma accompagnati nel loro percorso scolastico
- ➡ facilitare l'attivazione di canali di comunicazione tra adulti e giovani
- ➡ individuare le situazioni di disagio personale o di gruppo
- ➡ favorire il benessere scolastico
- ➡ promuovere attività sociali e pro-sociali
- ➡ curare i contatti con la ASL per consulenze professionali
- ➡ sensibilizzare i giovani alla pratica di attività di volontariato

Le attività programmate sono rappresentate da:

- ➡ colloqui individuali ed incontri con le classi che ne facciano richiesta con il medico scolastico

- ➔ percorsi di formazione alle abilità sociali e pro-sociali
- ➔ attività informativa e di consulenza concordata con gli Organi Collegiali e con i servizi socio-sanitari del territorio
- ➔ sportello d'ascolto con lo psicologo della ASL o del Consultorio (L.I.L.T.)



GLI OBIETTIVI

UN POF IN BIANCO E NERO per la Giornata della Trasparenza

DIPARTIMENTI



Dipartimenti Disciplinari

I **Dipartimenti Disciplinari**, costituiti da tutti i docenti della scuola per classe di concorso e affinità di insegnamento, definiscono i criteri didattici, condivisi a livello d'Istituto, delle varie discipline; scopo del lavoro dei Dipartimenti è quello di garantire degli standard disciplinari e formativi comuni a tutte le classi.

In particolare i Dipartimenti precisano:

- le finalità generali dell'insegnamento della materia;
- gli obiettivi specifici
- i saperi essenziali
- le metodologie di lavoro,
- i criteri di valutazione
- le prove comuni

Per la consultazione delle programmazioni dipartimentali e della documentazione prodotta dalla varie Commissioni, operanti nella scuola, si rimanda al Sito Internet dell' ISTITUTO: www.istitutobartolo.it

The screenshot shows the website interface for the Istituto di Istruzione Secondaria Superiore "Michelangelo Bartolo". The browser address bar displays "www.istitutobartolo.it". The page header includes the school's name, logo, and contact details: "Viale A. Moro - Pachino - tel. 0931 593596 - sris01400@istruzione.it". A navigation menu is located below the header, with links for HOME, Circolari, Notizie, Attività, Media, Cerca, Link, Contatti, and Informatica. The main content area is divided into several sections: "SELEZIONE MIRATA" with a "SCUOLANET" logo, "News, Avvisi e Scadenze" featuring "I GIOCHI DI ARCHIMEDE" and "ULTIM'ORA" news items, "Google Translate" with a language selection dropdown, "Iscrizioni a.s. 2014/15" with an "ISCRIZIONI on line" button, and "Carta dei Servizi" with a logo. A sidebar on the left contains a "SELEZIONE MIRATA" menu with various categories like ORGANIZZAZIONE, LA SCUOLA IN CHIARO, etc.

PROGETTAZIONE EDUCATIVA E DIDATTICA VALUTAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA

Obiettivi formativi ed educativi



Educare a...

1. Educazione alla cittadinanza democratica:

- rispetto delle idee altrui;
- educazione alla civile convivenza (rispetto delle persone, dei luoghi, dei beni comuni, delle regole della vita della comunità scolastica e delle leggi dello stato);
- educazione all'iniziativa per il miglioramento della vita comunitaria, dentro e fuori la scuola;
- educazione alla responsabilità individuale ed al rispetto degli impegni assunti.

2. Educazione alla meticolosità rigorosa

intesa come acquisizione di un abito mentale che consenta al soggetto di affrontare ogni problema in modo razionale e obiettivo, libero da pregiudizi e da un approccio immediato ed emotivo.

3. Educazione al discernimento, all'analisi, alla valutazione

intesa come potenziamento degli strumenti che rendano il soggetto capace di orientarsi in maniera autonoma e consapevole nella miriade di informazioni indifferenziate tipica della nostra società, in campo estetico, politico.

4. Educazione alle relazioni interpersonali

per la creazione di un ambiente sereno, dove sviluppare la tolleranza intesa come rispetto delle idee e della cultura altrui, l'amicizia, le relazioni sociali.

5. Educazione allo spiccato spirito per la ricerca

come promozione dell'interesse individuale e di gruppo per gli argomenti più significativi delle varie discipline; avviamento graduale alle tecniche della ricerca, offerta di attività extracurricolari che allarghino l'orizzonte strettamente scolastico con stimoli ad approfondire o ad ampliare gli interessi (iniziative culturali, attività creative, viaggi e visite guidate, seminari).

6. Educazione alla salute e al rispetto per l'ambiente

come promozione di attività sull'educazione alimentare, sul pronto soccorso, sull'educazione sessuale, sulla sicurezza ecc., e come sensibilizzazione sui problemi inerenti al fumo, alle tossicodipendenze e all'inquinamento ambientale

Michelangelo Bartolo



Competenze trasversali

“Competenze trasversali” è l’espressione usata per denominare un vasto insieme di abilità della persona, implicate in numerosi tipi di compiti lavorativi (dai più elementari ai più complessi) ed esplicate in situazioni operative tra loro diverse. In altre parole, ci si riferisce ad abilità di carattere generale, a largo spettro, relative ai processi di pensiero e cognizione, alle modalità di comportamento nei contesti sociali e di lavoro, alle modalità e capacità di riflettere e di usare strategie di apprendimento e di auto-correzione della condotta.

Tali abilità connotano il modo di impostare e di regolare la personale esperienza di lavoro e si **specificano ulteriormente e progressivamente nel corso dell’apprendimento e della storia lavorativa della persona.**

Gli standard minimi e gli indicatori relativi alle competenze trasversali (oggetto di questa parte del documento) sono dunque collocati nella prospettiva della formazione, come processo di costruzione del sé (**Bildung**), in cui il soggetto è “attore” della sua crescita professionale e umana.

Tale approccio, rilevante anche ai fini d’impostazione della progettazione formativa, consente di enucleare **tre grandi categorie di operazioni che la persona compie nel lavorare**, fondate su processi di diversa natura (**cognitivi, emotivi, relazionali e motori**):

1. **diagnosticare** le caratteristiche dell’ambiente, del compito e del ruolo assegnato;
2. **mettersi in relazione adeguata** con l’ambiente fisico, tecnico e sociale;
3. **predisporsi ad affrontare e gestire** operativamente l’ambiente, il compito e il ruolo, sia mentalmente che a livello della condotta finale.

Tali macro-categorie si trovano al centro del sistema operativo della persona e si connettono, da un lato, alle risorse cognitive (conoscenze) e psicosociali della persona (valori, atteggiamenti, motivazioni, identità) e, dall’altro lato, alle specifiche esigenze del contesto lavorativo.

■ DIAGNOSTICARE

(Azione relativa ai processi cognitivi di comprensione di sé e della situazione)

Standard minimo delle competenze**Il soggetto è in grado di:**

1. Evidenziare le proprie motivazioni principali riguardo al personale progetto professionale di sviluppo.
2. Riconoscere e valutare situazioni e problemi di lavoro di diversa natura: tecnico-operativi, relazionali, organizzativi

■ **RELAZIONARSI****(Azione relativa alle interazioni sociali in un contesto organizzativo)****Standard minimo delle competenze****Il soggetto è in grado di:**

1. "Comunicare in un contesto organizzativo e di lavoro" ovvero comunicare con altri nel contesto di lavoro, in situazioni di interazione diretta o mediata da strumenti di diversa natura (cartacei, informatici, telematici)
2. "Lavorare in gruppo" ovvero operare attivamente nel gruppo di lavoro per affrontare problemi, progettare soluzioni, produrre risultati collettivi
3. "Negoziazione" ovvero concertare e negoziare con altri soluzioni e risorse, in situazione interpersonale e di gruppo

■ **AFFRONTARE****(Azione relativa alle strategie di azione)****Standard minimo delle competenze****Il soggetto è in grado di:**

1. "Potenziare l'autoapprendimento" - ovvero migliorare le proprie strategie di apprendimento e di azione e le proprie prestazioni lavorative
2. "Affrontare e risolvere problemi" - ovvero pianificare strategie di azione per fronteggiare situazioni e risolvere problemi di diversa natura (tecnico-operativi, relazionali, organizzativi) tenendo conto anche delle logiche di contesto
3. "Gestire variazioni organizzative" - ovvero impostare, decidere su progetti e piani di azione in condizioni non routinarie.

TRASVERSALITÀ GENERALI

Essere in grado di:

- **Valorizzare** le diversità offrendo a tutti gli alunni pari opportunità di crescita, valorizzando da un lato l'eccellenza, sostenendo e incoraggiando dall'altro le situazioni di ritardo, di difficoltà di apprendimento, mediante interventi individualizzati da attuarsi in classe o in contesti diversi
- **Concorrere** a un adeguato orientamento di genere che tenga conto dei mutamenti sociali e radicare la coscienza di genere in una visione dei percorsi culturali.
- **Promuovere** la cultura della sicurezza e garantire l'incolumità delle persone e la salvaguardia dei beni materiali
- **Affrontare** situazioni nuove con autonomia decisionale.
- **Realizzare** una sintesi tra visione critica del presente e memoria storica
- **Padroneggiare** il proprio orientamento per una progettazione consapevole del futuro

Al termine del percorso liceale lo studente deve essere in grado di:

- esprimersi, in forma scritta e orale, con chiarezza e proprietà, variando - a seconda dei diversi contesti e scopi - l'uso personale della lingua;
- compiere operazioni fondamentali, quali riassumere e parafrasare un testo dato, organizzare e motivare un ragionamento;
- illustrare e interpretare in termini essenziali un fenomeno storico, culturale, scientifico.

L'osservazione sistematica delle strutture linguistiche consente allo studente di **affrontare testi anche complessi, presenti in situazioni di studio o di lavoro**. A questo scopo si serve anche di strumenti forniti da una riflessione metalinguistica, basata sul ragionamento circa le funzioni dei diversi livelli (ortografico, interpuntivo, morfosintattico, lessicale-semantic, testuale) nella costruzione ordinata del discorso.

Ha inoltre una complessiva coscienza della storicità della lingua italiana, maturata attraverso la lettura fin dal biennio di alcuni testi letterari distanti nel tempo, e approfondita da elementi di storia della lingua, delle sue caratteristiche socio-linguistiche e della presenza dei dialetti, nel quadro complessivo dell'Italia odierna, caratterizzato dalle varietà d'uso dell'italiano stesso.

Al termine del percorso tecnologico lo studente deve essere in grado di:

- esprimersi, in forma scritta e orale, con chiarezza e correttezza;
- operare autonomamente su sistemi CAD, CAM, CAE .
- possedere specifiche competenze nel campo dei materiali, nella loro scelta, nei loro trattamenti e lavorazioni; inoltre sulle macchine e sui dispositivi utilizzati nelle industrie e dei servizi nei diversi contesti economici;
- esprimere le proprie competenze nella progettazione, costruzione e collaudo dei dispositivi e dei prodotti e nella realizzazione dei processi produttivi;
- operare nella manutenzione preventiva e ordinaria e nell'esercizio di sistemi meccanici ed elettromeccanici;
- dimensionare, installare e gestire semplici impianti industriali;
- disporre di conoscenze di meccanica, di elettrotecnica, elettronica e dei sistemi informatici dedicati per intervenire nell'automazione industriale e nel controllo e conduzione dei processi.
- adattarsi ai continui mutamenti nei processi produttivi, nei prodotti e negli strumenti utilizzati per la progettazione, la realizzazione e la manutenzione delle imbarcazioni.

LINEE GUIDA PER LA DEFINIZIONE DELLE ABILITÀ RELATIVE ALLE OTTO COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA

Competenze-chiave: denominatore comune della cittadinanza europea.

È comprensibile che l'interesse per le competenze abbia avuto origine in ambito europeo, perché la loro certificazione permette la confrontabilità tra studenti provenienti da paesi e sistemi formativi differenti che, pur avendo studiato programmi diversi, trovano un terreno complessivo di confronto proprio su di esse, intese come il denominatore comune della cittadinanza europea.

Una Raccomandazione del Parlamento Europeo del 2006 ha definito, nell'ambito del processo di Lisbona, quali siano le competenze chiave per la cittadinanza europea.

Ecco l'elencazione:

- 1. comunicazione nella madrelingua**
- 2. comunicazione nelle lingue straniere**
- 3. competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia**
- 4. competenza digitale**
- 5. imparare a imparare**
- 6. competenze interpersonali, interculturali e sociali e competenza civica**
- 7. imprenditorialità**
- 8. espressione culturale.**

Si tratta ovviamente di competenze trasversali, sganciate dai diversi programmi scolastici, ma comunque espresse in termini di conoscenze, abilità e attitudini.

Lo stesso principio è recepito nel *Quadro Europeo delle Qualifiche (EQF)*, elaborato dall'Unione Europea, che si propone di creare un quadro comune ai diversi sistemi formativi europei, definito in termini di competenze, abilità e conoscenze, nell'ottica di rendere confrontabili i diversi titoli di studio nel vecchio Continente.

Allo stesso modo, le principali *indagini internazionali sull'apprendimento OCSE-PISA* (rivolta agli studenti quindicenni), *IEA-PIRLS* (rivolta agli studenti al quarto anno di scolarità) e *IEA-TIMSS* (rivolta agli studenti al quarto e ottavo anno di scolarità) hanno al loro centro la competenza di lettura in lingua madre (*OCSE-PISA e IEA-PIRLS*) e le competenze matematiche e scientifiche (*OCSE-PISA e IEA-TIMSS*).

INDICAZIONI per il CONSIGLIO DI CLASSE

È opportuno che nella crescita di ogni individuo la componente culturale debba viaggiare simultaneamente a quella personale; pertanto, la formazione dell'alunno, futuro cittadino, va guidata in entrambi gli ambiti.

Gli studenti, tenuto conto delle finalità generali riportate nel P.O.F., dovranno in particolare possedere non solo competenze scientifiche e tecniche svariate, ma anche duttilità e capacità di apprendimento, per poter comprendere e meglio confrontarsi con una società multietnica e in rapido sviluppo tecnologico, quale quella attuale.

Affinché l'alunno sia sempre motivato, sarà necessario stimolare il suo interesse, la sua attenzione e migliorare il suo metodo di studio, sì da potersi impegnare a sviluppare capacità di comprensione, di analisi e di sintesi.

È di fondamentale importanza aiutare l'alunno ad imparare a studiare con profitto i contenuti che gli vengono trasmessi: imparare per lui deve essere un piacere, deve essere convinto che tutti possono farlo se hanno una motivazione, un interesse e sanno applicarsi con metodo. A questo scopo sarà utile stimolare anche la collaborazione tra gli studenti più capaci e quelli che invece incontrano difficoltà, ricordando che è importante che gli alunni *possano vivere bene a scuola* e che è indispensabile insegnare ed imparare in una realtà di benessere, di serenità ed equilibrio.

Gli interventi e gli obiettivi all'interno del Consiglio di Classe devono mostrare coerenza, chiarezza e uniformità: l'alunno, per sentirsi partecipe alla realtà che lo circonda e acquistare autostima e sicurezza nelle sue capacità, deve avere chiaro che cosa i suoi insegnanti richiedono da lui, sia come profitto sia come comportamento, conoscendo a priori rispettivamente criteri di valutazione e obiettivi trasversali.

Occorre quindi che ciascun Consiglio di Classe individui con chiarezza le abilità, riferendole a ciascuna delle competenze chiave di cittadinanza da acquisire al termine dell'istruzione obbligatoria.

Di seguito sono riportate le otto competenze chiave e le proposte di abilità relative a ciascuna competenza

1. IMPARARE AD IMPARARE

Organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazioni e di formazione (formale, non formale ed informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro.

Abilità

1.1. Utilizzare un metodo di studio (organizzare il proprio tempo a casa ed a scuola; utilizzare il proprio libro di testo -sottolineare, evidenziare, scrivere note a margine, schematizzare ...; prendere appunti a scuola e rivederli a casa; ricercare informazioni da più fonti...)

2. PROGETTARE

Elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti.

Abilità

- 2.1.** Riconoscere i propri punti di forza e di debolezza
- 2.2.** Pianificare e gestire semplici progetti per raggiungere obiettivi

3. COMUNICARE

Comprendere messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali);

Rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc. utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali)

Abilità

- 3.1.** Acquisire un linguaggio specifico e tecnico nelle varie discipline
- 3.2.** Produrre con chiarezza ed efficacia comunicativa testi (verbali e scritti), utilizzando linguaggi, conoscenze e supporti diversi

4. COLLABORARE E PARTECIPARE

Interagire in gruppo, comprendendo diversi punti di vista, valorizzando le proprie ed altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune e alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.

Abilità

- 4.1. Interagire con i coetanei rispettando opinioni e culture diverse
- 4.2. Partecipare al dialogo didattico in modo attivo e costruttivo

5. AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE

Sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni, riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità.

Abilità

- 5.1 Rispettare le regole dell'Istituto (frequenza, giustificazioni, ritardi, puntualità ...)
- 5.2 Rispettare i tempi e le scadenze (compiti a casa, relazioni, compiti in classe, interrogazioni, consegna elaborati)
- 5.3 Rispettare le persone, le strutture, le proprie cose e quelle altrui (linguaggio, pulizia dell'aula, cura degli strumenti didattici...) e i principi che regolano la vita della comunità scolastica (i punti elencati sopra fanno riferimento a quanto riportato nel Regolamento di disciplina dell'Istituto)

6. RISOLVERE PROBLEMI

Affrontare situazioni problematiche, costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni, utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline.

Abilità

- 6.1. Analizzare un problema e individuare soluzioni, utilizzando contenuti e metodi delle diverse discipline

7. INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI

Individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica.

Abilità

- 7.1. Individuare collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi delle diverse discipline

8. ACQUISIRE ED INTERPRETARE LE INFORMAZIONI

Acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti e, attraverso vari strumenti comunicativi, valutarne l'attendibilità e l'utilità, distinguendone fatti ed opinioni.

Abilità

- 8.1. Valutare criticamente le informazioni provenienti da diversi ambiti distinguendo i fatti dalle opinioni

Obiettivi e competenze disciplinari

Gli obiettivi e le competenze, soprattutto nel biennio, sono declinati in relazione agli **assi disciplinari** intesi come “trama” su cui si definiscono le competenze chiave per l’esercizio attivo della cittadinanza e per la vita:

- **Dipartimento umanistico: asse linguistico-espressivo, storico-sociale, etico-artistico-giuridico**
- **Dipartimento scientifico: asse fisico-chimico, matematico-scientifico, motorio**
- **Dipartimento tecnologico: asse tecnologico**

Linee guida per l’obbligo di istruzione – decreto 22 agosto 2007
Regolamento recante norme in materia di adempimento dell’obbligo di istruzione

ARTICOLO 1

ADEMPIMENTO DELL’OBBLIGO DI ISTRUZIONE

1. L’istruzione obbligatoria è impartita per almeno 10 anni e si realizza secondo le disposizioni indicate all’ articolo 1, comma 622, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e, in prima attuazione, per gli anni scolastici 2007/08 e 2008/09 anche con riferimento ai percorsi sperimentali di istruzione e formazione professionale di cui al comma 624 del richiamato articolo.

2. L’adempimento dell’obbligo di istruzione è finalizzato al conseguimento di un titolo di studio di scuola secondaria superiore o di una qualifica professionale di durata almeno triennale entro il 18° anno di età, con il conseguimento dei quali si assolve il diritto/dovere di cui al decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 76.

3. L’obbligo di istruzione di cui al presente articolo decorre a partire dall’anno scolastico 2007/2008 per coloro che hanno conseguito il titolo di studio conclusivo del primo ciclo nell’anno scolastico 2006/2007.

4. Ai fini di cui al comma 1, sono fatte salve le particolari disposizioni previste per la Provincia di Bolzano dalla legge 27 dicembre 2006, n.296, articolo 1, comma 623.

ARTICOLO 2

ACQUISIZIONE DI SAPERI E COMPETENZE

1. Ai fini di cui all’articolo 1, comma 1, i saperi e le competenze, articolati in conoscenze e abilità, con l’indicazione degli assi culturali di riferimento, sono descritti nell’allegato documento tecnico, che fa parte integrante del presente regolamento e si applicano secondo le modalità ivi previste.

2. I saperi e le competenze di cui al comma 1 assicurano l’equivalenza formativa di tutti i percorsi, nel rispetto dell’identità dell’offerta formativa e degli obiettivi che caratterizzano i curricula dei diversi ordini, tipi e indirizzi di studio. Per il loro recepimento nei curricula dei primi due anni degli istituti di istruzione secondaria superiore di ordine classico, scientifico, magistrale, tecnico, professionale e artistico previsti dai vigenti ordinamenti, le istituzioni scolastiche possono avvalersi degli strumenti di cui al decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275, con particolare riferimento all’articolo 4, comma 2, nonché dell’utilizzazione della quota di flessibilità oraria del 20% ai sensi del decreto del Ministro della Pubblica istruzione 13 giugno 2006, n. 47.

3. Le modalità di attuazione delle indicazioni relative ai saperi e alle competenze di cui al comma 1 nei percorsi sperimentali di istruzione e formazione professionale di cui alla legge 27 dicembre 2006, n. 296, articolo 1, comma 624, sono stabilite nell’intesa in sede di Conferenza unificata ivi prevista, anche ai fini della ripartizione delle risorse statali destinate ai predetti percorsi.

ARTICOLO 3

INTERVENTI A SOSTEGNO DELL’ADEMPIMENTO DELL’OBBLIGO DI ISTRUZIONE

1. Ai fini dell’adempimento dell’obbligo di istruzione da parte degli alunni diversamente abili, si fa riferimento al piano educativo individualizzato nella progettazione delle attività didattiche educative.

2. Per coloro che non hanno conseguito il titolo conclusivo del primo ciclo e che hanno compiuto il sedicesimo anno di età è prevista la possibilità di conseguire tale titolo anche nei centri provinciali per l’istruzione degli adulti di cui alla legge 27 dicembre 2006, n. 296, articolo 1, comma 632.

3. Per l'anno scolastico 2007/2008 e, comunque sino alla completa attuazione di quanto previsto dalla legge 27 dicembre 2006, n. 296, articolo 1, comma 632, gli interventi di cui al comma 2 possono essere realizzati presso i Centri territoriali permanenti per l'educazione degli adulti.

ARTICOLO 4

CERTIFICAZIONE DELL'ASSOLVIMENTO DELL'OBBLIGO DI ISTRUZIONE

1. La certificazione relativa all'adempimento dell'obbligo di istruzione di cui al presente regolamento è rilasciata a domanda. Per coloro che hanno compiuto il diciottesimo anno di età è rilasciata d'ufficio.

2. Nelle linee guida di cui all'articolo 5 sono contenute indicazioni in merito ai criteri generali per la certificazione dei saperi e delle competenze di cui all'articolo 2, comma 1, ai fini dei passaggi a percorsi di diverso ordine, indirizzo e tipologia nonché per il riconoscimento dei crediti formativi, anche come strumento per facilitare la permanenza, nei percorsi di istruzione e formazione.

3. Con decreto del Ministro della Pubblica istruzione, sentita la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano, sono adottati i modelli di certificazione dei saperi e delle competenze di cui all'articolo 2, comma 1, acquisite dagli studenti nell'assolvimento dell'obbligo di istruzione.

ARTICOLO 5

LINEE GUIDA

1. Con apposite linee guida, adottate dal Ministro della pubblica istruzione, sono indicate le misure per l'orientamento dei giovani e delle loro famiglie, la formazione dei docenti, il sostegno, il monitoraggio, la valutazione e la certificazione dei percorsi in relazione all'attuazione sperimentale delle indicazioni di cui all'articolo 2, comma 1.

2. Per la realizzazione delle misure di cui al comma 1, il Ministero della pubblica istruzione si avvale della assistenza dell'Agenzia nazionale per lo sviluppo dell'autonomia scolastica e dell'Istituto nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e di formazione e, con riferimento ai percorsi di cui alla legge 27 dicembre 2006, n. 296, articolo 1, comma 624, anche dell'Istituto per lo sviluppo della formazione professionale dei lavoratori ai sensi del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, articolo 28, comma 2.

ARTICOLO 6

DISPOSIZIONE FINALE

1. Sono fatte salve le competenze delle Regioni a statuto speciale e delle Province autonome di Trento e Bolzano, in conformità ai rispettivi statuti e alle relative norme di attuazione nonché alla legge costituzionale 18 ottobre 2001, n.3.
2. Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserito nella Raccolta ufficiale degli Atti normativi della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

IL MINISTRO
Giuseppe Fioroni

Circolare n° 20 del 4/3/2011

Oggetto: validità dell'anno scolastico per la valutazione degli alunni nella scuola secondaria di primo e secondo grado- Artt. 2 e 14 DPR 122/2009

Come è noto dall'anno scolastico in corso trova piena applicazione, per gli studenti di tutte le classi degli istituti di istruzione secondaria di II grado, la disposizione sulla validità dell'anno scolastico di cui all'articolo 14, comma 7, del Regolamento di coordinamento delle norme per la valutazione degli alunni di cui al DPR 22 giugno 2009, n. 122.

Tale disposizione prevede che "... ai fini della validità dell'anno scolastico, compreso quello relativo all'ultimo anno di corso, per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato".

In considerazione della varietà delle tipologie dei quadri orario previste nei diversi ordinamenti, delle situazioni oggettive rilevate e dei casi prospettati, anche a seguito di quesiti presentati, si ritiene opportuno fornire alcune indicazioni finalizzate ad una corretta applicazione della normativa in oggetto.

Occorre considerare in via preliminare che la medesima disposizione, relativa alle validità dell'anno scolastico, era già prevista per gli studenti della scuola secondaria di primo grado (cfr.

articolo 11 del D. Lgs. 19 febbraio 2004, n. 59, successivamente richiamato e integrato dall'art. 2, comma 10, del Regolamento stesso). Pertanto le indicazioni che seguono valgono sia per gli studenti della scuola secondaria di primo grado che per quelli dei licei e degli istituti tecnici e professionali del secondo ciclo di istruzione.

Finalità

Le disposizioni contenute nel Regolamento per la valutazione degli alunni, che indicano la condizione la cui sussistenza è necessaria ai fini della validità dell'anno scolastico, pongono chiaramente l'accento sulla presenza degli studenti alle lezioni.

La finalità delle stesse è, infatti, quella di incentivare gli studenti al massimo impegno di presenza a scuola, così da consentire agli insegnanti di disporre della maggior quantità possibile di elementi per la valutazione degli apprendimenti e del comportamento.

Ed invero anche le deroghe al limite minimo di frequenza alle lezioni vengono consentite purché non sia pregiudicata la possibilità di valutazione degli alunni.

Monte ore annuale

Sia l'art. 2, comma 10, che l'art. 14, comma 7, del d.P.R. 122/2009 prevedono esplicitamente, come base di riferimento per la determinazione del limite minimo di presenza, il monte ore annuale delle lezioni, che consiste nell'orario complessivo di tutte le discipline e non nella quota oraria annuale di ciascuna disciplina.

In tale prospettiva risulta improprio e fonte di possibili equivoci il riferimento ai giorni complessivi di lezione previsti dai calendari scolastici regionali, anziché alle ore definite dagli ordinamenti della scuola secondaria di primo grado e dai quadri-orario dei singoli percorsi del secondo ciclo. Infatti va precisato che il numero dei giorni di lezione previsto dai calendari scolastici regionali costituisce l'offerta del servizio scolastico che deve essere assicurato alle famiglie, mentre il limite minimo di frequenza richiesto dalle menzionate disposizioni inerisce alla regolarità didattica e alla valutabilità del percorso svolto dal singolo studente.

Per le stesse ragioni, considerato il riferimento al monte ore annuale, è ininfluenza il fatto che l'orario settimanale delle lezioni sia organizzato su sei o cinque giorni.

Le istituzioni scolastiche, in base all'ordinamento scolastico di appartenenza, vorranno definire preliminarmente il monte ore annuo di riferimento per ogni anno di corso, quale base di calcolo per la determinazione dei tre quarti di presenza richiesti dal Regolamento per la validità dell'anno, assumendo come orario di riferimento quello curricolare e obbligatorio.

Personalizzazione del monte ore annuo

L'art. 11 del decreto legislativo n. 59/2004 e i richiamati articoli 2 e 14 del Regolamento parlano espressamente di "orario annuale personalizzato".

A riguardo è opportuno precisare che tali riferimenti devono essere interpretati per la scuola secondaria di primo grado alla luce del nuovo assetto ordinamentale definito dal d.P.R. 20 marzo 2009 n. 89 (in particolare dall'art. 5) e, per la scuola secondaria di secondo grado, in relazione alla specificità dei piani di studio propri di ciascuno dei percorsi del nuovo o vecchio ordinamento presenti presso le istituzioni scolastiche.

L'intera questione della personalizzazione va, comunque, inquadrata per tutta la scuola secondaria nella cornice normativa del d.P.R. 275/99 e, in particolare, degli artt. 8 e 9 del predetto regolamento.

Pertanto devono essere considerate, a tutti gli effetti, come rientranti nel monte ore annuale del curriculum di ciascun allievo tutte le attività oggetto di formale valutazione intermedia e finale da parte del consiglio di classe.

Deroghe

L'articolo 14, comma 7, del Regolamento prevede che "le istituzioni scolastiche possono stabilire, per casi eccezionali, analogamente a quanto previsto per il primo ciclo, motivate e straordinarie deroghe al suddetto limite [dei tre quarti di presenza del monte ore annuale]. Tale

deroga è prevista per assenze documentate e continuative, a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati”.

Spetta, dunque, al collegio dei docenti definire i criteri generali e le fattispecie che legittimano la deroga al limite minimo di presenza. Tale deroga è prevista per casi eccezionali, certi e documentati.

È compito del consiglio di classe verificare, nel rispetto dei criteri definiti dal collegio dei docenti e delle indicazioni della presente nota, se il singolo allievo abbia superato il limite massimo consentito di assenze e se tali assenze, pur rientrando nelle deroghe previste dal collegio dei docenti, impediscano, comunque, di procedere alla fase valutativa, considerata la non sufficiente permanenza del rapporto educativo.

Ad ogni buon conto, a mero titolo indicativo e fatta salva l'autonomia delle istituzioni scolastiche, si ritiene che rientrino fra le casistiche apprezzabili ai fini delle deroghe previste, le assenze dovute a:

gravi motivi di salute adeguatamente documentati;

terapie e/o cure programmate;

donazioni di sangue;

partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.;

adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo (cfr. Legge n. 516/1988 che recepisce l'intesa con la Chiesa Cristiana Avventista del Settimo Giorno; Legge n. 101/1989 sulla regolazione dei rapporti tra lo Stato e l'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane, sulla base dell'intesa stipulata il 27 febbraio 1987).

Comunicazioni allo studente e alla famiglia

L'istituzione scolastica comunica all'inizio dell'anno scolastico ad ogni studente e alla sua famiglia il relativo orario annuale personalizzato e il limite minimo delle ore di presenza complessive da assicurare per la validità dell'anno; pubblica altresì all'albo della scuola le deroghe a tale limite previste dal collegio dei docenti.

Si segnala inoltre la necessità di dare, secondo una periodicità definita autonomamente da ciascuna istituzione scolastica e comunque prima degli scrutini intermedi e finali, informazioni puntuali ad ogni studente e alla sua famiglia perché sia loro possibile avere aggiornata conoscenza della quantità oraria di assenze accumulate.

Per l'anno scolastico in corso la scuola, salve restando le altre indicazioni contenute nella presente nota, definirà nella sua autonomia organizzativa modalità e tempi di comunicazione alle famiglie.

Scrutinio finale

Va, infine, ricordato che l'art. 14, comma 7, del Regolamento prevede in ogni caso che “Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale di ciclo.”

Di tale accertamento e della eventuale impossibilità di procedere alla valutazione per l'ammissione alla classe successiva o all'esame si dà atto mediante redazione di apposito verbale da parte del consiglio di classe.

Pratica sportiva agonistica

Per le assenze dovute allo svolgimento della pratica sportiva agonistica, si fa rinvio alla specifica nota n 2065 del 2 marzo u.s. della Direzione Generale per lo studente, l'integrazione, la partecipazione e la comunicazione, la quale va, comunque, intesa alla luce delle indicazioni fornite con la presente circolare.

Il Direttore Generale

F.to Carmela Palumbo

UNO SGUARDO D'INSIEME ALLA PROGRAMMAZIONE D'ISTITUTO

La programmazione educativo–didattica prevede i seguenti obiettivi:

1° Biennio

OBIETTIVI FORMATIVI

- potenziare la personalità attraverso un approfondimento della conoscenza di se e delle proprie capacità
- sviluppare le capacità relazionali

OBIETTIVI COGNITIVI

- acquisire e potenziare un metodo di studio e di lavoro individuale
- acquisire consapevolezza ed espressione culturale

2° Biennio – 5° Anno

OBIETTIVI FORMATIVI

- sviluppare la capacità di individuare i propri punti di forza e di debolezza, onde poter meglio sviluppare le proprie doti ed integrare le proprie lacune
- consolidare la capacità di agire in modo responsabile ed autonomo
- sviluppare un'attitudine alla collaborazione reciproca ed alla solidarietà, nel rispetto delle personalità dei singoli
- acquisire la capacità di orientamento in diversi contesti sociali e professionali

OBIETTIVI COGNITIVI

- potenziare la capacità di osservazione del reale:
- sviluppare le capacità di comprensione e di esposizione:
- sviluppare la capacità di giudizio critico:
- sviluppare la capacità di astrazione e concettualizzazione
- sviluppare le capacità di intervenire sui contenuti per operare adeguati collegamenti interdisciplinari
- trasferire la propria capacità di apprendere in contesti extrascolastici
- mantenere e incrementare curiosità, interesse e vivacità intellettuale

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO DI **ITALIANO**

Competenze trasversali di base		Obiettivi Specifici di apprendimento
1. COMUNICAZIONE	1.1. COMPrensIONE	1.1.1.a Saper capire nei testi funzionali, come le lezioni, i punti principali di discorsi relativi ad aree di immediata priorità (lezioni, relazioni, esposizione sulle materie di studio e discorsi analoghi).
		1.1.2.a Saper riconoscere gli elementi della comunicazione e le funzioni linguistiche connesse, le principali varietà di registri e la struttura argomentativa di un discorso.
		1.1.3.a Comprendere il messaggio contenuto in un testo acquisendo un lessico fondamentale per la gestione di semplici comunicazioni in contesti formali e informali.
1.1. COMPrensIONE	1.1.3. Riconoscere la struttura logica di un testo adeguato all'età e al percorso didattico (identificare la tesi, dividere in sequenze, collegarne tra loro i dati).	1.2.1.a Esprimersi in maniera compiuta utilizzando i linguaggi propri delle diverse discipline nella varietà delle loro funzioni.
		1.2.1.a Esprimersi (esporre, narrare, argomentare) con un linguaggio corretto, chiaro ed appropriato rispetto alla situazione comunicativa (interlocutore, situazione formale e non formale, contenuti svolti, ambiti diversi).
		1.2.2.a Produrre testi di vario tipo (cartacei, informatici e multimediali) utilizzando in modo efficace l'accostamento di linguaggi verbali, non verbali, iconici e sonori.
1.1. COMPrensIONE	1.2.3. Esporre il processo razionale effettuato per decodificare un testo	1.2.3.a Riconoscere nei testi gli elementi della comunicazione, le funzioni linguistiche connesse (informativa, conativa, fatica) dell'organizzazione del testo e le principali varietà di registro.

INDIRIZZO DI STUDI - **LICEO**

PERIODO DI RIFERIMENTO - **BIENNIO**

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO DI **ITALIANO**

2. ELABORAZIONE	2.1. ELABORAZIONE LOGICA	2.1.1. Individuare fonti e risorse	2.1.1.a Utilizzare strumenti per la soluzione dei problemi (libri di testo, dizionari, glossari, enciclopedie, internet...)
		2.1.2. Decodificare un testo individuando dati essenziali e non, in relazione all'obiettivo da raggiungere	2.1.2.a Comprendere il senso letterale e globale, i temi principali e lo scopo esplicito di un testo, letterario e non, e costruire una parafrasi adeguata. 2.1.2.a Essere in grado di cogliere differenze e analogie tra più elementi e utilizzare un metodo di lavoro personale ed efficace. 2.1.2.a Essere in grado di argomentare una tesi in modo autonomo.
		2.1.3. individuare analogie e differenze, cause ed effetti, collegamenti e relazioni	2.1.3.a Saper ricondurre l'osservazione dei particolari a dati generali (genere letterario, tematiche comuni ad altri autori ed epoche, aspetti linguistici e stilistici ricorrenti) e viceversa (riconoscere elementi generali in testi particolari).
		2.2.1. Formulare e verificare ipotesi	2.2.1.a Saper collegare i dati individuati o studiati anche fra più materie. 2.2.1.a Saper effettuare confronti tra testi e problemi.
		2.2.2. Elaborare argomentazioni coerenti	2.2.2.a Elaborare testi espositivi e argomentativi chiari, strutturati, coerenti e rispondenti alle consegne, su argomenti di studio o di attualità attinenti alla propria sfera di esperienza.
		2.2.3. Proporre soluzioni	2.2.3.a Saper porre il problema e scegliere conoscenze e strumenti necessari alla sua soluzione.
		2.2.4. Effettuare le operazioni necessarie per il raggiungimento degli obiettivi	2.2.4.a Saper analizzare testi orali e scritti comprendendone senso, struttura (parti costitutive, connettivi, parole chiave), e pertanto intenzionalità e scopo.
		2.2.5. Costruire modelli e protocolli	2.2.5.a Saper organizzare una scaletta o una mappa concettuale per poter elaborare un testo ordinato.
		2.2.6. Raccogliere e valutare dati	2.2.6.a Raccogliere e organizzare dati statistici da cartine e dati tematici.

INDIRIZZO DI STUDI - **LICEO**

PERIODO DI RIFERIMENTO - **BIENNIO**

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO DI **ITALIANO**

3. RELAZIONE	3.1. RELAZIONE CON SE STESSI	3.1.1 Lavorare autonomamente	3.1.1.a Portare a termine in modo autonomo un'attività assegnata ed essere in grado di mostrare maturità di giudizio nell'analisi dei risultati.
		3.1.2 Valorizzare un proprio metodo di studio	3.1.2.a Essere consapevoli delle proprie attitudini e operare scelte conseguenti prendendo coscienza delle proprie capacità e potenzialità.
		3.1.3 Rendersi conto dei successi e degli insuccessi	3.1.3.a Saper esprimere le proprie difficoltà, essere in grado di chiedere aiuto, di riflettere, di comprendere i propri punti di forza e di debolezza.
		3.1.4 Saper comunicare le difficoltà	3.1.4.a Riconoscere e valorizzare le proprie capacità e confrontarsi con i propri limiti.
		3.2.1 Partecipare attivamente	3.2.1.a Porsi in relazione corretta con gli altri collaborando per ottenere un risultato comune.
		3.2.2 Riconoscere e rispettare regole e valori	3.2.2.a Adattare il proprio comportamento ai soggetti con cui si interagisce e alle situazioni in cui si è inseriti.
		3.2.3 Collaborare con gli altri per un lavoro di gruppo	3.2.3.a Lavorare in gruppo rispettando le regole anche con la mediazione dell'insegnante.
		3.2.4 Esprimere le proprie idee rispettando opinioni diverse	3.2.4.a Riconoscere e rispettare la diversità delle idee altrui ed essere in grado di promuovere iniziative propositive all'interno di un gruppo di lavoro.

INDIRIZZO DI STUDI - **LICEO**

PERIODO DI RIFERIMENTO - **SECONDO BIENNIO**

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO DI ITALIANO

Prof.sse Coppa – Morana - Scarpetta

Competenze trasversali di base		Obiettivi Specifici di apprendimento
1. COMUNICAZIONE	1.1. COMPRESIONE	1.1.1.a Comprendere il significato letterale e profondo di testi sia letterari sia non letterari (articoli, relazioni, ecc.) spiegati attraverso analisi testuali anche guidate con un linguaggio coeso e adeguato.
		1.1.2.a Comprendere il significato e i temi principali di testi sia letterari sia non letterari proposti per la prima volta alla lettura con l'ausilio di strumenti.
		1.1.2.b Riconoscere l'esistenza di un significato profondo anche se non definito con chiarezza.
		1.1.3.a Comprendere le seguenti tipologie testuali: parafrasi, riassunto, questionario, commento (analisi di un testo); relazione e testo espositivo, saggio argomentativo, con particolare attenzione ai testi di argomento letterario.
		1.2.1.a Saper scegliere l'organizzazione testuale e il registro linguistico adatti.
		1.2.1.b Saper collegare i dati individuali e studiati fra più discipline.
		1.2.1.c Utilizzare i linguaggi propri delle diverse discipline nella varietà delle loro funzioni.
		1.2.2.a Produrre testi di vario tipo (cartacei, informatici e multimediali), utilizzando in modo efficace l'accostamento di linguaggi verbali, non verbali, iconici e sonori.
		1.2.3.a Esporre gli snodi logici fondamentali (parti, connettivi principali, struttura testuale) e lo scopo esplicito di un testo orale o scritto.

INDIRIZZO DI STUDI - **LICEO**

PERIODO DI RIFERIMENTO - **SECONDO BIENNIO**

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO DI **ITALIANO**

2. ELABORAZIONE	2.1. ELABORAZIONE LOGICA	2.1.1. Individuare fonti e risorse	2.1.1.a Utilizzare strumenti per la soluzione di problemi (libri di testo, dizionari, glossari, internet) in chiave intertestuale e interdisciplinare.
		2.1.2 Decodificare un testo individuando dati essenziali e non, in relazione all'obiettivo da raggiungere	2.1.2.a Conoscere e riassumere gli elementi essenziali dei moduli trattati (relativi ad autori e/o opere, e/o storia letteraria, e/o genere letterario , e/o tema).
		2.1.3 individuare analogie e differenze, cause ed effetti, collegamenti e relazioni	2.1.3.a Saper ricondurre l'osservazione dei particolari a dati generali (genere letterario, tematiche comuni ad altri autori ed epoche, aspetti linguistici e stilistici ricorrenti e viceversa (riconoscere elementi generali in testi particolari).
		2.2.1 Formulare e verificare ipotesi	2.2.1.a Saper collegare i dati individuati o studiati anche fra più materie. 2.2.1.a Saper effettuare confronti tra testi e problemi.
		2.2.2 Elaborare argomentazioni coerenti	2.2.2.a Costruire testi argomentativi documentati in forma di tema, di saggio e/o di articolo (ed eventualmente di commento, recensione) con un linguaggio coeso e appropriato, illustrando la propria tesi e utilizzando i documenti come elementi per sostenerla o confutarla. 2.2.2.b Operare, in maniera autonoma, collegamenti sugli snodi logici fondamentali di un testo (parti, connettivi principali, struttura testuale) e identificare lo scopo esplicito di un testo (orale o scritto).
		2.2.3 Proporre soluzioni	2.2.3.a Porre un problema e scegliere conoscenze e strumenti necessari alla sua soluzione.
		2.2.4 Effettuare le operazioni necessarie per il raggiungimento degli obiettivi	2.2.4.a Eseguire le consegne in modo pertinente alle richieste. 2.2.4.b Riconoscere e riassumere gli elementi essenziali dei moduli trattati.
		2.2.5 Costruire modelli e protocolli	2.2.4.c Inserire i testi letterari nel contesto del sistema culturale di riferimento, a seconda del percorso attuato in classe. 2.2.5.a Distinguere e produrre elaborati afferenti alle tipologie di scrittura: tema, saggio, articolo, analisi.
		2.2.6 Raccogliere e valutare dati	2.2.6.a Cogliere i dati individuati o studiati per organizzare una scaletta o una mappa concettuale per poter poi elaborare un testo ordinato.

INDIRIZZO DI STUDI - **LICEO**

PERIODO DI RIFERIMENTO - **SECONDO BIENNIO**

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO DI **ITALIANO**

3. RELAZIONE	3.1. RELAZIONE CON SE' STESSI	3.1.1 Lavorare autonomamente	3.1.1.a Portare a termine in modo autonomo un'attività assegnata ed essere in grado di mostrare maturità di giudizio nell'analisi dei risultati.
		3.1.2 Valorizzare un proprio metodo di studio	3.1.2.a Essere consapevoli delle proprie attitudini e operare scelte conseguenti prendendo coscienza delle proprie capacità e potenzialità.
		3.1.3 Rendersi conto dei successi e degli insuccessi	3.1.3.a Esprimere le proprie difficoltà, essere in grado di chiedere aiuto, di riflettere, di comprendere i propri punti di forza e di debolezza.
		3.1.4 Saper comunicare le difficoltà	3.1.4.a Riconoscere e valorizzare le proprie capacità e confrontarsi con i propri limiti.
	3.2. RELAZIONE CON GLI ALTRI	3.2.1 Partecipare attivamente	3.2.1.a Porsi in relazione corretta con gli altri collaborando per ottenere un risultato comune.
		3.2.2 Riconoscere e rispettare regole e valori	3.2.2.a Adattare il proprio comportamento ai soggetti con cui si interagisce e alle situazioni in cui si è inseriti.
		3.2.3 Collaborare con gli altri per un lavoro di gruppo	3.2.3.a Lavorare in gruppo rispettando le regole anche con la mediazione dell'insegnante.
		3.2.4 Esprimere le proprie idee rispettando opinioni diverse	3.2.4.a Riconoscere e rispettare la diversità delle idee altrui ed essere in grado di promuovere iniziative positive all'interno di un gruppo di lavoro.

INDIRIZZO DI STUDI _SETTORE LICEALE - PERIODO DI RIFERIMENTO¹ –QUINTO ANNO

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO DI ITALIANO

Competenze trasversali di base		Obiettivi Specifici di apprendimento – ESSERE IN GRADO DI
1.1. COMUNICAZIONE	1.1.1. COMPRESIONE	<p>1.1.1.a – Comprendere le diverse tipologie informative, riuscendo a coglierne il lessico specifico, la natura complessa e intrigante, l'impostazione strutturale del testo presentato.</p> <p>1.1.2.a – Comprendere le diverse tipologie testuali, oggetto della 1^a prova agli Esami di Stato, individuandone con agilità la segna data e/o la formulazione della traccia scelta.</p> <p>1.1.2.a – Ascoltare, comprendere il significato letterale e profondo dei messaggi verbali e non, si da riuscire a interpretarli in modo personale e integrarli con il proprio bagaglio culturale attraverso il pieno possesso della lingua italiana.</p>
	1.1. ESPRESSIONE	<p>1.2.1.a - Ascoltare, intervenire puntualmente nel dialogo e nelle discussioni, utilizzando linguaggi specifici e un'esposizione chiara, fluida, grammaticalmente castigata, corredata inoltre da una ricchezza lessicale che ha origine dal pieno possesso della lingua italiana.</p> <p>1.2.2. – Usare con perizia i supporti informatici e multimediali, con dimestichezza l'ausilio cartaceo e integrarli con il bagaglio culturale e le esperienze vissute.</p> <p>1.2.3.a – Comprendere la complessa struttura logica e l'intenzionalità implicita di un testo nuovo(orale o scritto), cogliendone le caratteristiche linguistico-stilistiche.</p>

INDIRIZZO DI STUDI _SETTORE LICEALE - PERIODO DI RIFERIMENTO¹ –QUINTO ANNO

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO DI ITALIANO - ESSERE IN GRADO DI

2. ELABORAZIONE	2.1. ELABORAZIONE LOGICA	2.1.1. Individuare fonti e risorse	2.1.1.a - Inquadrare con ampiezza di riferimenti la variegata tipologia di fonti (scritte – iconografiche – foniche – non scritte), relative alla storia della letteratura del ‘900, all’ esegesi della terza cantica della Divina Commedia “IL Paradiso”, all’analisi interpretativa della cosiddetta “ scrittura documentata”, elemento indispensabile per la prova d’Italiano esami di Stato
		2.1.2 Decodificare un testo individuando dati essenziali e non, in relazione all’obiettivo da raggiungere	2.1.2.a – Comprendere in modo dettagliato il contenuto di un testo narrativo-poetico-teatrale, argomentare sullo stesso attraverso una valutazione personale in merito alla richiesta fatta, utilizzando spirito critico e maturità di pensiero.
2.1.3 individuare analogie e differenze, cause ed effetti, collegamenti e relazioni	2.1.3.a – Rielaborare in modo personale gli appunti presi, gli argomenti studiati, le tematiche sviluppate, sì da stendere ed esporre oralmente relazioni chiare ed esauritive, da riuscire ad effettuare parallelismi (in analogia e /o differenza) , individuando cause, conseguenze e possibili soluzioni.		
2.2.1 Formulare e verificare ipotesi	2.2.1.a -----		
2.2.2 Elaborare argomentazioni coerenti	2.2.2.a - Non solo approfondire i testi e le problematiche studiate, ma sa trasferire le proprie abilità interpretativo-argomentative anche a testi e problemi nuovi, di cui coglie il significato profondo.		
2.2.3 Proporre soluzioni	2.2.3.a -----		
2.2.4 Effettuare le operazioni necessarie per il raggiungimento degli obiettivi	2.2.4.a – Elencare e motivare i percorsi e le strategie più efficaci per il raggiungimento degli obiettivi posti		
2.2.5 Costruire modelli e protocolli	2.2.5.a		
2.2.6 Raccogliere e valutare dati	2.2.6.a - Mostrare maturità di pensiero, capacità di giudizio e autonomia sistematica nel lavoro, elementi indispensabili per assemblare dati e informazioni, organizzarli e valutarli con accurata meticolosità.		

INDIRIZZO DI STUDI: LICEI PERIODO DI RIFERIMENTO¹: PRIMO BIENNIO

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO DI LATINO
(INDICARE LA DISCIPLINA)

Competenze trasversali di base		Obiettivi Specifici di apprendimento
1. COMUNICAZIONE	1.1. COMPrensIONE	<p>1.1.1.a Comprendere la struttura di un periodo a livello morfologico-sintattico-lessicale-retorico</p> <p>1.1.2.a Comprendere il senso di un testo proposto.</p> <p>1.1.2.b Analizzare singoli dettagli di un testo proposto.</p> <p>1.1.2.c Interpretare testi di diversa tipologia.</p> <p>-----</p> <p>1.1.2.d Riconoscere gli elementi di coesione testuale.</p> <p>1.1.3.a Comprendere i nodi concettuali fondamentali delle lezioni dell'insegnante</p>
	1.1. ESPRESSIONE	<p>1.2.1.a Linguaggio verbale, linguaggio non verbale (rappresentazioni grafiche riassuntive e mappe concettuali), uso di espressioni simbolico-metaforiche atte a chiarire concetti ostici alla comprensione.</p> <p>1.2.2.a Libri di testo, dizionario, LIM</p> <p>1.2.3.a Saper spiegare quanto si è <i>riscritto</i> in italiano, rispettando la coerenza del testo e la sua coesione morfosintattica</p>

INDIRIZZO DI STUDI: **LICEI** PERIODO DI RIFERIMENTO I: **PRIMO BIENNIO**

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO DI **LATINO**
(INDICARE LA DISCIPLINA)

2. ELABORAZIONE	2.1. ELABORAZIONE LOGICA	2.1.1. Individuare fonti e risorse	2.1.1.a Ricercare la fonte da cui è tratto il testo da tradurre ed effettuare ulteriori approfondimenti a tal proposito.
		2.1.2 Decodificare un testo individuando dati essenziali e non, in relazione all'obiettivo da raggiungere	2.1.2.a Individuare il predicato verbale, il soggetto e successivamente i complementi nell'analisi logica; distinguere le proposizioni principali dalle subordinate nell'analisi del periodo.
		2.1.3 individuare analogie e differenze, cause ed effetti, collegamenti e relazioni	2.1.3.a Individuare analogie e differenze tra il lessico e la sintassi italiana e latina, con particolare riferimento all'etimologia di parole di uso comune ed all'origine di usi e costumi.
		2.2.1 Formulare e verificare ipotesi	2.2.1.a Selezionare il campo di indagine e saper formulare un'ipotesi di intervento: saper scegliere, tra le conoscenze possedute, quelle pertinenti al testo da tradurre ed escludere quelle non pertinenti o secondarie.
	2.2. ELABORAZIONE OPERATIVA	2.2.2 Elaborare argomentazioni coerenti	2.2.2.a Giustificare e spiegare le proprie scelte interpretative.
		2.2.3 Proporre soluzioni	2.2.3.a Pianificare la traduzione evidenziando gli elementi che necessitano di una revisione.
		2.2.4 Effettuare le operazioni necessarie per il raggiungimento degli obiettivi	2.2.4.a Controllare la coerenza semantica della propria traduzione scegliendo il registro linguistico più adatto al testo ed al suo genere letterario di appartenenza.
		2.2.5 Costruire modelli e protocolli	2.2.5.a Conoscere gli elementi fondamentali, costruendo spaccati di vita quotidiana, della storia greca e romana per poter "collocare" testi ed argomenti quali il mito, i concetti di <i>familias-gens-polis-civitas</i> , il rapporto uomo-Dio.
		2.2.6 Raccogliere e valutare dati	2.2.6.a Rendere il testo comprensibile, leggibile, revisionare lo stile, l'ortografia, la grammatica, la punteggiatura.

INDIRIZZO DI STUDI: **LICEI** PERIODO DI RIFERIMENTO¹: **PRIMO BIENNIO**

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO DI LATINO

(INDICARE LA DISCIPLINA)

3.1. RELAZIONE CON SE STESSI	3.1.1 Lavorare autonomamente	3.1.1.a Servirsi con consapevolezza delle proprie conoscenze grammaticali e delle proprie capacità logiche; saper consultare il vocabolario.
	3.1.2 Valorizzare un proprio metodo di studio	3.1.2.a Acquisire e fare proprio il metodo di studio più efficace a far conseguire gli obiettivi prefissati.
	3.1.3 Rendersi conto dei successi e degli insuccessi	3.1.3.a Saper comprendere le motivazioni della valutazione data dall'insegnante alla produzione scritta ed orale.
	3.1.4 Saper comunicare le difficoltà	3.1.4.a Essere consapevoli delle proprie difficoltà nella traduzione e nella spiegazione di particolari argomenti e, in tal modo, superare incertezza, paura e timidezza nel chiedere chiarimenti all'insegnante.
3.2. RELAZIONE CON GLI ALTRI	3.2.1 Partecipare attivamente	3.2.1.a Essere protagonisti del processo educativo ponendo domande, apportando riflessioni durante le spiegazioni e le interrogazioni del docente.
	3.2.2 Riconoscere e rispettare regole e valori	3.2.2.a Interagire con educazione e rispetto sia con gli alunni sia con il corpo docente e non docente operante nell'istituto.
	3.2.3 Collaborare con gli altri per un lavoro di gruppo	3.2.3.a Alimentare uno spirito di condivisione e di appartenenza al gruppo-classe per dare il proprio apporto ai lavori in comune.
	3.2.4 Esprimere le proprie idee rispettando opinioni diverse	3.2.4.a Manifestare la propria personalità attraverso le proprie idee nel rispetto delle differenti idee altrui.
3. RELAZIONE		

INDIRIZZO DI STUDI **LICEI** PERIODO DI RIFERIMENTO **SECONDO BIENNIO**
OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO DI LATINO
 (INDICARE LA DISCIPLINA)

Competenze trasversali di base		Obiettivi Specifici di apprendimento
1. COMUNICAZIONE	1.1. COMPRESIONE	1.1.1.a Analizzare le strutture linguistiche del testo proposto, ----- -----
		1.1.1.b Comprendere il senso globale di un brano. ----- -----
		1.1.1.c Comprendere il significato denotativo e connotativo dei testi letterari afferenti al percorso prescelto o al periodo trattato nello studio della storia letteraria e possibilmente connessi ad argomenti appartenenti alla sfera degli interessi degli alunni.
		1.1.1.d Cogliere l'intenzionalità dell'autore attraverso le spie linguistiche.
		1.1.2.a Saper distinguere tipologie testuali quali: riassunto, tema, saggio argomentativo, questionario, commento, traduzione.
		1.1.3.a Comprendere i nodi concettuali fondamentali degli argomenti trattati ed i diversi registri linguistici usati dall'insegnante.
		1.2.1.a Linguaggio verbale, linguaggio non verbale (saper organizzare una scaletta e saper interpretare una mappa concettuale per poter poi elaborare un testo), uso di espressioni simbolico-metaforiche atte a chiarire contenuti ostici alla comprensione.
		1.2.2.a Libro di testo, dizionario, lim, mappe concettuali storico-letterarie, proiezioni di filmati inerenti agli argomenti studiati.
		1.2.3.a Saper spiegare la propria interpretazione di un testo in riferimento sia al suo contesto sia al suo significato nel nostro tempo.
		1.2.3.b Saper produrre testi coerenti, chiari e corretti, facendo capire la propria posizione.
	1.1. ESPRESSIONE	

INDIRIZZO DI STUDI **LICEI** PERIODO DI RIFERIMENTO **SECONDO BIENNIO**
OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO DI LATINO

2. ELABORAZIONE	2.1. ELABORAZIONE LOGICA	2.1.1. Individuare fonti e risorse	2.1.1.a Ricercare le fonti ed i modelli del testo preso in esame ed effettuare ulteriori approfondimenti a tal proposito.
		2.1.2 Decodificare un testo individuando dati essenziali e non, in relazione all'obiettivo da raggiungere	2.1.2.a Selezionare nel magazzino della memoria solo le conoscenze relative alle strutture linguistiche e storico-letterarie utili a comprendere in profondità il testo di partenza.
		2.1.3 individuare analogie e differenze, cause ed effetti, collegamenti e relazioni	2.1.3.a Saper mettere a confronto testi sia sul piano linguistico sia in relazione al contesto storico-letterario di appartenenza per cogliere l'intenzionalità dell'autore e le eventuali trasformazioni di un genere letterario in rapporto al contesto socio-culturale di appartenenza.
	2.2. ELABORAZIONE OPERATIVA	2.1. Formulare e verificare ipotesi	2.2.1.a Selezionare il campo di indagine e saper scegliere tra le conoscenze linguistiche e letterarie possedute quelle pertinenti all'argomento trattato ed escludere quelle non pertinenti o secondarie.
			2.2.2.a Giustificare e spiegare le proprie scelte interpretative.
		2.2.3 Proporre soluzioni	2.2.3.a Saper progettare la traduzione di un testo in modo coerente al suo contesto in modo da anticipare, dopo una prima lettura, un'ipotesi interpretativa; Saper elaborare una propria tesi argomentativa, individuando gli elementi utili a suo sostegno e quelli utili a confutare una tesi diversa.
2.2.4 Effettuare le operazioni necessarie per il raggiungimento degli obiettivi			2.2.4.a Saper scegliere la struttura ed il registro linguistico (distinguendolo tra formale e non formale) adatto alla tipologia di scrittura da tradurre ed al genere letterario.
2.2.5 Costruire modelli e protocolli		2.2.5.a	
		2.2.6 Raccogliere e valutare dati	2.2.6.a Controllare la coerenza semantica e della struttura morfo-sintattica della propria traduzione di un testo.

INDIRIZZO DI STUDI LICEI PERIODO DI RIFERIMENTO SECONDO BIENNIO

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO DI LATINO

(INDICARE LA DISCIPLINA)

3.1. RELAZIONE 3.1. RELAZIONE CON SE STESSI	3.1.1 Lavorare autonomamente	3.1.1.a Servirsi con consapevolezza delle proprie conoscenze grammaticali e letterarie e delle proprie capacità logiche; saper consultare il vocabolario.
	3.1.2 Valorizzare un proprio metodo di studio	3.1.2.a Acquisire e fare proprio il metodo di studio più efficace a far conseguire gli obiettivi prefissati.
	3.1.3 Rendersi conto dei successi e degli insuccessi	3.1.3.a Saper comprendere le motivazioni della valutazione data dall'insegnante alla produzione scritta ed orale.
	3.1.4 Saper comunicare le difficoltà	3.1.4.a Essere consapevoli delle proprie difficoltà nella traduzione e nella spiegazione di particolari argomenti e, in tal modo, superare incertezza, paura e timidezza nel chiedere chiarimenti all'insegnante.
3.2. RELAZIONE CON GLI ALTRI	3.2.1 Partecipare attivamente	3.2.1.a Essere protagonisti del processo educativo ponendo domande, apportando riflessioni durante le spiegazioni e le interrogazioni del docente.
	3.2.2 Riconoscere e rispettare regole e valori	3.2.2.a Interagire con educazione e rispetto sia con gli alunni sia con il corpo docente e non docente operante nell'istituto.
	3.2.3 Collaborare con gli altri per un lavoro di gruppo	3.2.3.a Alimentare uno spirito di condivisione e di appartenenza al gruppo-classe per dare il proprio apporto ai lavori in comune.
	3.2.4 Esprimere le proprie idee rispettando opinioni diverse	3.2.4.a Manifestare la propria personalità attraverso le proprie idee nel rispetto delle differenti idee altrui.
3. RELAZIONE		

INDIRIZZO DI STUDI **LICEI** PERIODO DI RIFERIMENTO **ULTIMO ANNO**

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO DI **LATINO**
(INDICARE LA DISCIPLINA)

Competenze trasversali di base		Obiettivi Specifici di apprendimento
1. COMUNICAZIONE	1.1. COMPrensione	1.1.1.a Analizzare le strutture linguistiche del testo, comprendere il senso globale di un brano, comprendere il significato denotativo e connotativo dei testi letterari afferenti al percorso prescelto o al periodo trattato nello studio della storia letteraria e possibilmente connessi ad argomenti appartenenti alla sfera degli interessi degli alunni.
		1.1.2.a Cogliere l'intenzionalità dell'autore attraverso le spie linguistiche.
		1.1.3.a Comprendere gli elementi linguistici e stilistici del testo in esame e gli aspetti storico-culturali ad essi sottesi o degli argomenti trattati.
1.1. ESPRESSIONE	1.2.1 Utilizzare linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) 1.2.2 Utilizzare supporti diversi (cartacei, informatici e multimediali ecc.) 1.2.3 Esporre il processo razionale effettuato per decodificare un testo	1.2.1.a Linguaggio verbale, linguaggio non verbale (saper organizzare una scaletta e saper organizzare ed interpretare una mappa concettuale per poter poi elaborare un testo), uso di espressioni simbolico-metafoniche atte a chiarire contenuti ostici alla comprensione.
		1.2.2.a Libro di testo, dizionario, lim, mappe concettuali storico-letterarie, proiezioni di filmati inerenti agli argomenti studiati.
		1.2.3.a Saper spiegare la propria interpretazione di un testo in riferimento sia al suo contesto sia al suo significato nel nostro tempo; saper produrre a questo scopo testi orali e scritti coerenti, chiari e corretti, facendo capire la propria posizione.

**INDIRIZZO DI STUDI LICEI PERIODO DI RIFERIMENTO ULTIMO ANNO
OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO DI LATINO**

2. ELABORAZIONE	2.1. ELABORAZIONE LOGICA	2.1.1. Individuare fonti e risorse	2.1.1.a. Ricercare le fonti ed i modelli del testo preso in esame ed effettuare ulteriori approfondimenti sia in ambito interdisciplinare ed extradisciplinare sia in senso sincronico e diacronico.
		2.1.2. Decodificare un testo individuando dati essenziali e non, in relazione all'obiettivo da raggiungere	2.1.2.a. Selezionare nel magazzino della memoria solo le conoscenze relative alle strutture linguistiche e storico-letterarie utili a comprendere in profondità il testo di partenza.
		2.1.3. Individuare analogie e differenze, cause ed effetti, collegamenti e relazioni	2.1.3.a. Saper mettere a confronto testi sia sul piano linguistico sia in relazione al contesto storico-letterario di appartenenza per cogliere l'intenzionalità dell'autore e le eventuali trasformazioni di un genere letterario in rapporto al contesto socio-culturale di appartenenza.
2. ELABORAZIONE	2.2. ELABORAZIONE OPERATIVA	2.2.1. Formulare e verificare ipotesi	2.2.1.a. Selezionare il campo di indagine e saper scegliere tra le conoscenze linguistiche e letterarie possedute quelle pertinenti all'argomento trattato ed escludere quelle non pertinenti o secondarie.
		2.2.2. Elaborare argomentazioni coerenti	2.2.2.a. Giustificare e spiegare le proprie scelte interpretative.
		2.2.3. Proporre soluzioni	2.2.3.a. Saper progettare la traduzione di un testo in modo coerente al suo contesto in modo da anticipare, dopo una prima lettura, un'ipotesi interpretativa; Saper elaborare una propria tesi argomentativa, individuando gli elementi utili a suo sostegno e quelli utili a confutare una tesi diversa.
		2.2.4. Effettuare le operazioni necessarie per il raggiungimento degli obiettivi	2.2.4.a. Saper scegliere la struttura ed il registro linguistico (distinguendolo tra formale e non formale) adatto alla tipologia di scrittura da tradurre ed al genere letterario.
		2.2.5. Costruire modelli e protocolli	2.2.5.a.
		2.2.6. Raccogliere e valutare dati	2.2.6.a. Controllare la coerenza semantica e della struttura morfo-sintattica della propria traduzione di un testo.

INDIRIZZO DI STUDI LICEI PERIODO DI RIFERIMENTO ULTIMO ANNO

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO DI LATINO

(INDICARE LA DISCIPLINA)

3.1. RELAZIONE CON SE STESSI	3.1.1 Lavorare autonomamente	3.1.1.a Servirsi con consapevolezza delle proprie conoscenze grammaticali e letterarie e delle proprie capacità logiche; saper consultare il vocabolario.
	3.1.2 Valorizzare un proprio metodo di studio	3.1.2.a Acquisire e fare proprio il metodo di studio più efficace a far conseguire gli obiettivi prefissati.
	3.1.3 Rendersi conto dei successi e degli insuccessi	3.1.3.a Saper comprendere le motivazioni della valutazione data dall'insegnante alla produzione scritta ed orale.
	3.1.4 Saper comunicare le difficoltà	3.1.4.a Essere consapevoli delle proprie difficoltà nella traduzione e nella spiegazione di particolari argomenti e, in tal modo, superare incertezza, paura e timidezza nel chiedere chiarimenti all'insegnante.
3.2. RELAZIONE CON GLI ALTRI	3.2.1 Partecipare attivamente	3.2.1.a Essere protagonisti del processo educativo ponendo domande, apportando riflessioni durante le spiegazioni e le interrogazioni del docente.
	3.2.2 Riconoscere e rispettare regole e valori	3.2.2.a Interagire con educazione e rispetto sia con gli alunni sia con il corpo docente e non docente operante nell'istituto.
	3.2.3 Collaborare con gli altri per un lavoro di gruppo	3.2.3.a Alimentare uno spirito di condivisione e di appartenenza al gruppo-classe per dare il proprio apporto ai lavori in comune.
	3.2.4 Esprimere le proprie idee rispettando opinioni diverse	3.2.4.a Manifestare la propria personalità attraverso le proprie idee nel rispetto delle differenti idee altrui.
3. RELAZIONE		

INDIRIZZO DI STUDI: **LICEI CLASSICO** PERIODO DI RIFERIMENTO¹: **PRIMO BIENNIO**

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO DI **GRECO**
(INDICARE LA DISCIPLINA)

Competenze trasversali di base		Obiettivi Specifici di apprendimento
1. COMUNICAZIONE	1.1. COMPrensione	<p>1.1.1.a Comprendere la struttura di un periodo a livello morfologico-sintattico-lessicale-retorico</p> <p>1.1.2.a Comprendere il senso di un testo proposto.</p> <p>1.1.2.b Analizzare singoli dettagli di un testo proposto.</p> <p>1.1.2.c Interpretare testi di diversa tipologia.</p> <p>1.1.2.d Riconoscere gli elementi di coesione testuale.</p> <p>1.1.3.a Comprendere i nodi concettuali fondamentali delle lezioni dell'insegnante</p>
	1.1. ESPRESSIONE	<p>1.2.1.a Linguaggio verbale, linguaggio non verbale (rappresentazioni grafiche riassuntive e mappe concettuali), uso di espressioni simbolico-metaforiche atte a chiarire concetti ostici alla comprensione.</p> <p>1.2.2.a Libri di testo, dizionario, LIM</p> <p>1.2.3.a Saper spiegare quanto si è riscritto in italiano, rispettando la coerenza del testo e la sua coesione morfosintattica</p>

INDIRIZZO DI STUDI: **LICEI CLASSICO** PERIODO DI RIFERIMENTO: **PRIMO BIENNIO**

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO DI **GRECO**
(INDICARE LA DISCIPLINA)

2. ELABORAZIONE	2.1. ELABORAZIONE LOGICA	2.1.1. Individuare fonti e risorse	2.1.1.a Ricercare la fonte da cui è tratto il testo da tradurre ed effettuare ulteriori approfondimenti a tal proposito.
		2.1.2 Decodificare un testo individuando dati essenziali e non, in relazione all'obiettivo da raggiungere	2.1.2.a Individuare il predicato verbale, il soggetto e successivamente i complementi nell'analisi logica; distinguere le proposizioni principali dalle subordinate nell'analisi del periodo.
		2.1.3 individuare analogie e differenze, cause ed effetti, collegamenti e relazioni	2.1.3.a Individuare analogie e differenze tra il lessico e la sintassi italiana, latina e greca con particolare riferimento all'etimologia di parole di uso comune ed all'origine di usi e costumi.
		2.2.1 Formulare e verificare ipotesi	2.2.1.a Selezionare il campo di indagine e saper formulare un'ipotesi di intervento: saper scegliere, tra le conoscenze possedute, quelle pertinenti al testo da tradurre ed escludere quelle non pertinenti o secondarie.
		2.2.2 Elaborare argomentazioni coerenti	2.2.2.a Giustificare e spiegare le proprie scelte interpretative.
		2.2.3 Proporre soluzioni	2.2.3.a Pianificare la traduzione evidenziando gli elementi che necessitano di una revisione.
		2.2.4 Effettuare le operazioni necessarie per il raggiungimento degli obiettivi	2.2.4.a Controllare la coerenza semantica della propria traduzione scegliendo il registro linguistico più adatto al testo ed al suo genere letterario di appartenenza.
		2.2.5 Costruire modelli e protocolli	2.2.5.a Conoscere gli elementi fondamentali, costruendo spaccati di vita quotidiana, della storia greca e romana per poter "collocare" testi ed argomenti quali il mito, i concetti di <i>familias-gens-polis-civitas</i> , il rapporto uomo-Dio.
		2.2.6 Raccogliere e valutare dati	2.2.6.a Rendere il testo comprensibile, leggibile, revisionare lo stile, l'ortografia, la grammatica, la punteggiatura.

INDIRIZZO DI STUDI: LICEI CLASSICO PERIODO DI RIFERIMENTO¹: PRIMO BIENNIO

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO DI GRECO
(INDICARE LA DISCIPLINA)

	3.1. RELAZIONE CON SE STESSI	3.1.1 Lavorare autonomamente	3.1.1.a Servirsi con consapevolezza delle proprie conoscenze grammaticali e delle proprie capacità logiche; saper consultare il vocabolario.
		3.1.2 Valorizzare un proprio metodo di studio	3.1.2.a Acquisire e fare proprio il metodo di studio più efficace a far conseguire gli obiettivi prefissati.
	3.1. RELAZIONE CON SE STESSI	3.1.3 Rendersi conto dei successi e degli insuccessi	3.1.3.a Saper comprendere le motivazioni della valutazione data dall'insegnante alla produzione scritta ed orale.
		3.1.4 Saper comunicare le difficoltà	3.1.4.a Essere consapevoli delle proprie difficoltà nella traduzione e nella spiegazione di particolari argomenti e, in tal modo, superare incertezza, paura e timidezza nel chiedere chiarimenti all'insegnante.
3. RELAZIONE	3.2. RELAZIONE CON GLI ALTRI	3.2.1 Partecipare attivamente	3.2.1.a Essere protagonisti del processo educativo ponendo domande, apportando riflessioni durante le spiegazioni e le interrogazioni del docente.
		3.2.2 Riconoscere e rispettare regole e valori	3.2.2.a Interagire con educazione e rispetto sia con gli alunni sia con il corpo docente e non docente operante nell'istituto.
		3.2.3 Collaborare con gli altri per un lavoro di gruppo	3.2.3.a Alimentare uno spirito di condivisione e di appartenenza al gruppo-classe per dare il proprio apporto ai lavori in comune.
		3.2.4 Esprimere le proprie idee rispettando opinioni diverse	3.2.4.a Manifestare la propria personalità attraverso le proprie idee nel rispetto delle differenti idee altrui.

INDIRIZZO DI STUDI **LICEO CLASSICO** PERIODO DI RIFERIMENTO **SECONDO BIENNIO**
OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO DI GRECO
 (INDICARE LA DISCIPLINA)

Competenze trasversali di base		Obiettivi Specifici di apprendimento
1. COMUNICAZIONE	1.1. COMPRESIONE	1.1.1.a Analizzare le strutture linguistiche del testo proposto, ----- -----
		1.1.1.b Comprendere il senso globale di un brano. ----- -----
		1.1.1.c Comprendere il significato denotativo e connotativo dei testi letterari afferenti al percorso prescelto o al periodo trattato nello studio della storia letteraria e possibilmente connessi ad argomenti appartenenti alla sfera degli interessi degli alunni. ----- -----
		1.1.1.d Cogliere l'intenzionalità dell'autore attraverso le spie linguistiche.
		1.1.2.a Saper distinguere tipologie testuali quali: riassunto, tema, saggio argomentativo, questionario, commento, traduzione.
		1.1.3.a Comprendere i nodi concettuali fondamentali degli argomenti trattati ed i diversi registri linguistici usati dall'insegnante.
		1.2.1.a Linguaggio verbale, linguaggio non verbale (saper organizzare una scaletta e saper interpretare una mappa concettuale per poter poi elaborare un testo), uso di espressioni simbolico-metaforiche atte a chiarire contenuti ostici alla comprensione.
		1.2.2.a Libro di testo, dizionario, lim, mappe concettuali storico-letterarie, proiezioni di filmati inerenti agli argomenti studiati.
		1.2.3.a Saper spiegare la propria interpretazione di un testo in riferimento sia al suo contesto sia al suo significato nel nostro tempo.
		1.2.3.b Saper produrre testi coerenti, chiari e corretti, facendo capire la propria posizione.
	1.1. ESPRESSIONE	

INDIRIZZO DI STUDI **LICEO CLASSICO** PERIODO DI RIFERIMENTO **SECONDO BIENNIO**
OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO DI GRECO

2. ELABORAZIONE	2.1. ELABORAZIONE LOGICA	2.1.1. Individuare fonti e risorse	2.1.1.a Ricercare le fonti ed i modelli del testo preso in esame ed effettuare ulteriori approfondimenti a tal proposito.
		2.1.2 Decodificare un testo individuando dati essenziali e non, in relazione all'obiettivo da raggiungere	2.1.2.a Selezionare nel magazzino della memoria solo le conoscenze relative alle strutture linguistiche e storico-letterarie utili a comprendere in profondità il testo di partenza.
		2.1.3 individuare analogie e differenze, cause ed effetti, collegamenti e relazioni	2.1.3.a Saper mettere a confronto testi sia sul piano linguistico sia in relazione al contesto storico-letterario di appartenenza per cogliere l'intenzionalità dell'autore e le eventuali trasformazioni di un genere letterario in rapporto al contesto socio-culturale di appartenenza.
2.2. ELABORAZIONE OPERATIVA	2.2.1 Formulare e verificare ipotesi	2.2.1.a	2.2.1.a Selezionare il campo di indagine e saper scegliere tra le conoscenze linguistiche e letterarie possedute quelle pertinenti all'argomento trattato ed escludere quelle non pertinenti o secondarie.
		2.2.2 Elaborare argomentazioni coerenti	2.2.2.a Giustificare e spiegare le proprie scelte interpretative.
	2.2.3 Proporre soluzioni	2.2.3.a	2.2.3.a Saper progettare la traduzione di un testo in modo coerente al suo contesto in modo da anticipare, dopo una prima lettura, un'ipotesi interpretativa; Saper elaborare una propria tesi argomentativa, individuando gli elementi utili a suo sostegno e quelli utili a confutare una tesi diversa.
		2.2.4 Effettuare le operazioni necessarie per il raggiungimento degli obiettivi	2.2.4.a Saper scegliere la struttura ed il registro linguistico (distinguendolo tra formale e non formale) adatto alla tipologia di scrittura da tradurre ed al genere letterario.
	2.2.5 Costruire modelli e protocolli	2.2.5.a	2.2.5.a
	2.2.6 Raccogliere e valutare dati	2.2.6.a	2.2.6.a Controllare la coerenza semantica e della struttura morfo-sintattica della propria traduzione di un testo.

INDIRIZZO DI STUDI LICEO CLASSICO PERIODO DI RIFERIMENTO SECONDO BIENNIO

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO DI GRECO
(INDICARE LA DISCIPLINA)

3. RELAZIONE	3.1. RELAZIONE CON SE STESSI	3.1.1 Lavorare autonomamente	3.1.1.a Servirsi con consapevolezza delle proprie conoscenze grammaticali e letterarie e delle proprie capacità logiche; saper consultare il vocabolario.
		3.1.2 Valorizzare un proprio metodo di studio	3.1.2.a Acquisire e fare proprio il metodo di studio più efficace a far conseguire gli obiettivi prefissati.
		3.1.3 Rendersi conto dei successi e degli insuccessi	3.1.3.a Saper comprendere le motivazioni della valutazione data dall'insegnante alla produzione scritta ed orale.
		3.1.4 Saper comunicare le difficoltà	3.1.4.a Essere consapevoli delle proprie difficoltà nella traduzione e nella spiegazione di particolari argomenti e, in tal modo, superare incertezza, paura e timidezza nel chiedere chiarimenti all'insegnante.
		3.2.1 Partecipare attivamente	3.2.1.a Essere protagonisti del processo educativo ponendo domande, apportando riflessioni durante le spiegazioni e le interrogazioni del docente.
		3.2.2 Riconoscere e rispettare regole e valori	3.2.2.a Interagire con educazione e rispetto sia con gli alunni sia con il corpo docente e non docente operante nell'istituto.
		3.2.3 Collaborare con gli altri per un lavoro di gruppo	3.2.3.a Alimentare uno spirito di condivisione e di appartenenza al gruppo-classe per dare il proprio apporto ai lavori in comune.
		3.2.4 Esprimere le proprie idee rispettando opinioni diverse	3.2.4.a Manifestare la propria personalità attraverso le proprie idee nel rispetto delle differenti idee altrui.

INDIRIZZO DI STUDI **LICEO CLASSICO** PERIODO DI RIFERIMENTO **ULTIMO ANNO**

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO DI **GRECO**
(INDICARE LA DISCIPLINA)

Competenze trasversali di base		Obiettivi Specifici di apprendimento
1. COMUNICAZIONE	1.1. COMPrensione	1.1.1.a Analizzare le strutture linguistiche del testo, comprendere il senso globale di un brano, comprendere il significato denotativo e connotativo dei testi letterari afferenti al percorso prescelto o al periodo trattato nello studio della storia letteraria e possibilmente connessi ad argomenti appartenenti alla sfera degli interessi degli alunni.
		1.1.2.a Cogliere l'intenzionalità dell'autore attraverso le spie linguistiche.
		1.1.3.a Comprendere gli elementi linguistici e stilistici del testo in esame e gli aspetti storico-culturali ad essi sottesi o degli argomenti trattati.
1.1. ESPRESSIONE	1.2.1 Utilizzare linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) 1.2.2 Utilizzare supporti diversi (cartacei, informatici e multimediali ecc.) 1.2.3 Esporre il processo razionale effettuato per decodificare un testo	1.2.1.a Linguaggio verbale, linguaggio non verbale (saper organizzare una scaletta e saper organizzare ed interpretare una mappa concettuale per poter poi elaborare un testo), uso di espressioni simbolico-metafoniche atte a chiarire contenuti ostici alla comprensione.
		1.2.2.a Libro di testo, dizionario, lim, mappe concettuali storico-letterarie, proiezioni di filmati inerenti agli argomenti studiati.
		1.2.3.a Saper spiegare la propria interpretazione di un testo in riferimento sia al suo contesto sia al suo significato nel nostro tempo; saper produrre a questo scopo testi orali e scritti coerenti, chiari e corretti, facendo capire la propria posizione.

**INDIRIZZO DI STUDI LICEO CLASSICO PERIODO DI RIFERIMENTO ULTIMO ANNO
OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO DI GRECO**

2. ELABORAZIONE	2.1. ELABORAZIONE LOGICA	2.1.1. Individuare fonti e risorse	2.1.1.a Ricercare le fonti ed i modelli del testo preso in esame ed effettuare ulteriori approfondimenti sia in ambito interdisciplinare ed extradisciplinare sia in senso sincronico e diacronico.
		2.1.2. Decodificare un testo individuando dati essenziali e non, in relazione all'obiettivo da raggiungere	2.1.2.a Selezionare nel magazzino della memoria solo le conoscenze relative alle strutture linguistiche e storico-letterarie utili a comprendere in profondità il testo di partenza.
		2.1.3. individuare analogie e differenze, cause ed effetti, collegamenti e relazioni	2.1.3.a Saper mettere a confronto testi sia sul piano linguistico sia in relazione al contesto storico-letterario di appartenenza per cogliere l'intenzionalità dell'autore e le eventuali trasformazioni di un genere letterario in rapporto al contesto socio-culturale di appartenenza.
		2.2.1. Formulare e verificare ipotesi	2.2.1.a Selezionare il campo di indagine e saper scegliere tra le conoscenze linguistiche e letterarie possedute quelle pertinenti all'argomento trattato ed escludere quelle non pertinenti o secondarie.
		2.2.2. Elaborare argomentazioni coerenti	2.2.2.a Giustificare e spiegare le proprie scelte interpretative.
		2.2.3. Proporre soluzioni	2.2.3.a Saper progettare la traduzione di un testo in modo coerente al suo contesto in modo da anticipare, dopo una prima lettura, un'ipotesi interpretativa; Saper elaborare una propria tesi argomentativa, individuando gli elementi utili a suo sostegno e quelli utili a confutare una tesi diversa.
2. ELABORAZIONE	2.2. ELABORAZIONE OPERATIVA	2.2.4. Effettuare le operazioni necessarie per il raggiungimento degli obiettivi	2.2.4.a Saper scegliere la struttura ed il registro linguistico (distinguendolo tra formale e non formale) adatto alla tipologia di scrittura da tradurre ed al genere letterario.
		2.2.5. Costruire modelli e protocolli	2.2.5.a
		2.2.6. Raccogliere e valutare dati	2.2.6.a Controllare la coerenza semantica e della struttura morfo-sintattica della propria traduzione di un testo.

INDIRIZZO DI STUDI LICEO CLASSICO PERIODO DI RIFERIMENTO ULTIMO ANNO

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO DI **GRECO**

(INDICARE LA DISCIPLINA)

3.1. RELAZIONE CON SE STESSI	3.1.1 Lavorare autonomamente	3.1.1.a Servirsi con consapevolezza delle proprie conoscenze grammaticali e letterarie e delle proprie capacità logiche; saper consultare il vocabolario.
	3.1.2 Valorizzare un proprio metodo di studio	3.1.2.a Acquisire e fare proprio il metodo di studio più efficace a far conseguire gli obiettivi prefissati.
	3.1.3 Rendersi conto dei successi e degli insuccessi	3.1.3.a Saper comprendere le motivazioni della valutazione data dall'insegnante alla produzione scritta ed orale.
	3.1.4 Saper comunicare le difficoltà	3.1.4.a Essere consapevoli delle proprie difficoltà nella traduzione e nella spiegazione di particolari argomenti e, in tal modo, superare incertezza, paura e timidezza nel chiedere chiarimenti all'insegnante.
3.2. RELAZIONE CON GLI ALTRI	3.2.1 Partecipare attivamente	3.2.1.a Essere protagonisti del processo educativo ponendo domande, apportando riflessioni durante le spiegazioni e le interrogazioni del docente.
	3.2.2 Riconoscere e rispettare regole e valori	3.2.2.a Interagire con educazione e rispetto sia con gli alunni sia con il corpo docente e non docente operante nell'istituto.
	3.2.3 Collaborare con gli altri per un lavoro di gruppo	3.2.3.a Alimentare uno spirito di condivisione e di appartenenza al gruppo-classe per dare il proprio apporto ai lavori in comune.
	3.2.4 Esprimere le proprie idee rispettando opinioni diverse	3.2.4.a Manifestare la propria personalità attraverso le proprie idee nel rispetto delle differenti idee altrui.
3. RELAZIONE		

INDIRIZZO DI STUDI - **ITIS**

PERIODO DI RIFERIMENTO - **BIENNIO**

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO DI **ITALIANO**

Competenze trasversali di base		Obiettivi Specifici di apprendimento
1. COMUNICAZIONE	1.1. ESPRESSIONE	1.1.1.a Essere in grado di cogliere, nei diversi tipi di testo, gli elementi principali
		1.1.2.a Saper riconoscere gli elementi della comunicazione e le funzioni linguistiche connesse, le principali varietà di registri e la struttura argomentativa di un discorso.
1.1. ESPRESSIONE	1.1. ESPRESSIONE	1.1.3.a Comprendere il messaggio globale contenuto in un testo
		1.1.3.b Acquisire un lessico fondamentale per la gestione di semplici comunicazioni in contesti formali e informali.
1.1. ESPRESSIONE	1.1. ESPRESSIONE	1.1.3. Riconoscere la struttura logica di un testo adeguato all'età e al percorso didattico (identificare la tesi, dividere in sequenze, collegarne tra loro i dati).
		1.2.1.a Esprimersi in maniera chiara utilizzando i linguaggi propri delle diverse discipline nella varietà delle loro funzioni.
1.1. ESPRESSIONE	1.1. ESPRESSIONE	1.2.1.a Esprimersi (esporre, narrare, argomentare) con un linguaggio corretto, chiaro ed appropriato rispetto alla situazione comunicativa (interlocutore, situazione formale e non formale, contenuti svolti, ambiti diversi).
		1.2.2.a Produrre testi di vario tipo (cartacei, informatici e multimediali) utilizzando in modo efficace l'accostamento di linguaggi verbali, non verbali, iconici e sonori.
1.1. ESPRESSIONE	1.1. ESPRESSIONE	1.2.3.a Riconoscere nei testi gli elementi della comunicazione, le funzioni linguistiche connesse (informativa, conativa, fatica) dell'organizzazione del testo e le principali varietà di registro.

INDIRIZZO DI STUDI - **ITIS**

PERIODO DI RIFERIMENTO - **BIENNIO**

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO DI **ITALIANO**

2. ELABORAZIONE	2.1. ELABORAZIONE LOGICA	2.1.1. Individuare fonti e risorse	2.1.1.a Reperire materiali per la soluzione dei problemi (libri di testo, dizionari, glossari, enciclopedie, internet...)
		2.1.2. Decodificare un testo individuando dati essenziali e non, in relazione all'obiettivo da raggiungere	2.1.2.a Essere in grado di cogliere il senso letterale e globale di un testo , comprendere i temi principali ed individuare lo scopo esplicito di un testo, letterario e non, e costruire una parafrasi adeguata. 2.1.2.a Essere in grado di cogliere differenze e analogie tra più elementi e utilizzare un metodo di lavoro personale ed autonomo.
		2.1.3. individuare analogie e differenze, cause ed effetti, collegamenti e relazioni	2.1.2.a Essere in grado di argomentare una tesi in modo autonomo. 2.1.3.a Saper ricondurre l'osservazione dei particolari a dati generali (genere letterario, tematiche comuni ad altri autori ed epoche, aspetti linguistici e stilistici ricorrenti) e viceversa (riconoscere elementi generali in testi particolari).
		2.2.1. Formulare e verificare ipotesi	2.2.1.a Saper collegare i dati individuati o studiati anche fra più materie. 2.2.1.a Saper effettuare confronti tra testi e problemi.
		2.2.2. Elaborare argomentazioni coerenti	2.2.2.a Saper elaborare testi espositivi e argomentativi in maniera chiara, coesa e coerente .
		2.2.3. Proporre soluzioni	2.2.3.a Individuare il problema , formulare ipotesi e proporre soluzioni
		2.2.4. Effettuare le operazioni necessarie per il raggiungimento degli obiettivi	2.2.4.a Saper analizzare testi orali e scritti comprendendone senso, struttura (parti costitutive, connettivi, parole chiave), e pertanto intenzionalità e scopo.
		2.2.5. Costruire modelli e protocolli	2.2.5.a Saper organizzare una scaletta o una mappa concettuale per poter elaborare un testo ordinato.
		2.2.6. Raccogliere e valutare dati	2.2.6.a Raccogliere e organizzare dati statistici da cartine e dati tematici.

INDIRIZZO DI STUDI - ITIS PERIODO DI RIFERIMENTO - BIENNIO

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO DI ITALIANO

3. RELAZIONE	3.1. RELAZIONE CON SE STESSI	3.1.1 Lavorare autonomamente	3.1.1.a produrre in modo autonomo un'attività assegnata ed essere in grado di mostrare maturità di giudizio nell'analisi dei risultati.
		3.1.2 Valorizzare un proprio metodo di studio	3.1.2.a Essere consapevoli delle proprie attitudini e operare scelte conseguenti prendendo coscienza delle proprie capacità e potenzialità.
		3.1.3 Rendersi conto dei successi e degli insuccessi	3.1.3.a Saper esprimere le proprie difficoltà, essere in grado di chiedere aiuto, di riflettere, di comprendere i propri punti di forza e di debolezza.
		3.1.4 Saper comunicare le difficoltà	3.1.4.a Riconoscere e valorizzare le proprie capacità e confrontarsi con i propri limiti.
3.2. RELAZIONE CON GLI ALTRI	3.2.1 Partecipare attivamente	3.2.1.a Porsi in relazione corretta con gli altri collaborando per ottenere un risultato comune.	
		3.2.2 Riconoscere e rispettare regole e valori	3.2.2.a Adattare il proprio comportamento ai soggetti con cui si interagisce e alle situazioni in cui si è inseriti.
		3.2.3 Collaborare con gli altri per un lavoro di gruppo	3.2.3.a Lavorare in gruppo rispettando le regole anche con la mediazione dell'insegnante.
		3.2.4 Esprimere le proprie idee rispettando opinioni diverse	3.2.4.a Riconoscere e rispettare la diversità delle idee altrui ed essere in grado di promuovere iniziative propositive all'interno di un gruppo di lavoro.

INDIRIZZO DI STUDI - **LICEO –TECNICO**

PERIODO DI RIFERIMENTO - **BIENNIO**

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO DI STORIA-GEOGRAFIA

Competenze trasversali di base		Obiettivi Specifici di apprendimento
1. COMUNICAZIONE	1.1. COMPrensIONE	<p>1.1.1.a Saper selezionare le informazioni, i dati pertinenti ad un'indagine storica .</p> <p>1.1.2.a Essere in grado di distinguere i diversi aspetti di un fenomeno: politico, sociale, economico, geografico, demografico e culturale.</p> <p>1.1.2.b Essere in grado di cogliere le informazioni nei documenti di natura storiografica.</p> <p>1.1.3.a Comprendere il messaggio contenuto in un testo acquisendo un lessico settoriale per la gestione di comunicazioni orali .</p> <p>1.1.3. b Riconoscere la coerenza e la coesione di un testo adeguato all'età e al percorso didattico (identificare la tesi, e riconoscere i collegamenti tra i dati.</p>
	1.1. ESPRESSIONE	<p>1.2.1.a Essere in grado di comunicare con padronanza i linguaggi propri delle diverse discipline nella varietà delle loro funzioni.</p> <p>1.2.1.b Saper relazionare con gli i compagni esponendo in modo chiaro e coerente i contenuti relativi alle discipline</p> <p>1.2.1.c Essere in grado di utilizzare la terminologia storico-geografica.</p> <p>1.2.2.a Produrre testi di vario tipo (cartacei, informatici e multimediali) utilizzando in modo efficace l'accostamento di linguaggi verbali, non verbali, iconici e sonori.</p>
		<p>1.2.3.a Riconoscere nei testi gli elementi della comunicazione, le funzioni linguistiche connesse (informativa, conativa, fatica) dell'organizzazione del testo e le principali varietà di registro.</p>

INDIRIZZO DI STUDI - **LICEO –TECNICO**

PERIODO DI RIFERIMENTO - **BIENNIO**

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO DI STORIA –GEOGRAFIA

2. ELABORAZIONE	
2.1. ELABORAZIONE LOGICA	
2.1.1. Individuare fonti e risorse	2.1.1.1.a Saper spiegare tabelle, cartine, grafici, schemi.
2.1.2. Decodificare un testo individuando dati essenziali e non, in relazione all'obiettivo da raggiungere	2.1.2.a Saper sintetizzare, collegare riorganizzare le informazioni 2.1.2.a Essere in grado di cogliere differenze e analogie tra più elementi e utilizzare un metodo di lavoro personale ed efficace. 2.1.2.a Essere in grado di argomentare una tesi in modo autonomo.
2.1.3 individuare analogie e differenze, cause ed effetti, collegamenti e relazioni	2.1.3.a Saper ricondurre l'osservazione dei fenomeni e degli eventi dai particolari ai dati generali .
2.2.1 Formulare e verificare ipotesi	2.2.1.a Saper collegare i dati individuati o studiati anche fra più materie. 2.2.1.a Saper effettuare analogie e differenze relativi ai diversi periodi storici.
2.2.2 Elaborare argomentazioni coerenti	2.2.2.a Elaborare testi argomentativi chiari, strutturati, coerenti e rispondenti alle consegne, su argomenti di studio o di attualità attinenti anche alla propria sfera di esperienza.
2.2.3 Proporre soluzioni	2.2.3.a Saper porre il problema e scegliere conoscenze e strumenti necessari alla sua soluzione.
2.2.4 Effettuare le operazioni necessarie per il raggiungimento degli obiettivi	2.2.4.a Saper analizzare testi orali e scritti comprendendone senso , intenzionalità e scopo.
2.2.5 Costruire modelli e protocolli	2.2.5.a Saper organizzare una scaletta o una mappa concettuale per poter elaborare un testo ordinato.
2.2.6 Raccogliere e valutare dati	2.2.6.a Raccogliere e organizzare dati statistici da cartine e dati tematici.

INDIRIZZO DI STUDI - **LICEO –TECNICO**

PERIODO DI RIFERIMENTO - **BIENNIO**

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO DI STORIA-GEOGRAFIA

3. RELAZIONE	3.1. RELAZIONE CON SE STESSI	3.1.1 Lavorare autonomamente	3.1.1.a Portare a termine in modo autonomo il proprio lavoro ed essere capace di rielaborare quanto appreso.
		3.1.2 Valorizzare un proprio metodo di studio	3.1.2.a Essere consapevoli delle proprie attitudini e operare scelte conseguenti prendendo coscienza delle proprie capacità e potenzialità.
		3.1.3 Rendersi conto dei successi e degli insuccessi	3.1.3.a Saper esprimere le proprie difficoltà, essere in grado di chiedere aiuto, di riflettere, di comprendere i propri punti di forza e di debolezza.
		3.1.4 Saper comunicare le difficoltà	3.1.4.a Riconoscere e valorizzare le proprie capacità e confrontarsi con i propri limiti.
		3.2.1 Partecipare attivamente	3.2.1.a Porsi in relazione corretta con gli altri collaborando per ottenere un risultato comune.
		3.2.2 Riconoscere e rispettare regole e valori	3.2.2.a Riconoscere e rispettare regole e valori
		3.2.3 Collaborare con gli altri per un lavoro di gruppo	3.2.3.a Lavorare in gruppo rispettando le regole ed i ruoli loro assegnati..
		3.2.4 Esprimere le proprie idee rispettando opinioni diverse	3.2.4.a Riconoscere e rispettare la diversità delle idee altrui ed essere in grado di promuovere iniziative propositive all'interno di un gruppo di lavoro.

INDIRIZZO DI STUDI LICEO - SINOSI : I E 2 BIENNIO E 5 ANNO

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO DI INGLESE

Competenze trasversali di base	Obiettivi Specifici primo biennio (A2-B1)	Obiettivi Specifici secondo biennio(B1-B2)	Obiettivi Specifici quinto anno (B2)
1.1.1 Comprendere informazioni di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico, ecc.)	1.1.1.a Comprendere le idee principali di messaggi su argomenti riguardanti l'ambito personale, familiare e relazionale 1.1.1.b Ricavare informazioni essenziali da brevi registrazioni audio parlate in modo lento e chiaro	1.1.1.a Comprendere in modo dettagliato e globale messaggi orali in lingua standard su argomenti di interesse personale o generale 1.1.1.b comprendere i punti principali di comunicati radiofonici/televisivi	1.1.1.a Comprendere interventi linguistici piuttosto complessi in lingua standard 1.1.1.b comprendere materiali radiofonici e televisivi cogliendo gli aspetti idiomatici
1.1.2 Comprendere il testo e il tipo di consegna/richiesta	1.1.2.a Comprendere testi brevi relativi alla sfera personale, familiare 1.1.2.b Ricavare informazioni da brochures, pubblicità e testi relativi ad aspetti della civiltà dei paesi anglosassoni	1.1.2.a Cogliere i punti salienti o specifici di testi scritti su argomenti familiari /quotidiani 1.1.2.b decodificare diverse tipologie di testo relativi alla cultura generale con particolare attenzione alla civiltà dei paesi anglofoni	1.1.2.a decodificare testi articolati desunti da materiali autentici, mass media, fonti accademiche 1.1.2.b comprendere testi complessi inerenti il proprio settore di specializzazione
1.1.3 Capire il linguaggio verbale	1.1.2.c Desumere informazioni importanti da notizie e articoli di giornale, siti web e blog	1.1.2.c comprendere testi inerenti il proprio indirizzo di studi	1.1.2.c comprendere linguaggi specifici relativi a diversi settori (microlingua)
1.2.1 Utilizzare linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.)	1.2.1.a Produrre brevi messaggi orali relativi al proprio vissuto, alle relazioni interpersonali	1.2.1.a interagire in scambi dialogici sempre più complessi in situazioni diversificate, usando funzioni comunicative appropriate ed un lessico adeguato	1.2.1.a Produrre messaggi orali su un'ampia gamma di argomenti e formulare supposizioni su cause e conseguenze di situazioni ipotetiche, evidenziando ricchezza lessicale e marcata scioltezza nel parlato
1.2.2 Utilizzare supporti diversi (cartacei, informatici e multimediali ecc.)	1.2.1 b Descrivere immagini, foto, disegni e ambienti circostanti 1.2.1 c Riferire le idee fondamentali legate agli argomenti di civiltà trattati	1.2.1.b fornire descrizioni su diversi temi, formulando ipotesi e opinioni 1.2.1.c Raccontare una storia, riassumere una trama, rispettando le sequenze temporali	1.2.1.b Esporre argomenti relativi al proprio indirizzo utilizzando linguaggio specifico e ben articolato
1.2.2 Utilizzare supporti diversi (cartacei, informatici e multimediali ecc.)	1.2.2.a Scrivere un testo semplice e coerente su argomenti personali, familiari e relativi ai propri interessi 1.2.2 b Scrivere lettere/emails utilizzando un registro linguistico appropriato	1.2.1.d Esporre argomenti relativi al proprio indirizzo utilizzando il linguaggio specifico 1.2.2.a Scrivere un testo semplice, coerente e coeso su temi diversi attinenti la sfera dei propri interessi	1.2.2.a Produrre testi chiari e articolati su un'ampia gamma di argomenti
1.2.2 c Scrivere semplici dialoghi su traccia	1.2.2 c Scrivere semplici dialoghi su traccia	1.2.2.b Descrivere esperienze e avvenimenti, sogni e speranze, esprimendo opinioni e giustificando brevemente il proprio punto di vista	1.2.2b produrre testi esaustivi inerenti il proprio settore di specializzazione
1.2.2 d Raccontare semplici aneddoti o storie secondo tracce assegnate	1.2.2 d Raccontare semplici aneddoti o storie secondo tracce assegnate	1.2.2.c Scrivere brevi testi su argomenti inerenti il proprio indirizzo di studi 1.2.2.d Riassumere informazioni da diverse fonti e media	1.2.2.c Scrivere un CV accompagnato da lettera formale

INDIRIZZO DI STUDI LICEO ESEMPIO DI SINOSI : 1 E 2 BIENNIO E 5 ANNO (ELABORAZIONE)

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO DI INGLESE

Competenze trasversali di base		Obiettivi Specifici primo biennio	Obiettivi Specifici secondo biennio	Obiettivi Specifici quinto anno
2.1. ELABORAZIONE LOGICA	2.1.1. Individuare fonti e risorse	2.1.1.a Riconoscere diverse tipologie di testo	2.1.1.a Decodificare ed analizzare diverse tipologie di testi	2.1.1 Trarre informazioni su problematiche attuali, individuando diversi punti di vista
	2.1.2 Decodificare un testo individuando dati essenziali e non, in relazione all'obiettivo da raggiungere	2.1.2.a Decodificare testi individuandone le parole chiave e le idee fondamentali	2.1.2.a Inferire informazioni dal contesto, trarre conclusioni e fare anticipazioni	2.1.2 riconoscere le varietà della lingua (BE/AE)
	2.1.3 individuare analogie e differenze, cause ed effetti, collegamenti e relazioni	2.1.3.a Utilizzare strategie di lettura quali skimming e scanning	2.1.3.a Individuare collegamenti, analogie e differenze fra L1 e L2	2.1.3. Individuare pro e contro di diverse ipotesi avanzate nell'interpretazione di testi
	2.2.1 Formulare e verificare ipotesi	2.2.1.a Riconoscere ed utilizzare semplici funzioni e strutture linguistiche	2.2.1.a Riflettere sulla lingua e utilizzare funzioni e strutture sempre più complesse	2.2.1 a Utilizzare la L2 con scioltezza, accuratezza e piena consapevolezza
	2.2.2 Elaborare argomentazioni coerenti	2.2.2.a operare analisi comparativa e contrastiva fra L1 e L2	2.2.2.a manipolare un testo in modo personale e creativo	2.2.2 b Utilizzare la L2 in DNL (CLIL)
	2.2.3 Proporre soluzioni	2.2.3.a utilizzare strategie quali problem solving		
2.2. ELABORAZIONE OPERATIVA	2.2.4 Effettuare le operazioni necessarie per il raggiungimento degli obiettivi			
	2.2.5 Costruire modelli e protocolli	2.2.5.a costruire e decodificare mappe concettuali su argomenti di civiltà	2.2.5 operare collegamenti interdisciplinari utilizzando anche supporti informatici	2.2.5 operare collegamenti interdisciplinari utilizzando anche supporti informatici
	2.2.6 Raccogliere e valutare dati	2.2.6.a Completare tabelle relative a "use" e "usage"		

INDIRIZZO DI STUDI- LICEO- PERIODO DI RIFERIMENTO¹ _ secondo biennio e quinto ANNO

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO DI FILOSOFIA

Competenze trasversali di base		Obiettivi Specifici di apprendimento
1.1. ESPRESSIONE	1.1.1.1.a - Compiere analisi linguistica: ritrovare le parole-chiave di un testo, collegare alle parole-chiave i concetti generali	
	1.1.2.a - Individuare a partire da un testo le diverse tipologie di domanda/problema filosofici	
1.1. ESPRESSIONE	1.1.2.b - Riconoscere la tipologia testuale e la struttura argomentativa	
	1.1.3.a - Saper comunicare con correttezza morfosintattica, lessicale, concettuale; pertinenza rispetto al tema, coerenza discorsiva.	
1.1. ESPRESSIONE	1.2.1.a - Definire i concetti incontrati nei testi filosofici nella loro terminologia specifica.	
	1.2.1.b - Formulare correttamente una domanda filosofica (domande di verità, di valore, di senso).	
1.1. ESPRESSIONE	1.2.1.c - Riprodurre un testo di varia tipologia, utilizzando il lessico filosofico.	
	1.2.2.a - Saper collegare concetti e argomenti, anche attraverso la costruzione di mappe concettuali e supporti multimediali.	
1.1. ESPRESSIONE	1.2.3.a - Analizzare un testo cogliendone la consequenzialità logica, collegando i dati secondo rapporti di causa-effetto; inferire logicamente da premesse corrette conclusioni.	
	1.2.3.b - Saper individuare i collegamenti semantici e tematici interni a un testo, ricostruendo lo sfondo storico e l'ambito culturale.	
1. COMUNICAZIONE		

INDIRIZZO DI STUDI - LICEO - PERIODO DI RIFERIMENTO – secondo biennio e quinto ANNO
OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO DI FILOSOFIA

2. ELABORAZIONE	2.1. ELABORAZIONE LOGICA	<p>2.1.1. Individuare fonti e risorse</p> <p>2.1.2 Decodificare un testo individuando dati essenziali e non, in relazione all'obiettivo da raggiungere</p> <p>2.1.3 Individuare analogie e differenze, cause ed effetti, collegamenti e relazioni</p>	<p>2.1.1.a - Individuare gli elementi costitutivi di una confutazione a partire da un testo dato (es. nei dialoghi).</p> <p>2.1.1.b - Riconoscere la tipologia testuale.</p> <p>2.1.2.a - Analizzare un problema scomponendolo nei suoi riferimenti storici e culturali sulla base delle conoscenze apprese.</p> <p>2.1.2.b.- Sintetizzare e mettere in relazione le varie tesi filosofiche secondo logiche di inclusione-esclusione.</p> <p>2.1.3.a - Individuare e riflettere sull' induzione, sulla deduzione e sull'intuizione come modalità del processo conoscitivo.</p> <p>2.1.3.b - Saper storicizzare, riconducendo il testo-autore non solo alla sua tradizione storica ma anche alla tradizione che ha saputo generare ("storia degli effetti").</p>
	2.2. ELABORAZIONE OPERATIVA	<p>2.2.1 Formulare e verificare ipotesi</p> <p>2.2.2 Elaborare argomentazioni coerenti</p> <p>2.2.3 Proporre soluzioni</p> <p>2.2.4 Effettuare le operazioni necessarie per il raggiungimento degli obiettivi</p> <p>2.2.5 Costruire modelli e protocolli</p> <p>2.2.6 Raccogliere e valutare dati</p>	<p>2.2.2.a - Definire i concetti incontrati nei testi filosofici nella loro terminologia specifica.</p> <p>2.2.2.b -Collegare i dati secondo rapporti di causa-effetto, cogliendo la consequenzialità logica.</p> <p>2.2.2.c- Inferire logicamente da premesse corrette conclusioni.</p> <p>2.2.3.a-Saper formulare il problema in forma alternativa, in modo che siano possibili più risposte.</p> <p>2.2.6 a-Saper confrontare il tema filosofico del soggetto al proprio vissuto, individuandone provenienze, rotture e problematicità.</p>

INDIRIZZO DI STUDI _ LICEO- PERIODO DI RIFERIMENTO¹ – secondo biennio e quinto ANNO

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO DI FILOSOFIA

3. RELAZIONE	
3.1. RELAZIONE CON SÈ STESSI	<p>3.1.1 Lavorare autonomamente</p> <p>3.1.2 Valorizzare un proprio metodo di studio</p> <p>3.1.3 Rendersi conto dei successi e degli insuccessi</p> <p>3.1.4 Saper comunicare le difficoltà</p>
3.2. RELAZIONE CON GLI ALTRI	<p>3.1.1.a- Acquisire un metodo di lavoro autonomo e sicuro a casa e in classe.</p> <p>3.1.2. a- Utilizzare un metodo di studio basato sul ragionamento logico e l'elaborazione personale dei vari argomenti.</p> <p>3.1.3.a – Riconoscere i propri successi. 3.1.3.b - Saper classificare la diversa tipologia dei propri errori al fine di autocorreggersi.</p> <p>3.1.4. a- Saper comunicare le difficoltà incontrate durante la lezione in classe e/o nello studio.</p> <p>3.2.1 a-Asscolare e intervenire in modo opportuno e pertinente, dando un contributo personale e utile al contesto in cui si realizza l'apprendimento.</p> <p>3.2.2 a- Saper condividere regole e saper assumere un atteggiamento/comportamento dialogante.</p> <p>3.2.4.a-Saper ascoltare e saper confrontare il discorso con le proprie categorie interpretative e valoriali.</p>

INDIRIZZO DI STUDI - **LICEO –TECNICO**

PERIODO DI RIFERIMENTO - **BIENNIO**

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO DI STORIA-GEOGRAFIA

Competenze trasversali di base		Obiettivi Specifici di apprendimento
1. COMUNICAZIONE	1.1. COMPrensIONE	<p>1.1.1.a Saper selezionare le informazioni, i dati pertinenti ad un'indagine storica .</p> <p>1.1.2.a Essere in grado di distinguere i diversi aspetti di un fenomeno: politico, sociale, economico, geografico, demografico e culturale.</p> <p>1.1.2.b Essere in grado di cogliere le informazioni nei documenti di natura storiografica.</p> <p>1.1.3.a Comprendere il messaggio contenuto in un testo acquisendo un lessico settoriale per la gestione di comunicazioni orali .</p> <p>1.1.3. b Riconoscere la coerenza e la coesione di un testo adeguato all'età e al percorso didattico (identificare la tesi, e riconoscere i collegamenti tra i dati.</p>
	1.1. ESPRESSIONE	<p>1.2.1.a Essere in grado di comunicare con padronanza i linguaggi propri delle diverse discipline nella varietà delle loro funzioni.</p> <p>1.2.1.b Saper relazionare con gli i compagni esponendo in modo chiaro e coerente i contenuti relativi alle discipline</p> <p>1.2.1.c Essere in grado di utilizzare la terminologia storico-geografica.</p> <p>1.2.2.a Produrre testi di vario tipo (cartacei, informatici e multimediali) utilizzando in modo efficace l'accostamento di linguaggi verbali, non verbali, iconici e sonori.</p>
		<p>1.2.3.a Riconoscere nei testi gli elementi della comunicazione, le funzioni linguistiche connesse (informativa, conativa, fatica) dell'organizzazione del testo e le principali varietà di registro.</p>

INDIRIZZO DI STUDI - **LICEO –TECNICO**

PERIODO DI RIFERIMENTO - **BIENNIO**

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO DI STORIA –GEOGRAFIA

2. ELABORAZIONE		
2.1. ELABORAZIONE LOGICA		
2.1.1. Individuare fonti e risorse		2.1.1.1.a Saper spiegare tabelle, cartine, grafici, schemi.
2.1.2. Decodificare un testo individuando dati essenziali e non, in relazione all'obiettivo da raggiungere		2.1.2.a Saper sintetizzare, collegare riorganizzare le informazioni 2.1.2.a Essere in grado di cogliere differenze e analogie tra più elementi e utilizzare un metodo di lavoro personale ed efficace. 2.1.2.a Essere in grado di argomentare una tesi in modo autonomo.
2.1.3. individuare analogie e differenze, cause ed effetti, collegamenti e relazioni		2.1.3.a Saper ricondurre l'osservazione dei fenomeni e degli eventi dai particolari ai dati generali .
2.2.1. Formulare e verificare ipotesi		2.2.1.a Saper collegare i dati individuati o studiati anche fra più materie. 2.2.1.a Saper effettuare analogie e differenze relativi ai diversi periodi storici.
2.2.2. Elaborare argomentazioni coerenti		2.2.2.a Elaborare testi argomentativi chiari, strutturati, coerenti e rispondenti alle consegne, su argomenti di studio o di attualità attinenti anche alla propria sfera di esperienza.
2.2.3. Proporre soluzioni		2.2.3.a Saper porre il problema e scegliere conoscenze e strumenti necessari alla sua soluzione.
2.2.4. Effettuare le operazioni necessarie per il raggiungimento degli obiettivi		2.2.4.a Saper analizzare testi orali e scritti comprendendone senso , intenzionalità e scopo.
2.2.5. Costruire modelli e protocolli		2.2.5.a Saper organizzare una scaletta o una mappa concettuale per poter elaborare un testo ordinato.
2.2.6. Raccogliere e valutare dati		2.2.6.a Raccogliere e organizzare dati statistici da cartine e dati tematici.

INDIRIZZO DI STUDI - **LICEO –TECNICO**

PERIODO DI RIFERIMENTO - **BIENNIO**

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO DI STORIA-GEOGRAFIA

3. RELAZIONE	3.1. RELAZIONE CON SE' STESSI	3.1.1 Lavorare autonomamente	3.1.1.a Portare a termine in modo autonomo il proprio lavoro ed essere capace di rielaborare quanto appreso.
		3.1.2 Valorizzare un proprio metodo di studio	3.1.2.a Essere consapevoli delle proprie attitudini e operare scelte conseguenti prendendo coscienza delle proprie capacità e potenzialità.
		3.1.3 Rendersi conto dei successi e degli insuccessi	3.1.3.a Saper esprimere le proprie difficoltà, essere in grado di chiedere aiuto, di riflettere, di comprendere i propri punti di forza e di debolezza.
		3.1.4 Saper comunicare le difficoltà	3.1.4.a Riconoscere e valorizzare le proprie capacità e confrontarsi con i propri limiti.
		3.2.1 Partecipare attivamente	3.2.1.a Porsi in relazione corretta con gli altri collaborando per ottenere un risultato comune.
		3.2.2 Riconoscere e rispettare regole e valori	3.2.2.a Riconoscere e rispettare regole e valori
		3.2.3 Collaborare con gli altri per un lavoro di gruppo	3.2.3.a Lavorare in gruppo rispettando le regole ed i ruoli loro assegnati..
		3.2.4 Esprimere le proprie idee rispettando opinioni diverse	3.2.4.a Riconoscere e rispettare la diversità delle idee altrui ed essere in grado di promuovere iniziative propositive all'interno di un gruppo di lavoro.

INDIRIZZO DI STUDI- LICEO- PERIODO DI RIFERIMENTO¹ _ Secondo biennio- quinto anno

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO DI STORIA

Competenze trasversali di base		Obiettivi Specifici di apprendimento
1. COMUNICAZIONE	1.1. COMPrensIONE	<p>1.1.1.a - Comprendere il significato dei testi consultati, riconoscendone la diversa natura: manuali, documenti e fonti in genere, testi storiografici.</p> <p>1.1.1.b-Comprendere la natura e le dinamiche della storia in una dimensione diacronica e sincronica.</p> <p>1.1.2 a- Riconoscere e ricostruire argomentazioni dichiarate, suggerite, implicite. Saper scegliere e connettere, in maniera logica e cronologica, dati in relazione ad una richiesta.</p> <p>1.1.3 a- Comprendere il lessico e le categorie interpretative proprie della disciplina.</p> <p>1.1.3 b- Utilizzare correttamente la terminologia specifica della disciplina.</p>
	1.1. ESPRESSIONE	<p>1.2.1.a - Esporre i contenuti, dal punto vista linguistico-espressivo, in modo chiaro, coerente e corretto, con proprietà di linguaggio</p> <p>1.1.3 b- Utilizzare correttamente la terminologia specifica della disciplina in modo ragionato, critico e autonomo. (quarto e quinto anno)</p> <p>1.2.2 a- Compire una ricerca o un approfondimento personale, anche utilizzando strumenti bibliografici e sitografici.</p> <p>1.2.3 a- Analizzare e scomporre un evento storico o un testo nelle sue parti o elementi costitutivi.</p> <p>1.2.3 b- Ricondurre fenomeni specifici sotto categorie generali di tipo interpretativo.</p>

INDIRIZZO DI STUDI - LICEO - PERIODO DI RIFERIMENTO – Secondo biennio- quinto anno STORIA

2. ELABORAZIONE	2.1. ELABORAZIONE LOGICA	<p>2.1.1. Individuare fonti e risorse</p> <p>2.1.2. Decodificare un testo individuando dati essenziali e non, in relazione all'obiettivo da raggiungere</p> <p>2.1.3. Individuare analogie e differenze, cause ed effetti, collegamenti e relazioni</p>	<p>2.1.1.a - Riconoscere la diversa natura delle informazioni storiche: manuali, documenti e fonti in genere, testi storiografici</p> <p>2.1.2.a - Saper indurre, cioè procedere dal particolare al generale, per gradi, individuare elementi comuni.</p> <p>2.1.2.b- Saper astrarre, cioè procedere dai dati raccolti ad una loro elaborazione concettuale.</p> <p>2.1.2.c- Saper cogliere il valore di esperienze storicamente rilevanti, dal punto di vista politico e istituzionale, nella storia italiana ed europea.</p> <p>2.1.3.a - Collocare gli eventi nello spazio e nel tempo, in una prospettiva geostorica</p> <p>2.1.3.b – Nell'espone i temi trattati, enucleare gli eventi fondanti dei processi storici individuandone gli indicatori connotanti, le motivazioni, le relazioni.</p> <p>2.1.3.c.- Scegliere e connettere (in maniera logica e cronologica) dati in relazione ad una richiesta</p>
	2.2. ELABORAZIONE OPERATIVA	<p>2.2.1. Formulare e verificare ipotesi</p> <p>2.2.2. Elaborare argomentazioni coerenti</p> <p>2.2.3. Proporre soluzioni</p> <p>2.2.4. Effettuare le operazioni necessarie per il raggiungimento degli obiettivi</p> <p>2.2.5. Costruire modelli e protocolli</p> <p>2.2.6. Raccogliere e valutare dati</p>	<p>2.2.2.a - Discutere e confrontare fonti, documenti e interpretazioni storiografiche</p> <p>1.2.2.b- Individuare nessi e relazioni (di affinità e/o di diversità) tra contesti storico-culturali, eventi o documenti storici, tesi storiografiche.</p> <p>2.2.2.c - Saper rielaborare in modo critico e autonomo i materiali e i temi trattati</p> <p>2.2.2.d- Saper collegare gli eventi della storia agli eventi del presente storico.</p> <p>2.2.3 a-Saper utilizzare i dati concettualizzati in nuovi contesti</p> <p>2.2.4 a-Saper attuare e descrivere il procedimento di analisi di una fonte (collocazione, funzione originaria, messaggio globale).</p> <p>2.2.6 a- Identificare e confrontare i diversi modelli politico-istituzionali.</p>

3. RELAZIONE	3.1. RELAZIONE CON SE' STESSI	<p>3.1.1 Lavorare autonomamente</p> <p>3.1.2 Valorizzare un proprio metodo di studio</p> <p>3.1.3 Rendersi conto dei successi e degli insuccessi</p> <p>3.1.4 Saper comunicare le difficoltà</p>	<p>3.1.1.a- Acquisire un metodo di lavoro autonomo e sicuro a casa e in classe.</p> <p>3.1.2. a- Utilizzare un metodo di studio basato sul ragionamento logico e l'elaborazione personale dei vari argomenti.</p> <p>3.1.3.a – Riconoscere i propri successi.</p> <p>3.1.3.b - Saper classificare la diversa tipologia dei propri errori al fine di autocorreggersi.</p> <p>3.1.4. a- Saper comunicare le difficoltà incontrate durante la lezione in classe e/o nello studio.</p> <p>3.1.4. b- Educazione al confronto del proprio punto di vista con tesi diverse, alla comprensione ed alla discussione di una pluralità di prospettive.</p>
	3.2. RELAZIONE CON GLI ALTRI	<p>3.2.1 Partecipare attivamente</p> <p>3.2.2 Riconoscere e rispettare regole e valori</p> <p>3.2.3 Collaborare con gli altri per un lavoro di gruppo</p> <p>3.2.4 Esprimere le proprie idee rispettando opinioni diverse</p>	<p>3.2.1 a-Ascoltare e intervenire in modo opportuno e pertinente, dando un contributo personale e utile al contesto in cui si realizza l'apprendimento.</p> <p>3.2.1 b-Acquisizione di una disposizione intellettuale e di un abito critico aperto al dialogo e al confronto con le diverse situazioni storico-culturali e socio-ambientali.</p> <p>3.2.2 a- Saper condividere regole e saper assumere un atteggiamento/comportamento dialogante.</p> <p>3.2.2 b- Accettazione consapevole delle regole della civile convivenza e del rispetto reciproco, che porta anche a vivere la scuola come occasione di crescita personale e di educazione alla responsabilità</p> <p>3.2.4.a-Saper ascoltare e saper confrontare il discorso con le proprie categorie interpretative e valoriali.</p> <p>3.2.4.b Costruzione della capacità di sviluppare razionalmente e coerentemente il proprio punto di vista</p>

INDIRIZZO DI STUDI: **LICEO**

PERIODO DI RIFERIMENTO: Termine del **PRIMO BIENNIO**

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO DI **MATEMATICA**

Competenze trasversali di base		Obiettivi Specifici di apprendimento
1.1. COMUNICAZIONE	1.1.1 Comprendere informazioni di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico, ecc.)	1.1.1.a Comprendere informazioni di aritmetica, algebra, geometria del piano, informatica, statistica descrittiva e calcolo della probabilità
		1.1.1.b Comprendere istruzioni finalizzate all'uso della calcolatrice, degli attrezzi da disegno, di alcuni supporti informatici e software didattici specifici
		1.1.2.a Comprendere il linguaggio formale di un testo matematico
1.2. ESPRESSIONE	1.1.2 Comprendere il testo e il tipo di consegna/richiesta	1.1.2.b Individuare simboli e parole chiave della matematica
		1.1.2.c Comprendere le consegne assegnate in un esercizio o in un problema di matematica
		1.1.3.a Capire il significato dei simboli e delle parole chiave del linguaggio matematico
	1.2.1 Utilizzare linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.)	1.1.3.b Capire il linguaggio specifico della matematica (in una spiegazione, in una domanda, in un dialogo)
		1.2.1.a Utilizzare in modo corretto e rigoroso i simboli e le parole chiave del linguaggio matematico (in una verifica scritta od orale, in un dialogo)
		1.2.2.a Rielaborare appunti
1.2.3 Esporre il processo razionale effettuato per decodificare un testo	1.2.2 Utilizzare supporti diversi (cartacei, informatici e multimediali ecc.)	1.2.2.b Utilizzare in modo consapevole la calcolatrice, gli attrezzi da disegno, alcuni supporti informatici e software didattici specifici
		1.2.3.a Esprimere il proprio pensiero circa una situazione problematica in modo chiaro e secondo una sequenza logica ed ordinata

INDIRIZZO DI STUDI: **LICEO** PERIODO DI RIFERIMENTO: Termine del **PRIMO BIENNIO**

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO DI MATEMATICA

2. ELABORAZIONE	2.1. ELABORAZIONE LOGICA	<p>2.1.1. Individuare fonti e risorse</p> <p>2.1.2. Decodificare un testo individuando dati essenziali e non, in relazione all'obiettivo da raggiungere</p> <p>2.1.3. Individuare analogie e differenze, cause ed effetti, collegamenti e relazioni</p>	<p>2.1.1.a. Individuare, insieme al libro di testo, altre fonti specifiche oltre ai supporti informatici reperibili, in rete, su siti didattici dedicati</p> <p>2.1.2.a. Isolare le informazioni richieste o inerenti al proprio compito</p> <p>2.1.2.b. Individuare i dati necessari alla soluzione di un problema e quelli superflui</p> <p>2.1.3.a. Mettere in relazione argomenti</p> <p>2.1.3.b. Riconoscere analogie e differenze nell'uso dei simboli matematici</p>
	2.2. ELABORAZIONE OPERATIVA	<p>2.2.1. Formulare e verificare ipotesi</p> <p>2.2.2. Elaborare argomentazioni Coerenti</p> <p>2.2.3. Proporre soluzioni</p> <p>2.2.4. Effettuare le operazioni necessarie per il raggiungimento degli obiettivi</p> <p>2.2.5. Costruire modelli e protocolli</p> <p>2.2.6. Raccogliere e valutare dati</p>	<p>2.2.1.a. Formulare ipotesi</p> <p>2.2.1.b. Verificare ipotesi</p> <p>2.2.2.a. Rispondere in modo pertinente a domande e problemi</p> <p>2.2.3.a. Individuare strategie risolutive</p> <p>2.2.4.a. Applicare la corretta strategia risolutiva per il raggiungimento di una soluzione coerente</p> <p>2.2.5.a. Generalizzare situazioni particolari</p> <p>2.2.6.a. Organizzare i dati in modo ordinato</p> <p>2.2.6.b. Procedere ad una corretta interpretazione e/o valutazione dei dati a disposizione</p>

INDIRIZZO DI STUDI: LICEO PERIODO DI RIFERIMENTO: Termine del PRIMO BIENNIO

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO DI MATEMATICA

3. RELAZIONE	3.1. RELAZIONE CON SÈ STESSI	3.1.1 Lavorare autonomamente	3.1.1.a Acquisire autonomia nello studio a casa e nel lavoro in classe
		3.1.2 Valorizzare un proprio metodo di studio	3.1.2.a Potenziare un metodo di studio adatto alle proprie capacità
		3.1.3 Rendersi conto dei successi e degli insuccessi	3.1.3.a Accettare gli insuccessi e servirsi per correggere i propri errori
		3.1.4 Saper comunicare le difficoltà	3.1.4.a Riconoscere le proprie difficoltà 3.1.4.b Comunicare in modo chiaro e preciso le proprie difficoltà
		3.2.1 Partecipare attivamente	3.2.1.a Mantenere un atteggiamento serio ed interessato durante le lezioni 3.2.1.b Intervenire in modo pertinente 3.2.1.c Rispettare le scadenze fissate
		3.2.2 Riconoscere e rispettare regole e valori	3.2.2.a Riconoscere i vari ruoli all'interno della scuola 3.2.2.b Rispettare le regole, il personale scolastico e gli spazi comuni
		3.2.3 Collaborare con gli altri per un lavoro di gruppo	3.2.3.a Essere disponibile ai lavori di gruppo nel rispetto del proprio ruolo e delle consegne assegnate
		3.2.4 Esprimere le proprie idee rispettando opinioni diverse	3.2.4.a Esprimere opinioni personali 3.2.4.b Rispettare le opinioni diverse da quelle proprie

INDIRIZZO DI STUDI: ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE PERIODO DI RIFERIMENTO¹: PRIMO BIENNIO

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO DI MATEMATICA

Competenze trasversali di base		Obiettivi Specifici di apprendimento
1. COMUNICAZIONE	1.1. COMPrensione	1.1.1 Comprendere informazioni di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico, ecc.)
		1.1.2 Comprendere il testo e il tipo di consegna/richesta
		1.1.3 Capire il linguaggio verbale
1.1. ESPRESSIONE		1.2.1 Utilizzare linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.)
		1.2.2 Utilizzare supporti diversi (cartacei, informatici e multimediali ecc.)
		1.2.3 Esporre il processo razionale effettuato per decodificare un testo
		1.1.1.a Comprendere una spiegazione
		1.1.1.b Comprendere tecniche finalizzate all'uso di uno strumento (calcolatrice, software didattici)
		1.1.2.a Comprendere il linguaggio formale di un testo matematico.
		1.1.2.b Comprendere la consegna da eseguire
		1.1.2.c Saper individuare parole chiave relative agli argomenti del I biennio
		1.1.3.a Comprendere il significato dei simboli e delle parole chiave del linguaggio matematico
		1.1.3.b Capire il linguaggio specifico della matematica (in una spiegazione, in una domanda, in un dialogo)
		1.2.1.a Saper utilizzare in modo corretto i simboli e le parole chiave del linguaggio matematico (in una verifica scritta/orale)
		1.2.2.a Saper prendere appunti e saperli utilizzare
		1.2.2.b Saper usare in modo consapevole la calcolatrice, alcuni supporti informatici e software didattici specifici
		1.2.3.a Saper esprimere le fasi operative effettuate per comprendere un testo non complesso o per eseguire un compito

INDIRIZZO DI STUDI: ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE PERIODO DI RIFERIMENTO I : PRIMO BIENNIO
 OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO DI MATEMATICA

2. ELABORAZIONE	2.1. ELABORAZIONE LOGICA	2.1.1. Individuare fonti e risorse	2.1.1.a Saper utilizzare, insieme al libro di testo, altre fonti specifiche quali appunti, libri, siti didattici dedicati reperibili in rete
		2.1.2 Decodificare un testo individuando dati essenziali e non, in relazione all'obiettivo da raggiungere	2.1.2.a Saper isolare i nuclei concettuali fondamentali, pertinenti al compito da eseguire
			2.1.2.b Saper costruire semplici mappe concettuali
			2.1.3.a Saper collegare e mettere in relazione argomenti della stessa disciplina
		2.1.3 individuare analogie e differenze, cause ed effetti, collegamenti e relazioni	2.1.3.b Saper riconoscere analogie e differenze tra i vari argomenti
			2.1.3.c Saper collegare la matematica con le discipline tecniche del I biennio
	2.2.1.a Formulare semplici ipotesi		
	2.2. ELABORAZIONE OPERATIVA	2.2.1 Formulare e verificare ipotesi	2.2.1.b Verificare semplici ipotesi
			2.2.2.a Saper rispondere in modo pertinente a domande e problemi
		2.2.2 Elaborare argomentazioni coerenti	
		2.2.3 Proporre soluzioni	2.2.3.a Individuare strategie risolutive
		2.2.4 Effettuare le operazioni necessarie per il raggiungimento degli obiettivi	
2.2.4.a Saper applicare la corretta strategia risolutiva per giungere ad una soluzione coerente			
2.2.5 Costruire modelli e protocolli			
	2.2.5.a Saper generalizzare situazioni particolari		
2.2.6 Raccogliere e valutare dati			
	2.2.6.a Organizzare i dati in modo ordinato		
		2.2.6.b Saper procedere ad una corretta interpretazione e/o valutazione dei dati	

INDIRIZZO DI STUDI: ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE PERIODO DI RIFERIMENTO¹: PRIMO BIENNIO
 OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO DI MATEMATICA

3. RELAZIONE	3.1. RELAZIONE CON SE STESSI	3.1.1 Lavorare autonomamente	3.1.1.a Acquisire autonomia nel lavoro a casa e in classe
			3.1.1.b Imparare a rispettare le scadenze
		3.1.2 Valorizzare un proprio metodo di studio	3.1.2.a Adeguare il metodo di studio alle proprie capacità
		3.1.3 Rendersi conto dei successi e degli insuccessi	3.1.3.a Saper sfruttare i successi come stimolo per migliorare la propria autostima e gli insuccessi per imparare dai propri errori
		3.1.4 Saper comunicare le difficoltà	3.1.4.a Saper riconoscere e comunicare in modo chiaro le proprie difficoltà
		3.2.1 Partecipare attivamente	3.2.1.a Partecipare attivamente al dialogo educativo, mantenendo un atteggiamento serio e interessato alle spiegazioni ed intervenendo in modo pertinente
		3.2.2 Riconoscere e rispettare regole e valori	3.2.2.a Saper riconoscere i vari ruoli all'interno della scuola 3.2.2.b Saper rispettare le regole della scuola, il personale, gli spazi comuni
		3.2.3 Collaborare con gli altri per un lavoro di gruppo	3.2.3.a Saper essere disponibili ai lavori di gruppo rispettando il proprio ruolo e le consegne da eseguire
		3.2.4 Esprimere le proprie idee rispettando opinioni diverse	3.2.4.a Saper dialogare ed intervenire esprimendo opinioni personali e rispettando quelle diverse dalle proprie

INDIRIZZO DI STUDI: ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE PERIODO DI RIFERIMENTO¹: SECONDO BIENNIO + V ANNO

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO DI MATEMATICA

Competenze trasversali di base		Obiettivi Specifici di apprendimento
1. COMUNICAZIONE	1.1. COMPrensione	<p>1.1.1.a Comprendere le informazioni di matematica contenute in un testo anche complesso</p> <p>1.1.2.a Comprendere il linguaggio formale di un testo matematico</p> <p>1.1.2.b Comprendere la consegna da eseguire anche in situazioni complesse</p> <p>1.1.2.c Saper individuare le parole chiave della matematica</p> <p>1.1.3.a Comprendere il significato dei simboli e delle parole chiave del linguaggio matematico</p> <p>1.1.3.b Capire il linguaggio specifico della matematica (in una spiegazione, in una domanda, in un dialogo)</p> <p>1.1.3.c Comprendere simboli e istruzioni per l'uso di strumenti professionali in cui compaia il linguaggio matematico</p>
	1.1. ESPRESSIONE	<p>1.2.1.a Saper utilizzare la terminologia propria della disciplina</p> <p>1.2.1.b Enunciare teoremi e definizioni usando la corretta terminologia</p> <p>1.2.2.a Saper rielaborare appunti</p> <p>1.2.2.b Saper usare in modo consapevole la calcolatrice, alcuni supporti informatici e software didattici specifici</p> <p>1.2.3.a Saper esprimere, in modo chiaro e ordinato, anche con riflessioni personali, le fasi operative effettuate per l'interpretazione, la comprensione e l'elaborazione dei messaggi contenuti nel testo</p>

INDIRIZZO DI STUDI: ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE PERIODO DI RIFERIMENTO I : SECONDO BIENNIO + V ANNO
 OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO DI MATEMATICA

2. ELABORAZIONE	2.1. ELABORAZIONE LOGICA	2.1.1. Individuare fonti e risorse	2.1.1.a Saper utilizzare, insieme al libro di testo, altre fonti specifiche quali appunti, libri, siti didattici dedicati reperibili in rete	
		2.1.2 Decodificare un testo individuando dati essenziali e non, in relazione all'obiettivo da raggiungere	2.1.2.a Saper individuare i nuclei concettuali fondamentali e i dati superflui in relazione al compito da eseguire	
		2.1.3 individuare analogie e differenze, cause ed effetti, collegamenti e relazioni	2.1.2.b Saper costruire mappe concettuali, anche complesse	
		2.2.1 Formulare e verificare ipotesi	2.1.3.a Saper collegare e mettere in relazione argomenti della stessa disciplina	
			2.1.3.b Saper riconoscere analogie e differenze tra i vari argomenti	
			2.1.3.c Saper utilizzare la matematica come strumento nelle discipline tecniche	
	2.2. ELABORAZIONE OPERATIVA		2.2.1.a Formulare ipotesi	
			2.2.1.b Verificare ipotesi	
		2.2.2 Elaborare argomentazioni coerenti	2.2.2.a Rispondere in modo pertinente a domande e problemi	
			2.2.2.b Sostenere o confutare ipotesi con ragionamenti coerenti	
		2.2.3 Proporre soluzioni	2.2.3.a Individuare strategie risolutive coerenti con le ipotesi formulate	
	2.2.4 Effettuare le operazioni necessarie per il raggiungimento degli obiettivi	2.2.4.a Saper applicare la corretta strategia risolutiva per giungere ad una soluzione coerente		
	2.2.5 Costruire modelli e protocolli	2.2.5.a Saper generalizzare situazioni particolari		
		2.2.5.b Saper utilizzare schematizzazioni matematiche per affrontare problemi in contesti diversi		
	2.2.6 Raccogliere e valutare dati	2.2.6.a Organizzare i dati in modo ordinato		
		2.2.6.b Saper procedere ad una corretta interpretazione e/o valutazione dei dati		

INDIRIZZO DI STUDI: ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE PERIODO DI RIFERIMENTO¹: SECONDO BIENNIO + V ANNO

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO DI MATEMATICA

3. RELAZIONE	3.1. RELAZIONE CON SE STESSI	<p>3.1.1 Lavorare autonomamente</p> <p>3.1.2 Valorizzare un proprio metodo di studio</p> <p>3.1.3 Rendersi conto dei successi e degli insuccessi</p> <p>3.1.4 Saper comunicare le difficoltà</p>	<p>3.1.1.a Essere autonomi nel lavoro a casa e in classe</p> <p>3.1.1.b Rispettare le scadenze</p> <p>3.1.2.a Potenziare il proprio metodo di studio</p> <p>3.1.3.a Saper sfruttare i successi come stimolo per migliorare la propria autostima e gli insuccessi per imparare dai propri errori</p> <p>3.1.4.a Saper riconoscere e comunicare in modo chiaro le difficoltà incontrate durante le lezioni in classe e/o il lavoro a casa</p>
	3.2. RELAZIONE CON GLI ALTRI	<p>3.2.1 Partecipare attivamente</p> <p>3.2.2 Riconoscere e rispettare regole e valori</p> <p>3.2.3 Collaborare con gli altri per un lavoro di gruppo</p> <p>3.2.4 Esprimere le proprie idee rispettando opinioni diverse</p>	<p>3.2.1.a Partecipare attivamente al dialogo educativo, mantenendo un atteggiamento serio e interessato alle spiegazioni ed intervenendo in modo pertinente</p> <p>3.2.2.a Saper riconoscere i vari ruoli all'interno della scuola</p> <p>3.2.2.b Saper rispettare le regole della scuola, il personale, gli spazi comuni</p> <p>3.2.3.a Saper essere disponibili ai lavori di gruppo rispettando il proprio ruolo e le consegne da eseguire</p> <p>3.2.4.a Saper dialogare ed intervenire esprimendo opinioni personali e rispettando quelle diverse dalle proprie</p>

INDIRIZZO DI STUDI- LICEO- PERIODO DI RIFERIMENTO¹ _PRIMO BIENNIO

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO DI _SCIENZE (CHIMICA, BIOLOGIA E SCIENZE DELLA TERRA)

Competenze trasversali di base		Obiettivi Specifici di apprendimento
1. COMUNICAZIONE	1.1. COMPrensione	1.1.1.1.a - Comprendere il messaggio contenuto nei differenti testi scientifici, cogliere le caratteristiche peculiari e impadronirsi del lessico disciplinare specifico in relazione alla chimica, alla biologia e alle scienze della Terra.
		1.1.2.a - Cogliere le relazioni logiche tra le varie componenti di un testo e comprendere, nell'espletamento delle verifiche in itinere e finali, le consegne richieste.
		1.1.2.a - Comprendere i codici fondamentali della comunicazione verbale e non, sapere interpretare in modo personale le informazioni raccolte per assimilarle nel proprio bagaglio culturale e utilizzarle in modo appropriato e linguisticamente corretto.
1.1. ESPRESSIONE	1.1.3 Capire il linguaggio verbale	1.2.1.a – Esporre in modo chiaro, logico e coerente le esperienze di laboratorio eseguite o le osservazioni della natura e i contenuti ascoltati o letti in un testo.
		1.2.2.a - Utilizzare supporti cartacei o multimediali per relazionare su osservazioni della natura, esperienze di laboratorio o per produrre sintesi.
		1.2.3.a – Riferire le fasi operative percorse per l'interpretazione, la comprensione e la memorizzazione dei messaggi contenuti nel testo: leggere, fissare i contenuti evidenziando "parole chiave", riformulare in modo personale i concetti acquisiti.

INDIRIZZO DI STUDI - LICEO - PERIODO DI RIFERIMENTO I _PRIMO BIENNIO

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO DI __ SCIENZE (CHIMICA, BIOLOGIA E SCIENZE DELLA TERRA)

2. ELABORAZIONE	2.1. ELABORAZIONE LOGICA	<p>2.1.1. Individuare fonti e risorse</p> <p>2.1.2. Decodificare un testo individuando dati essenziali e non, in relazione all'obiettivo da raggiungere</p> <p>2.1.3. Individuare analogie e differenze, cause ed effetti, collegamenti e relazioni</p> <p>2.2.1. Formulare e verificare ipotesi</p> <p>2.2.2. Elaborare argomentazioni coerenti</p> <p>2.2.3. Proporre soluzioni</p> <p>2.2.4. Effettuare le operazioni necessarie per il raggiungimento degli obiettivi</p> <p>2.2.5. Costruire modelli e protocolli</p> <p>2.2.6. Raccogliere e valutare dati</p>
		<p>2.1.1.a – Sapere ricercare, selezionare e acquisire informazioni generali e disciplinari (chimica generale, scienze della Terra e biologia), attraverso la consultazione di testi, manuali o in rete e utilizzare adeguatamente le risorse in funzione della produzione orale, di testi scritti o multimediali</p> <p>2.1.2.a - Sapere riconoscere ed evidenziare, durante l'analisi del testo, i nuclei concettuali fondamentali al fine del conseguimento degli obiettivi richiesti indicati nelle verifiche scritte o orali.</p> <p>Saper organizzare una scaletta o una mappa concettuale;</p> <p>2.1.3.a – Sapere analizzare criticamente un testo, una esperienza di laboratorio o semplicemente la natura per individuare cause ed effetti dei fenomeni naturali osservati. Cogliere analogie e differenze e trovare collegamenti e relazioni nei diversi contesti sperimentali o naturali analizzati. Presentare i risultati dell'analisi.</p> <p>2.2.1.a - Posto un problema, sapere formulare ipotesi e i percorsi più idonei al fine di verificarne la validità.</p> <p>2.2.2.a – Sapere trovare argomentazioni coerenti per descrivere i fenomeni chimici (le leggi fondamentali della chimica, la struttura, stati e trasformazioni della materia, i composti binari e la loro nomenclatura) o nell'ambito biologico (la cellula, il metabolismo, la riproduzione cellulare, cenni di genetica e classificazione degli organismi) o delle scienze della Terra (Universo, Galassie, Via Lattea e sistema solare) per motivare le proprie scelte nelle verifiche scritte e orali.</p> <p>2.2.3.a - Sapere prevedere soluzioni motivate e coerenti alle ipotesi formulate e saper trarre le conclusioni di una esperienza di laboratorio</p> <p>2.2.4.a – Sapere elencare e motivare i percorsi e le strategie più efficaci per il raggiungimento degli obiettivi posti.</p> <p>2.2.5.a - Utilizzare classificazioni e/o schemi logici per costruire modelli di riferimento e protocolli di analisi. Individuare possibili interpretazioni dei dati in base a semplici modelli. saper impostare tabelle ed estrapolarne grafici;</p> <p>2.2.6.a - Sapere raccogliere e organizzare dati durante le esperienze di laboratorio, l'osservazione diretta dei fenomeni (chimici, Biologici e naturali ecc.) o attraverso ricerca su siti specializzati, utilizzando le corrette unità di misura e selezionando quelli più utili. saper collegare i dati individuati o studiati (anche fra più materie e con gli elementi essenziali degli anni precedenti). Ricostituire l'osservazione dei particolari a dati generali, dai fenomeni naturali a leggi e teorie, dal microscopico al macroscopico e viceversa</p>

INDIRIZZO DI STUDI _ - LICEO- PERIODO DI RIFERIMENTO' - PRIMO BIENNIO

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO DI _ SCIENZE (CHIMICA, BIOLOGIA E SCIENZE DELLA TERRA)

3. RELAZIONE	3.1. RELAZIONE CON SE STESSI	3.1.1 Lavorare autonomamente	3.1.1.a- Acquisire un metodo di lavoro autonomo e sicuro a casa e in classe.
		3.1.2 Valorizzare un proprio metodo di studio	3.1.2.- Acquisire e sviluppare un metodo di studio basato sul ragionamento logico e l'elaborazione personale dei vari argomenti. Cercare di porsi domande relative alle questioni da affrontare e dedicarsi a ricercare le soluzioni dei problemi riconoscendo le informazioni rilevanti che vi sono contenute.
		3.1.3 Rendersi conto dei successi e degli insuccessi	3.1.3.a – Riconoscere, senza inorgolirsi, i propri successi. Accettare e considerare gli insuccessi come esperienze utili al miglioramento del proprio metodo di studio in un percorso di crescita.
		3.1.4 Saper comunicare le difficoltà	3.1.4.a – Riflettere sulle difficoltà incontrate durante la lezione in classe o il lavoro a casa (comprensione dei linguaggi specifici, risoluzione degli esercizi) e comunicare le proprie difficoltà (senza essere generici nella comunicazione) in modo da avere una risposta mirata, utile e risolutiva.
		3.2.1 Partecipare attivamente	3.2.1.a – Ascoltare la spiegazione. Intervenire in modo opportuno e pertinente, dando un contributo personale e utile al contesto in cui si realizza l'apprendimento.
		3.2.2 Riconoscere e rispettare regole e valori	3.2.2.a- Conosere e rispettare il regolamento d'Istituto, il personale scolastico e gli spazi comuni.
		3.2.3 Collaborare con gli altri per un lavoro di gruppo	3.2.3.a - saper lavorare nella classe, da soli o in gruppo, rispettando le scadenze, i ruoli e i compiti di ciascuno. saper ascoltare, interagire con gli altri, eseguire le consegne attraverso la tecnica della "Peer Education".
		3.2.4 Esprimere le proprie idee rispettando opinioni diverse	3.2.4.a - produrre testi orali e scritti coerenti, chiari, corretti e adeguati alla situazione, facendo capire la propria posizione. Esprimere il proprio pensiero liberamente ascoltando gli altri con rispetto. Applicare il metodo della democrazia deliberativa.

INDIRIZZO DI STUDI- LICEO- PERIODO DI RIFERIMENTO¹ _SECONDO BIENNIO

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO DI _SCIENZE (CHIMICA, BIOLOGIA E SCIENZE DELLA TERRA)

Competenze trasversali di base		Obiettivi Specifici di apprendimento
1. COMUNICAZIONE	1.1. COMPrensIONE	<p>1.1.1.1.a - Comprendere il messaggio contenuto nei differenti testi scientifici, cogliere le caratteristiche peculiari e impadronirsi del lessico disciplinare specifico in relazione alla chimica, alla biologia e alle scienze della Terra.</p> <p>1.1.2.a - Cogliere le relazioni logiche tra le varie componenti di un testo e comprendere, nell'espletamento delle verifiche in itinere e finali, le consegne richieste.</p>
	1.1. ESPRESSIONE	<p>1.1.2.a – Comprendere i codici fondamentali della comunicazione verbale e non, sapere interpretare in modo personale le informazioni raccolte per assimilarle nel proprio bagaglio culturale e utilizzarle in modo appropriato e linguisticamente corretto.</p> <p>1.2.1.a – Esporre in modo chiaro, logico e coerente le esperienze di laboratorio eseguite o le osservazioni della natura e i contenuti ascoltati o letti in un testo.</p> <p>1.2.2.a - Utilizzare supporti cartacei o multimediali per relazionare su osservazioni della natura, esperienze di laboratorio o per produrre sintesi.</p> <p>1.2.3.a – Riferire le fasi operative percorse per l'interpretazione, la comprensione e la memorizzazione dei messaggi contenuti nel testo: leggere, fissare i contenuti evidenziando "parole chiave", riformulare in modo personale i concetti acquisiti.</p>

INDIRIZZO DI STUDI - LICEO - PERIODO DI RIFERIMENTO1 _SECONDO BIENNIO

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO DI __ SCIENZE (CHIMICA, BIOLOGIA E SCIENZE DELLA TERRA)

2. ELABORAZIONE	2.1. ELABORAZIONE LOGICA	<p>2.1.1. Individuare fonti e risorse</p> <p>2.1.1.a – Sapere ricercare, selezionare e acquisire informazioni generali e disciplinari (chimica generale, scienze della Terra e biologia) attraverso la consultazione di testi, manuali o in rete e utilizzare adeguatamente le risorse in funzione della produzione orale, di testi scritti o multimediali</p> <p>2.1.2. Decodificare un testo individuando dati essenziali e non, in relazione all'obiettivo da raggiungere</p> <p>2.1.2.a - Sapere riconoscere ed evidenziare, durante l'analisi del testo, i nuclei concettuali fondamentali al fine del conseguimento degli obiettivi richiesti indicati nelle verifiche scritte o orali.</p> <p>Saper organizzare una scaletta o una mappa concettuale;</p> <p>2.1.3 individuare analogie e differenze, cause ed effetti, collegamenti e relazioni</p> <p>2.1.3.a – Sapere analizzare criticamente un testo, una esperienza di laboratorio o semplicemente la natura per individuare cause ed effetti dei fenomeni naturali osservati. Cogliere analogie e differenze e trovare collegamenti e relazioni nei diversi contesti sperimentali o naturali analizzati. Presentare i risultati dell'analisi.</p> <p>2.2.1 Formulare e verificare ipotesi</p> <p>2.2.2 Elaborare argomentazioni coerenti</p> <p>2.2.2.a – Sapere trovare argomentazioni coerenti per descrivere i fenomeni chimici relativi (i composti ternari e la loro nomenclatura, il calcolo stechiometrico, la cinetica, la termodinamica e le ossidoriduzioni) o nell'ambito biologico (sviluppo embrionale, classificazione dei tessuti, fisiologia e patologie dei sistemi del corpo umano) o delle scienze della Terra per motivare le proprie scelte nelle verifiche scritte e orali.</p> <p>2.2.3 Proporre soluzioni</p> <p>2.2.3.a - Sapere prevedere soluzioni motivate e coerenti alle ipotesi formulate e saper trarre le conclusioni di una esperienza di laboratorio</p> <p>2.2.4 Effettuare le operazioni necessarie per il raggiungimento degli obiettivi</p> <p>2.2.4.a – Sapere elencare e motivare i percorsi e le strategie più efficaci per il raggiungimento degli obiettivi posti.</p> <p>2.2.5 Costruire modelli e protocolli</p> <p>2.2.5.a - Utilizzare classificazioni e/o schemi logici per costruire modelli di riferimento e protocolli di analisi. Individuare possibili interpretazioni dei dati in base a semplici modelli. saper impostare tabelle ed estrapolarne grafici;</p> <p>2.2.6 Raccogliere e valutare dati</p> <p>2.2.6.a - Sapere raccogliere e organizzare dati durante le esperienze di laboratorio. l'osservazione diretta dei fenomeni (Chimici, Biologici e Naturali ecc.) o attraverso ricerca su siti specializzati, utilizzando le corrette unità di misura e selezionando quelli più utili. saper collegare i dati individuati o studiati (anche fra più materie e con gli elementi essenziali degli anni precedenti). Ricondurre l'osservazione dei particolari a dati generali, dai fenomeni naturali a leggi e teorie, dal microscopico al viceversa.</p>
-----------------	--------------------------	--

INDIRIZZO DI STUDI _- LICEO- PERIODO DI RIFERIMENTO¹ - SECONDO BIENNIO
 OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO DI _ SCIENZE (CHIMICA, BIOLOGIA E SCIENZE DELLA TERRA)

3. RELAZIONE	3.1. RELAZIONE CON SE STESSI	3.1.1 Lavorare autonomamente	3.1.1.a- Acquisire un metodo di lavoro autonomo e sicuro a casa e in classe.
		3.1.2 Valorizzare un proprio metodo di studio	3.1.2.- Consolidare un metodo di studio basato sul ragionamento logico e l'elaborazione personale dei vari argomenti. Cercare di porsi domande relative alle questioni da affrontare e dedicarsi a ricercare le soluzioni dei problemi riconoscendo le informazioni rilevanti che vi sono contenute.
		3.1.3 Rendersi conto dei successi e degli insuccessi	3.1.3.a – Riconoscere, senza inorgolirsi, i propri successi. Accettare e considerare gli insuccessi come esperienze utili al miglioramento del proprio metodo di studio in un percorso di crescita.
		3.1.4 Saper comunicare le difficoltà	3.1.4.a – Riflettere sulle difficoltà incontrate durante la lezione in classe o il lavoro a casa (comprensione dei linguaggi specifici, risoluzione degli esercizi) e comunicare le proprie difficoltà (senza essere generici nella comunicazione) in modo da avere una risposta mirata, utile e risolutiva.
		3.2.1 Partecipare attivamente	3.2.1.a – Ascoltare la spiegazione. Intervenire in modo opportuno e pertinente, dando un contributo personale e utile al contesto in cui si realizza l'apprendimento.
		3.2.2 Riconoscere e rispettare regole e valori	3.2.2.a- Conosere e rispettare il regolamento d'Istituto, il personale scolastico e gli spazi comuni.
		3.2.3 Collaborare con gli altri per un lavoro di gruppo	3.2.3.a - saper lavorare nella classe, da soli o in gruppo, rispettando le scadenze, i ruoli e i compiti di ciascuno. saper ascoltare, interagire con gli altri, eseguire le consegne attraverso la tecnica della "Peer Education".
		3.2.4 Esprimere le proprie idee rispettando opinioni diverse	3.2.4.a - produrre testi orali e scritti coerenti, chiari, corretti e adeguati alla situazione, facendo capire la propria posizione. Esprimere il proprio pensiero liberamente ascoltando gli altri con rispetto. Applicare il metodo della democrazia deliberativa.

INDIRIZZO DI STUDI- LICEO- PERIODO DI RIFERIMENTO¹ _QUINTO ANNO

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO DI _SCIENZE (CHIMICA, BIOLOGIA E SCIENZE DELLA TERRA)

Competenze trasversali di base		Obiettivi Specifici di apprendimento: deve sapere
1. COMUNICAZIONE	1.1. COMPrensIONE	1.1.1.a - Comprendere il messaggio contenuto nei differenti testi scientifici (chimica organica, biologia e scienze della Terra), coglierne le caratteristiche peculiari e impadronirsi del lessico disciplinare specifico .
		1.1.2.a - Cogliere le relazioni logiche tra le varie componenti di un testo e comprendere, nell'espletamento delle verifiche in itinere e finali, le consegne richieste.
		1.1.2.a – Comprendere i codici fondamentali della comunicazione verbale e non, sapere interpretare in modo personale le informazioni raccolte per assimilarle nel proprio bagaglio culturale e utilizzarle in modo appropriato e linguisticamente corretto.
1.1. ESPRESSIONE	1.2.1 Utilizzare linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) 1.2.2 Utilizzare supporti diversi (cartacei, informatici e multimediali ecc.) 1.2.3 Esporre il processo razionale effettuato per decodificare un testo	1.2.1.a – Esporre in modo chiaro, logico e coerente le esperienze di laboratorio eseguite o le osservazioni della natura e i contenuti ascoltati o letti in un testo.
		1.2.2.a - Utilizzare supporti cartacei o multimediali per relazionare su osservazioni della natura, esperienze di laboratorio o per produrre sintesi.
		1.2.3.a – Riferire le fasi operative percorse per l'interpretazione, la comprensione e la memorizzazione dei messaggi contenuti nel testo: leggere, fissare i contenuti evidenziando "parole chiave", riformulare in modo personale i concetti acquisiti.

INDIRIZZO DI STUDI - LICEO - PERIODO DI RIFERIMENTO1_ QUINTO ANNO

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO DI __ SCIENZE (CHIMICA, BIOLOGIA E SCIENZE DELLA TERRA)

2 ELABORAZIONE		2.1.1. Individuare fonti e risorse	2.1.1.a – Sapere ricercare, selezionare e acquisire informazioni generali e disciplinari (chimica organica, biotecnologie e scienze della Terra) attraverso la consultazione di testi, manuali o in rete e utilizzare adeguatamente le risorse in funzione della produzione orale, di testi scritti o multimediali
		2.1.2 Decodificare un testo individuando dati essenziali e non, in relazione all'obiettivo da raggiungere	2.1.2.a - Sapere riconoscere ed evidenziare, durante l'analisi del testo, i nuclei concettuali fondamentali al fine del conseguimento degli obiettivi richiesti indicati nelle verifiche scritte o orali.
		2.1.3 individuare analogie e differenze, cause ed effetti, collegamenti e relazioni	Saper organizzare una scaletta o una mappa concettuale; 2.1.3.a – Sapere analizzare criticamente un testo, una esperienza di laboratorio o semplicemente la natura per individuare cause ed effetti dei fenomeni naturali osservati. Cogliere analogie e differenze e trovare collegamenti e relazioni nei diversi contesti sperimentali o naturali analizzati. Presentare i risultati dell'analisi.
		2.2.1 Formulare e verificare ipotesi	2.2.1.a - Posto un problema, sapere formulare ipotesi e i percorsi più idonei al fine di verificarne la validità.
	2.2.1 ELABORAZIONE OPERATIVA	2.2.2 Elaborare argomentazioni coerenti	2.2.2.a – Sapere trovare argomentazioni coerenti per descrivere i fenomeni chimici relativi ai composti organici, i fenomeni biologici nell'ambito delle biotecnologie e quelli naturali inerenti la geofisica e la tutela del territorio, per motivare le proprie scelte nelle verifiche scritte e orali.
		2.2.3 Proporre soluzioni	2.2.3.a - Sapere prevedere soluzioni motivate e coerenti alle ipotesi formulate e saper trarre le conclusioni di una esperienza di laboratorio, delle moderne tecniche biologiche per le cure di malattie e per i processi di tutela del territorio o prevenzione dei rischi.
		2.2.4 Effettuare le operazioni necessarie per il raggiungimento degli obiettivi	2.2.4.a – Sapere elencare e motivare i percorsi e le strategie più efficaci per il raggiungimento degli obiettivi posti.
		2.2.5 Costruire modelli e protocolli	2.2.5.a - Utilizzare classificazioni e/o schemi logici per costruire modelli di riferimento e protocolli di analisi. Individuare possibili interpretazioni dei dati in base a semplici modelli. Saper impostare tabelle ed estrapolare grafici;
		2.2.6 Raccogliere e valutare dati	2.2.6.a - Sapere raccogliere e organizzare dati durante le esperienze di laboratorio, l'osservazione diretta dei fenomeni (chimici, biologici, geologici ecc.) o attraverso ricerca su siti specializzati, utilizzando le corrette unità di misura e selezionando quelli più utili. Saper collegare i dati individuati o studiati (anche fra più materie e con gli elementi essenziali degli anni precedenti). Ricondurre l'osservazione dei particolari a dati generali, dai fenomeni naturali a leggi e teorie, dal macroscopico al microscopico e viceversa.

INDIRIZZO DI STUDI _ LICEO- PERIODO DI RIFERIMENTO¹ - QUINTO ANNO

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO DI _ SCIENZE (CHIMICA, BIOLOGIA E SCIENZE DELLA TERRA)

3. RELAZIONE	
3.1. RELAZIONE CON SE STESSI	<p>3.1.1 Lavorare autonomamente</p> <p>3.1.1.a- Acquisire, nel corso del quinquennio, un metodo di lavoro autonomo e sicuro a casa e in classe.</p>
3.1.2 Valorizzare un proprio metodo di studio	<p>3.1.2.a — usare un metodo di studio basato sul ragionamento logico e l’elaborazione personale dei vari argomenti. Cercare di porsi domande relative alle questioni da affrontare e dedicarsi a ricercare le soluzioni dei problemi riconoscendo le informazioni rilevanti che vi sono contenute.</p>
3.1.3 Rendersi conto dei successi e degli insuccessi	<p>3.1.3.a – Riconoscere, senza inorgolirsi, i propri successi. Accettare e considerare gli insuccessi come esperienze utili al miglioramento del proprio metodo di studio.</p>
3.1.4 Saper comunicare le difficoltà	<p>3.1.4.a – Riflettere sulle difficoltà incontrate durante la lezione in classe o il lavoro a casa (decodifica dei linguaggi specifici, risoluzione degli esercizi) e comunicare le proprie difficoltà (senza essere generici nella comunicazione) in modo da avere risposte mirate, utili e risolutive.</p>
3.2.1 Partecipare attivamente	<p>3.2.1.a – Ascoltare la spiegazione. Intervenire in modo opportuno e pertinente, dando un contributo personale e utile al contesto in cui si realizza l’apprendimento.</p>
3.2.2 Riconoscere e rispettare regole e valori	<p>3.2.2.a- Conoscere e rispettare il regolamento d’Istituto, il personale scolastico e gli spazi comuni.</p>
3.2.3 Collaborare con gli altri per un lavoro di gruppo	<p>3.2.3.a - Saper lavorare nella classe, da soli o in gruppo, rispettando le scadenze, i ruoli e i compiti di ciascuno. Saper ascoltare, interagire con gli altri, eseguire le consegne attraverso la tecnica della “Peer Education”.</p>
3.2.4 Esprimere le proprie idee rispettando opinioni diverse	<p>3.2.4.a - Produrre testi orali e scritti coerenti, chiari, corretti e adeguati alla situazione, facendo capire la propria posizione. Esprimere il proprio pensiero liberamente ascoltando gli altri con rispetto. Applicare il metodo della democrazia deliberativa.</p>

INDIRIZZO DI STUDI ITIS PERIODO DI RIFERIMENTO SECONDO BIENNIO
OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO DI MECCANICA APPLICATA E MACCHINE A FLUIDO
(INDICARE LA DISCIPLINA)

Competenze trasversali di base		Obiettivi Specifici di apprendimento
1.1. COMUNICAZIONE	1.1.1	<p>1.1.1.a Comprendere informazioni sull'equilibrio e sul moto dei corpi</p> <p>1.1.2.a Comprendere informazioni e dati relativi alla progettazione calcolo di progetto e di verifica di elementi meccanici.</p> <p>1.1.2.a Comprendere i termini tecnici degli argomenti fondamentali e specifici della meccanica e delle macchine a fluido.</p>
	1.1.2	<p>1.2.1.a Utilizzare un linguaggio tecnico sia verbale, simbolico, scientifico e matematico che sia coerente con gli argomenti trattati nella materia.</p>
	1.1.3	<p>1.2.2.a Saper utilizzare supporti cartacei e informatici per produrre delle relazioni tecniche, dei disegni e dei grafici.</p>
1.1. ESPRESSIONE	1.2.3	<p>1.2.3.a Esporre, utilizzando un linguaggio tecnico, le relazioni logiche tra i vari argomenti.</p>

INDIRIZZO DI STUDI **ITIS** PERIODO DI RIFERIMENTO¹ **SECONDO BIENNIO**

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO DI **MECCANICA APPLICATA E MACCHINE A FLUIDO**
(INDICARE LA DISCIPLINA)

2. ELABORAZIONE	2.1. ELABORAZIONE LOGICA	<p>2.1.1. Individuare fonti e risorse</p> <p>2.1.2 Decodificare un testo individuando dati essenziali e non, in relazione all'obiettivo da raggiungere</p> <p>2.1.3 individuare analogie e differenze, cause ed effetti, collegamenti e relazioni</p> <p>2.2.1 Formulare e verificare ipotesi</p> <p>2.2.2 Elaborare argomentazioni coerenti</p>	<p>2.1.1.a Essere in grado cercare, selezionare e acquisire informazioni per la risoluzione di problematiche inerenti all'equilibrio dei corpi liberi e vincolati, ai meccanismi per la trasmissione del moto attraverso la consultazione di testi, manuali o in rete.</p> <p>2.1.2.a Saper capire la simbologia nei vari elaborati al fine di poter schematizzare le strutture e gli organi meccanici.</p> <p>2.1.3.a Individuare i principi e le leggi fisiche nei meccanismi per la trasmissione del moto.</p> <p>2.1.3.b Cogliere le relazioni logiche e formulare un algoritmo per portare a termine la richiesta o la consegna.</p> <p>2.2.1.a Formulare una sequenza logica di operazioni per il dimensionamento e la verifica di semplici strutture e di organi meccanici.</p> <p>2.2.2.a Saper trovare argomentazioni coerenti per motivare le scelte prese per il dimensionamento degli organi meccanici.</p>
	2.2. ELABORAZIONE OPERATIVA	<p>2.2.3 Proporre soluzioni</p> <p>2.2.4 Effettuare le operazioni necessarie per il raggiungimento degli obiettivi</p> <p>2.2.5 Costruire modelli e protocolli</p> <p>2.2.6 Raccogliere e valutare dati</p>	<p>2.2.3.a Proporre una o più soluzioni per realizzare un progetto.</p> <p>2.2.4.a Saper realizzare una sequenza operativa tramite la quale si è in grado di realizzare un progetto e risolvere i vari problemi di natura tecnica che si possono presentare.</p> <p>2.2.5.a Costruire dei modelli di calcolo per il dimensionamento e la verifica di organi meccanici.</p> <p>2.2.6.a Dopo il dimensionamento di un organo meccanico verificare se esso rispetta le condizioni di progetto.</p>

INDIRIZZO DI STUDI ITIS PERIODO DI RIFERIMENTO¹ SECONDO BIENNIO

OGGETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO DI MECCANICA APPLICATA E MACCHINE A FLUIDO
(INDICARE LA DISCIPLINA)

3.1. RELAZIONE CON SE STESSI	3.1.1 Lavorare autonomamente	3.1.1.a Avere fiducia in se stessi e nelle proprie capacità nell'affrontare un problema tecnico e di realizzare qualsiasi progetto.
	3.1.2 Valorizzare un proprio metodo di studio	3.1.2.a Sviluppare un proprio metodo di studio fondato su una elaborazione personale dei vari argomenti.
	3.1.3 Rendersi conto dei successi e degli insuccessi	3.1.3.a Auto compiacersi dei propri successi in modo da acquisire più fiducia in se stessi e analizzare gli insuccessi.
	3.1.4 Saper comunicare le difficoltà	3.1.4.a Sofferinarsi e riflettere e sulle difficoltà incontrate durante la progettazione di un organo meccanico.
3.2. RELAZIONE CON GLI ALTRI	3.2.1 Partecipare attivamente	3.2.1.a Ascoltare e intervenire in modo opportuno dando un contributo personale.
	3.2.2 Riconoscere e rispettare regole e valori	3.2.2.a Assumere un comportamento sempre responsabile
	3.2.3 Collaborare con gli altri per un lavoro di gruppo	3.2.3.a Lavorare rispettando le regole e la tempistica assegnata.
	3.2.4 Esprimere le proprie idee rispettando opinioni diverse	3.2.4.a Riconoscere e rispettare la diversità delle idee altrui ed essere in grado di esprimere le proprie idee.
3. RELAZIONE		

INDIRIZZO DI STUDI ITIS PERIODO DI RIFERIMENTO¹ ULTIMO ANNO
 OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO DI MECCANICA APPLICATA E MACCHINE A FLUIDO
 (INDICARE LA DISCIPLINA)

Competenze trasversali di base		Obiettivi Specifici di apprendimento
1.1. COMUNICAZIONE	1.1. COMPrensione	1.1.1.a Saper selezionare informazioni e dati riguardante la progettazione di organi meccanici e impianti termici.
		1.1.2.a Comprendere informazioni e dati relativi alla progettazione di apparecchi di sollevamento e trasporto.
		1.1.2.a Comprendere i termini tecnici della meccanica e delle macchine a fluido.
1.1. ESPRESSIONE	1.2.1 Utilizzare linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.)	1.2.1.a Utilizzare un linguaggio tecnico sia verbale, simbolico, scientifico e matematico per la progettazione e calcolo di organi meccanici e impianti termici.
		1.2.2.a Saper utilizzare software dedicati per la progettazione meccanica e sistemi di simulazione per la verifica di organi e complessivi meccanici.
		1.2.3.a Esporre, utilizzando un linguaggio tecnico, i principali apparati di propulsione.

INDIRIZZO DI STUDI **ITIS** PERIODO DI RIFERIMENTO¹ **ULTIMO ANNO**

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO DI **MECCANICA APPLICATA E MACCHINE A FLUIDO**
(INDICARE LA DISCIPLINA)

2. ELABORAZIONE	2.1. ELABORAZIONE LOGICA	<p>2.1.1. Individuare fonti e risorse</p> <p>2.1.2 Decodificare un testo individuando dati essenziali e non, in relazione all'obiettivo da raggiungere</p> <p>2.1.3 individuare analogie e differenze, cause ed effetti, collegamenti e relazioni</p> <p>2.2.1 Formulare e verificare ipotesi</p> <p>2.2.2 Elaborare argomentazioni coerenti</p>	<p>2.1.1.a Essere in grado cercare, selezionare e acquisire informazioni per la risoluzione di problematiche inerenti agli impianti motori e macchine a fluido attraverso la consultazione di testi, manuali o in rete.</p> <p>2.1.2.a Valutare le prestazioni, i consumi e i rendimenti di macchine, apparati e impianti.</p> <p>2.1.3.a Individuare i principi e le leggi fisiche nei meccanismi per la trasmissione del moto e nelle macchine a fluido.</p> <p>2.1.3.b Cogliere le relazioni logiche e formulare un algoritmo per portare a termine la richiesta o la consegna.</p> <p>2.2.1.a Formulare una sequenza logica di operazioni per il dimensionamento e la verifica di organi meccanici.</p> <p>2.2.2.a Saper trovare argomentazioni coerenti per motivare le scelte dei vari tipi di impianti motori e di macchine a fluido nelle applicazioni industriali.</p>
	2.2. ELABORAZIONE OPERATIVA	<p>2.2.3 Proporre soluzioni</p> <p>2.2.4 Effettuare le operazioni necessarie per il raggiungimento degli obiettivi</p> <p>2.2.5 Costruire modelli e protocolli</p> <p>2.2.6 Raccogliere e valutare dati</p>	<p>2.2.3.a Analizzare le soluzioni tecnologiche relative al recupero energetico di un impianto.</p> <p>2.2.4.a Saper realizzare una sequenza operativa tramite la quale si è in grado di realizzare un impianto;</p> <p>2.2.4.b Applicare e assicurare il rispetto delle normative di settore.</p> <p>2.2.5.a Costruire dei modelli di calcolo per il dimensionamento e la verifica di organi di sollevamento.</p> <p>2.2.6.a Possedere sufficienti capacità operative di calcolo di potenze, rendimenti, bilanci energetici, consumi, ecc..</p>

INDIRIZZO DI STUDI ITIS PERIODO DI RIFERIMENTO¹ ULTIMO ANNO
 OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO DI MECCANICA APPLICATA E MACCHINE A FLUIDO
 (INDICARE LA DISCIPLINA)

3. RELAZIONE	3.1. RELAZIONE CON SE STESSI	3.1.1 Lavorare autonomamente	3.1.1.a Avere fiducia in se stessi e nelle proprie capacità nell'affrontare un problema tecnico e di realizzare qualsiasi progetto.
		3.1.2 Valorizzare un proprio metodo di studio	3.1.2.a Sviluppare un proprio metodo di studio fondato su un'elaborazione personale dei vari argomenti.
		3.1.3 Rendersi conto dei successi e degli insuccessi	3.1.3.a Auto compiacersi dei propri successi in modo da acquisire più fiducia in se stessi e analizzare gli insuccessi.
		3.1.4 Saper comunicare le difficoltà	3.1.4.a Sofferinarsi e riflettere e sulle difficoltà incontrate durante la progettazione di un organo meccanico.
		3.2.1 Partecipare attivamente	3.2.1.a Ascoltare e intervenire in modo opportuno dando un contributo personale.
		3.2.2 Riconoscere e rispettare regole e valori	3.2.2.a Assumere un comportamento sempre responsabile
		3.2.3 Collaborare con gli altri per un lavoro di gruppo	3.2.3.a Lavorare rispettando le regole e la tempistica assegnata.
		3.2.4 Esprimere le proprie idee rispettando opinioni diverse	3.2.4.a Riconoscere e rispettare la diversità delle idee altrui ed essere in grado di esprimere le proprie idee.

INDIRIZZO DI STUDI ITIS PERIODO DI RIFERIMENTO¹ SECONDO BIENNIO

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO DI SISTEMI ED AUTOMAZIONE INDUSTRIALE
(INDICARE LA DISCIPLINA)

Competenze trasversali di base		Obiettivi Specifici di apprendimento
1. COMUNICAZIONE	1.1. COMPrensIONE	<p>1.1.1.a Comprendere schemi di circuiti elettrici in corrente continua e alternata, pneumatici, elettropneumatici e oleodinamici.</p> <p>1.1.2.a Comprendere informazioni e dati relativi ai Sistemi elettrici, pneumatici e oleodinamici.</p> <p>1.1.2.a Comprendere i termini tecnici degli argomenti fondamentali e specifici della materia.</p> <p>1.2.1.a Utilizzare un linguaggio tecnico sia verbale, simbolico, scientifico e matematico che sia coerente con gli argomenti trattati nella materia.</p> <p>1.2.1.a Saper utilizzare supporti cartacei e informatici per produrre delle relazioni tecniche, dei disegni e dei grafici.</p> <p>1.2.3.a Esporre, utilizzando un linguaggio tecnico, le relazioni logiche tra i vari argomenti.</p>
	1.1. ESPRESSIONE	

INDIRIZZO DI STUDI ITIS PERIODO DI RIFERIMENTO¹ SECONDO BIENNIO

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO DI SISTEMI ED AUTOMAZIONE INDUSTRIALE
(INDICARE LA DISCIPLINA)

2. ELABORAZIONE	21. ELABORAZIONE LOGICA	2.1.1. Individuare fonti e risorse	2.1.1.a Essere in grado cercare e acquisire informazioni per la risoluzione di problematiche inerenti all'oleodinamica e pneumatica attraverso la consultazione di testi, manuali o in rete.	
		2.1.2 Decodificare un testo individuando dati essenziali e non, in relazione all'obiettivo da raggiungere	2.1.2.a Saper identificare le tipologie dei sistemi di movimentazione con l'applicazione alle trasmissioni meccaniche, elettriche ed elettroniche	
22. ELABORAZIONE OPERATIVA	21. ELABORAZIONE LOGICA	2.1.3 individuare analogie e differenze, cause ed effetti, collegamenti e relazioni	2.1.3.a Individuare i principi e le leggi fisiche nei circuiti pneumatici e oleodinamici.	
		2.2.1 Formulare e verificare ipotesi	2.1.3.b Cogliere le relazioni logiche e formulare un algoritmo per portare a termine la richiesta o la consegna.	
		2.2.2 Elaborare argomentazioni coerenti	2.2.1.a Formulare una sequenza logica di operazioni per la realizzazione di circuiti pneumatici e oleodinamici.	
		2.2.3 Proporre soluzioni	2.2.2.a Saper trovare argomentazioni coerenti per motivare le scelte prese per la realizzazione di circuiti pneumatici e oleodinamici.	
		2.2.4 Effettuare le operazioni necessarie per il raggiungimento degli obiettivi	2.2.3.a Proporre una o più soluzioni per realizzare un progetto.	
		2.2.5 Costruire modelli e protocolli	2.2.4.a Saper realizzare una sequenza operativa tramite la quale si è in grado di realizzare un progetto e risolvere i vari problemi di natura tecnica che si possono presentare.	
	22. ELABORAZIONE OPERATIVA	22. ELABORAZIONE OPERATIVA	2.2.6 Raccogliere e valutare dati	2.2.5.a Costruire dei modelli di calcolo per la realizzazione di circuiti pneumatici e oleodinamici.
				2.2.6.a Verificare se un circuito rispetta le condizioni di progetto.

INDIRIZZO DI STUDI ITIS PERIODO DI RIFERIMENTO¹ SECONDO BIENNIO

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO DI SISTEMI ED AUTOMAZIONE INDUSTRIALE
(INDICARE LA DISCIPLINA)

3. RELAZIONE	3.1. RELAZIONE CON SE STESSI	3.1.1 Lavorare autonomamente	3.1.1.a Avere fiducia in se stessi e nelle proprie capacità nell'affrontare un problema tecnico e di realizzare qualsiasi progetto.
		3.1.2 Valorizzare un proprio metodo di studio	3.1.2.a Sviluppare un proprio metodo di studio fondato su un'elaborazione personale dei vari argomenti.
		3.1.3 Rendersi conto dei successi e degli insuccessi	3.1.3.a Auto compiacersi dei propri successi in modo da acquisire più fiducia in se stessi e analizzare gli insuccessi.
		3.1.4 Saper comunicare le difficoltà	3.1.4.a Soffermarsi e riflettere e sulle difficoltà incontrate durante la progettazione di un circuito pneumatico, oleodinamico ed elettrico.
		3.2.1 Partecipare attivamente	3.2.1.a Ascoltare e intervenire in modo opportuno dando un contributo personale.
		3.2.2 Riconoscere e rispettare regole e valori	3.2.2.a Assumere un comportamento sempre responsabile
		3.2.3 Collaborare con gli altri per un lavoro di gruppo	3.2.3.a Lavorare rispettando le regole e la tempistica assegnata.
		3.2.4 Esprimere le proprie idee rispettando opinioni diverse	3.2.4.a Riconoscere e rispettare la diversità delle idee altrui ed essere in grado di esprimere le proprie idee.

INDIRIZZO DI STUDI ITIS PERIODO DI RIFERIMENTO¹ ULTIMO ANNO

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO DI SISTEMI ED AUTOMAZIONE INDUSTRIALE
(INDICARE LA DISCIPLINA)

2. ELABORAZIONE	2.1. ELABORAZIONE LOGICA	2.1.1. Individuare fonti e risorse	2.1.1.a Essere in grado cercare, e acquisire informazioni per la risoluzione di problematiche inerenti ai sistemi di controllo e all'automazione della produzione attraverso la consultazione di testi, manuali o in rete.
		2.1.2 Decodificare un testo individuando dati essenziali e non, in relazione all'obiettivo da raggiungere	2.1.2.a Saper capire la simbologia nei vari elaborati al fine di realizzare un programma di un ciclo automatico di produzione.
		2.1.3 individuare analogie e differenze, cause ed effetti, collegamenti e relazioni	2.1.3.a Individuare i principi e le leggi fisiche nei sistemi di controllo, nella robotica e nell'automazione dei processi.
		2.2.1 Formulare e verificare ipotesi	2.1.3.b Cogliere le relazioni logiche e formulare un algoritmo per portare a termine la richiesta o la consegna.
		2.2.2 Elaborare argomentazioni coerenti	2.2.1.a Formulare una sequenza logica di operazioni per la realizzazione di semplici sistemi PLC.
		2.2.3 Proporre soluzioni	2.2.2.a Saper trovare argomentazioni coerenti per motivare le scelte prese per la realizzazione dei vari sistemi.
		2.2.4 Effettuare le operazioni necessarie per il raggiungimento degli obiettivi	2.2.3.a Proporre una o più soluzioni per realizzare un sistema.
		2.2.5 Costruire modelli e protocolli	2.2.4.a Saper realizzare una sequenza operativa tramite la quale si è in grado di realizzare un sistema automatico.
		2.2.6 Raccogliere e valutare dati	2.2.5.a Costruire dei modelli di calcolo per la realizzazione di semplici sistemi automatici.
			2.2.6.a Verificare se un sistema rispetta le condizioni di progetto.

INDIRIZZO DI STUDI **_ITIS_** PERIODO DI RIFERIMENTO¹ **_ULTIMO ANNO_**

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO DI **_SISTEMI ED AUTOMAZIONE INDUSTRIALE_**
(INDICARE LA DISCIPLINA)

3. RELAZIONE	3.1. RELAZIONE CON SE' STESSI	<p>3.1.1 Lavorare autonomamente</p> <p>3.1.2 Valorizzare un proprio metodo di studio</p> <p>3.1.3 Rendersi conto dei successi e degli insuccessi</p> <p>3.1.4 Saper comunicare le difficoltà</p>	<p>3.1.1.a Avere fiducia in se stessi e nelle proprie capacità nell'affrontare un problema tecnico e di realizzare qualsiasi progetto.</p> <p>3.1.2.a Sviluppare un proprio metodo di studio fondato su una elaborazione personale dei vari argomenti.</p> <p>3.1.3.a Auto compiacersi dei propri successi in modo da acquisire più fiducia in se stessi e analizzare gli insuccessi.</p> <p>3.1.4.a Soffermarsi e riflettere e sulle difficoltà incontrate durante la progettazione ciclo automatico di produzione.</p>
	3.2. RELAZIONE CON GLI ALTRI	<p>3.2.1 Partecipare attivamente</p> <p>3.2.2 Riconoscere e rispettare regole e valori</p> <p>3.2.3 Collaborare con gli altri per un lavoro di gruppo</p> <p>3.2.4 Esprimere le proprie idee rispettando opinioni diverse</p>	<p>3.2.1.a Ascoltare e intervenire in modo opportuno dando un contributo personale.</p> <p>3.2.2.a Assumere un comportamento sempre responsabile</p> <p>3.2.3.a Lavorare rispettando le regole e la tempistica assegnata.</p> <p>3.2.4.a Riconoscere e rispettare la diversità delle idee altrui ed essere in grado di esprimere le proprie idee.</p>

¹Indicare se gli obiettivi si riferiscono al termine del primo biennio, o del secondo o dell'ultimo anno.

INDIRIZZO DI STUDI **ITIS** PERIODO DI RIFERIMENTO¹ **SECONDO BIENNIO**

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO DI **TECNOLOGIA MECCANICA E LABORATORIO**
(INDICARE LA DISCIPLINA)

Competenze trasversali di base		Obiettivi Specifici di apprendimento
1.1. COMUNICAZIONE	1.1.1 Comprendere informazioni di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico, ecc.)	1.1.1.a Comprendere informazioni e dati per l'attuazione del ciclo di lavorazione scelto, per i processi per l'ottenimento dei principali metalli ferrosi.
	1.1.2 Comprendere il testo e il tipo di consegna/richesta	1.1.2.a Comprendere informazioni e dati dalle prove meccaniche.
	1.1.3 Capire il linguaggio verbale	1.1.2.a Comprendere i termini tecnici per o protocolli UNI, ISO e ISO-EN.
1.1. ESPRESSIONE	1.2.1 Utilizzare linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.)	1.2.1.a Utilizzare un linguaggio tecnico sia verbale, simbolico, scientifico e matematico che sia coerente con gli argomenti trattati in tecnologia meccanica.
	1.2.2 Utilizzare supporti diversi (cartacei, informatici e multimediali ecc.)	1.2.2.a Saper utilizzare supporti cartacei e informatici per produrre delle relazioni tecniche e disegni.
	1.2.3 Esporre il processo razionale effettuato per decodificare un testo	1.2.3.a Esporre, utilizzando un linguaggio tecnico, le relazioni logiche tra i vari argomenti.

¹Indicare se gli obiettivi si riferiscono al termine del primo biennio, o del secondo o dell'ultimo anno.

INDIRIZZO DI STUDI **ITIS** PERIODO DI RIFERIMENTO¹ **SECONDO BIENNIO**

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO DI **TECNOLOGIA MECCANICA E LABORATORIO**
(INDICARE LA DISCIPLINA)

2. ELABORAZIONE	2.1. ELABORAZIONE LOGICA	<p>2.1.1. Individuare fonti e risorse</p> <p>2.1.2 Decodificare un testo individuando dati essenziali e non, in relazione all'obiettivo da raggiungere</p> <p>2.1.3 individuare analogie e differenze, cause ed effetti, collegamenti e relazioni</p> <p>2.2.1 Formulare e verificare ipotesi</p> <p>2.2.2 Elaborare argomentazioni coerenti</p> <p>2.2.3 Proporre soluzioni</p> <p>2.2.4 Effettuare le operazioni necessarie per il raggiungimento degli obiettivi</p> <p>2.2.5 Costruire modelli e protocolli</p> <p>2.2.6 Raccogliere e valutare dati</p>	<p>2.1.1.a Essere in grado cercare, selezionare e acquisire informazioni sulla normativa, sui materiali impiegati nell'industria meccanica, sui mezzi e sui processi di lavorazione attraverso la consultazione di testi, manuali o in rete.</p> <p>2.1.2.a Saper capire la simbologia nei vari elaborati al fine di poter realizzare un ciclo di lavorazione o un processo di produzione.</p> <p>2.1.2. b Saper sintetizzare, collegare e organizzare le informazioni al fine del conseguimento degli obiettivi richiesti.</p> <p>2.1.3.a Individuare una o più sequenze di operazioni per un processo o ciclo di lavorazione in una macchina utensile e valutarne le ragioni logiche, sia di natura tecnica e sia economica.</p> <p>2.1.3.b Cogliere le relazioni logiche e formulare un algoritmo per portare a termine la richiesta o una consegna.</p> <p>2.2.1.a Formulare una sequenza logica di operazioni per un processo o ciclo di lavorazione in una macchina utensile e valutarne la validità dal punto di vista tecnico.</p> <p>2.2.2.a Saper trovare argomentazioni coerenti per descrivere le caratteristiche dei materiali metallici utilizzati nell'industria meccanica.</p> <p>2.2.3.a Proporre una o più soluzioni per realizzare un progetto</p> <p>2.2.4.a Saper realizzare una sequenza operativa tramite la quale si è in grado di realizzare un ciclo di lavoro e risolvere i vari problemi di natura tecnica che si possono presentare.</p> <p>2.2.5.a Sviluppare il cartellino del ciclo di lavorazione</p> <p>2.2.6.a Controllare e/o misurare le varie dimensioni in modo darne una valutazione sia tecnica che economica.</p>
	2.2. ELABORAZIONE OPERATIVA		

INDIRIZZO DI STUDI ITIS PERIODO DI RIFERIMENTO¹ SECONDO BIENNIO

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO DI TECNOLOGIA MECCANICA E LABORATORIO
(INDICARE LA DISCIPLINA)

3. RELAZIONE	3.1. RELAZIONE CON SE STESSI	3.1.1 Lavorare autonomamente	3.1.1.a Avere fiducia in se stessi e nelle proprie capacità nell'affrontare un problema tecnico e di realizzare qualsiasi progetto.
		3.1.2 Valorizzare un proprio metodo di studio	3.1.2.a Sviluppare un proprio metodo di studio fondato su una elaborazione personale dei vari argomenti.
		3.1.3 Rendersi conto dei successi e degli insuccessi	3.1.3.a Auto compiacersi dei propri successi in modo da acquisire più fiducia in se stessi e analizzare gli insuccessi.
		3.1.4 Saper comunicare le difficoltà	3.1.4.a Sofferinarsi e riflettere e sulle difficoltà incontrate durante un ciclo di lavorazione.
3.2. RELAZIONE CON GLI ALTRI	3.2.1 Partecipare attivamente	3.2.1.a Ascoltare e intervenire in modo opportuno dando un contributo personale.	
		3.2.2 Riconoscere e rispettare regole e valori	3.2.2.a Assumere un comportamento sempre responsabile
		3.2.3 Collaborare con gli altri per un lavoro di gruppo	3.2.3.a Lavorare rispettando le regole e la tempistica assegnata.
		3.2.4 Esprimere le proprie idee rispettando opinioni diverse	3.2.4.a Riconoscere e rispettare la diversità delle idee altrui ed essere in grado di esprimere le proprie idee.

¹Indicare se gli obiettivi si riferiscono al termine del primo biennio, o del secondo o dell'ultimo anno.

INDIRIZZO DI STUDI ITIS PERIODO DI RIFERIMENTO¹ ULTIMO ANNO
 OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO DI TECNOLOGIA MECCANICA E LABORATORIO
 (INDICARE LA DISCIPLINA)

Competenze trasversali di base		Obiettivi Specifici di apprendimento
1.1. COMUNICAZIONE	1.1.1 Comprendere informazioni di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico, ecc.) 1.1.2 Comprendere il testo e il tipo di consegna/richesta 1.1.3 Capire il linguaggio verbale	1.1.1.a Comprendere informazioni e dati per l'automatizzazione di un ciclo di lavorazione, sui meccanismi della corrosione e le lavorazioni speciali
		1.1.2.a Individuare e definire cicli di lavorazione all'interno del processo produttivo, dalla progettazione alla realizzazione.
		1.1.2.a Comprendere i termini tecnici per applicare le norme.
1.1. ESPRESSIONE	1.2.1 Utilizzare linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) 1.2.2 Utilizzare supporti diversi (cartacei, informatici e multimediali ecc.) 1.2.3 Esporre il processo razionale effettuato per decodificare un testo	1.2.1.a Utilizzare un linguaggio tecnico specifico per la programmazione CNC e CAM.
		1.2.2.a Saper utilizzare supporti cartacei e informatici per produrre delle relazioni tecniche e cicli automatici.
		1.2.3.a Esporre con un linguaggio tecnico i collegamenti tra la meccanica e la tecnologia meccanica.

¹Indicare se gli obiettivi si riferiscono al termine del primo biennio, o del secondo o dell'ultimo anno.

INDIRIZZO DI STUDI ITIS PERIODO DI RIFERIMENTO¹ ULTIMO ANNO

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO DI TECNOLOGIA MECCANICA E LABORATORIO
(INDICARE LA DISCIPLINA)

2. ELABORAZIONE	2.1. ELABORAZIONE LOGICA	<p>2.1.1. Individuare fonti e risorse</p> <p>2.1.2 Decodificare un testo individuando dati essenziali e non, in relazione all'obiettivo da raggiungere</p> <p>2.1.3 individuare analogie e differenze, cause ed effetti, collegamenti e relazioni</p> <p>2.2.1 Formulare e verificare ipotesi</p> <p>2.2.2 Elaborare argomentazioni coerenti</p> <p>2.2.3 Proporre soluzioni</p> <p>2.2.4 Effettuare le operazioni necessarie per il raggiungimento degli obiettivi</p> <p>2.2.5 Costruire modelli e protocolli</p> <p>2.2.6 Raccogliere e valutare dati</p>	<p>2.1.1.a Essere in grado cercare, selezionare e acquisire informazioni sulle lavorazioni speciali, sui processi di corrosione e protezione dei metalli, sul collaudo e controllo di qualità attraverso la consultazione di testi, manuali o in rete.</p> <p>2.1.2.a Saper capire la simbologia nei vari elaborati al fine di poter realizzare un ciclo di lavorazione CNC.</p> <p>2.1.2.b Saper sintetizzare, collegare e organizzare le informazioni al fine di realizzare un ciclo di lavorazione in CNC.</p> <p>2.1.3.a Individuare una o più sequenze di operazioni per un processo o ciclo di lavorazione in una macchina utensile CNC e valutarne le ragioni logiche, sia di natura tecnica e sia economica.</p> <p>2.2.1.a Formulare una sequenza logica di operazioni per un processo o ciclo di lavorazione in una macchina utensile CNC e valutarne la validità dal punto di vista tecnico.</p> <p>2.2.2.a Saper trovare argomentazioni coerenti per giustificare la scelta di un ciclo di lavorazione.</p> <p>2.2.3.a Proporre una o più soluzioni per realizzare un ciclo di lavorazione.</p> <p>2.2.4.a Saper realizzare una sequenza operativa tramite la quale si è in grado di realizzare un ciclo di lavoro CNC e risolvere i vari problemi di natura tecnica che si possono presentare.</p> <p>2.2.5.a Sviluppare un programma CNC del ciclo di lavorazione</p> <p>2.2.6.a Controllare e/o misurare le varie dimensioni in modo darne una valutazione sulla qualità.</p>

INDIRIZZO DI STUDI ITIS PERIODO DI RIFERIMENTO¹ SECONDO BIENNIO

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO DI TECNOLOGIA MECCANICA E LABORATORIO
(INDICARE LA DISCIPLINA)

3.1. RELAZIONE CON SE STESSI	3.1.1 Lavorare autonomamente	3.1.1.a Avere fiducia in se stessi e nelle proprie capacità nell'affrontare un problema tecnico e di realizzare qualsiasi progetto.
	3.1.2 Valorizzare un proprio metodo di studio	3.1.2.a Sviluppare un proprio metodo di studio fondato su un'elaborazione personale dei vari argomenti.
	3.1.3 Rendersi conto dei successi e degli insuccessi	3.1.3.a Auto compiacersi dei propri successi in modo da acquisire più fiducia in se stessi e analizzare gli insuccessi.
	3.1.4 Saper comunicare le difficoltà	3.1.4.a Sofferinarsi e riflettere e sulle difficoltà incontrate durante un ciclo di lavorazione.
3.2. RELAZIONE CON GLI ALTRI	3.2.1 Partecipare attivamente	3.2.1.a Ascoltare e intervenire in modo opportuno dando un contributo personale.
	3.2.2 Riconoscere e rispettare regole e valori	3.2.2.a Assumere un comportamento sempre responsabile
	3.2.3 Collaborare con gli altri per un lavoro di gruppo	3.2.3.a Lavorare rispettando le regole e la tempistica assegnata.
	3.2.4 Esprimere le proprie idee rispettando opinioni diverse	3.2.4.a Riconoscere e rispettare la diversità delle idee altrui ed essere in grado di esprimere le proprie idee.
3. RELAZIONE		

¹Indicare se gli obiettivi si riferiscono al termine del primo biennio, o del secondo o dell'ultimo anno.

INDIRIZZO DI STUDI __ITIS__ PERIODO DI RIFERIMENTO¹ _____ SECONDO BIENNIO _____
 OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO DI _____ DISEGNO PROGETTAZIONE E ORGANIZZAZIONE INDUSTRIALE _____
(INDICARE LA DISCIPLINA)

Competenze trasversali di base		Obiettivi Specifici di apprendimento
1.1. COMPrensione	1.1.1 Comprendere informazioni di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico, ecc.)	1.1.1.a Comprendere e saper leggere un disegno in funzione delle norme UNI.
	1.1.2 Comprendere il testo e il tipo di consegna/richesta	1.1.2.a Comprendere informazioni e dati per la produzione di un disegno a norma. 1.1.2.b Definire le principali strutture e funzioni aziendali e individuarne i modelli organizzativi.
	1.1.3 Capire il linguaggio verbale	1.1.3.a Comprendere i termini della normativa UNI 1.1.3.b Utilizzare lessico e fraseologia di settore, anche in lingua inglese.
1.1. ESPRESSIONE	1.2.1 Utilizzare linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.)	1.2.1.a Utilizzare un linguaggio tecnico sia verbale, simbolico, scientifico e matematico che sia coerente con gli argomenti trattati nella materia.
	1.2.2 Utilizzare supporti diversi (cartacei, informatici e multimediali ecc.)	1.2.2.a Saper utilizzare supporti cartacei e informatici per produrre delle relazioni tecniche e disegni.
	1.2.3 Esporre il processo razionale effettuato per decodificare un testo	1.2.3.a Esporre, utilizzando un linguaggio tecnico, le relazioni logiche tra i vari argomenti.
1. COMUNICAZIONE		

¹Indicare se gli obiettivi si riferiscono al termine del primo biennio, o del secondo o dell'ultimo anno

INDIRIZZO DI STUDI __ITIS__ PERIODO DI RIFERIMENTO¹ _____ SECONDO BIENNIO _____
 OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO DI _____ DISEGNO PROGETTAZIONE E ORGANIZZAZIONE INDUSTRIALE _____
 (INDICARE LA DISCIPLINA)

2. ELABORAZIONE	2.1. ELABORAZIONE LOGICA	2.1.1. Individuare fonti e risorse	2.1.1.a Essere in grado cercare e acquisire informazioni sulle norme unificate, sulle tolleranze, sui collegamenti fissi e mobili e sul disegno CAD attraverso la consultazione di testi, manuali o in rete.
		2.1.2 Decodificare un testo individuando dati essenziali e non, in relazione all'obiettivo da raggiungere	2.1.2.a Saper capire la simbologia nei vari elaborati al fine di poter realizzare un disegno meccanico.
		2.1.3 individuare analogie e differenze, cause ed effetti, collegamenti e relazioni	2.1.3.a Cogliere le relazioni logiche e formulare un algoritmo per portare a termine la richiesta o la consegna.
		2.2.1 Formulare e verificare ipotesi	2.2.1.a Formulare una sequenza logica di operazioni per realizzare un disegno meccanico e valutarne la validità dal punto di vista tecnico.
		2.2.2 Elaborare argomentazioni coerenti	2.2.2.a Saper trovare argomentazioni coerenti per la scelta degli utensili, dei parametri di taglio e delle macchine utensili.
		2.2.3 Proporre soluzioni	2.2.3.a Proporre una o più soluzioni per realizzare un progetto o risolvere un problema.
		2.2.4 Effettuare le operazioni necessarie per il raggiungimento degli obiettivi	2.2.4.a Saper realizzare una sequenza operativa tramite la quale si è in grado di realizzare un disegno e risolvere i vari problemi di natura tecnica che si possono presentare.
		2.2.5 Costruire modelli e protocolli	2.2.5.a Sviluppare delle strategie per poter realizzare dei disegni più velocemente.
		2.2.6 Raccogliere e valutare dati	2.2.6.a Controllare e/o misurare le varie dimensioni in modo darne una valutazione sia tecnica che economica.

¹Indicare se gli obiettivi si riferiscono al termine del primo biennio, o del secondo o dell'ultimo anno

INDIRIZZO DI STUDI __ITIS__ PERIODO DI RIFERIMENTO¹ _____ SECONDO BIENNIO _____
 OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO DI _____ DISEGNO PROGETTAZIONE E ORGANIZZAZIONE INDUSTRIALE _____
(INDICARE LA DISCIPLINA)

3. RELAZIONE	
3.1. RELAZIONE CON SE STESSI	<p>3.1.1 Lavorare autonomamente</p> <p>3.1.2 Valorizzare un proprio metodo di studio</p> <p>3.1.3 Rendersi conto dei successi e degli insuccessi</p> <p>3.1.4 Saper comunicare le difficoltà</p>
3.2. RELAZIONE CON GLI ALTRI	<p>3.1.1.a Avere fiducia in se stessi e nelle proprie capacità nell'affrontare un problema tecnico e di realizzare qualsiasi progetto.</p> <p>3.1.2.a Sviluppare un proprio metodo di studio fondato su una elaborazione personale dei vari argomenti.</p> <p>3.1.3.a Auto compiacersi dei propri successi in modo da acquisire più fiducia in se stessi e analizzare gli insuccessi.</p> <p>3.1.4.a Soffermarsi e riflettere e sulle difficoltà incontrate nella fase di designazione di un complessivo.</p> <p>3.2.1 Partecipare attivamente</p> <p>3.2.2 Riconoscere e rispettare regole e valori</p> <p>3.2.3 Collaborare con gli altri per un lavoro di gruppo</p> <p>3.2.4 Esprimere le proprie idee rispettando opinioni diverse</p>
	<p>3.2.1.a Ascoltare e intervenire in modo opportuno dando un contributo personale.</p> <p>3.2.2.a Assumere un comportamento sempre responsabile</p> <p>3.2.3.a Lavorare rispettando le regole e la tempistica assegnata.</p> <p>3.2.4.a Riconoscere e rispettare la diversità delle idee altrui ed essere in grado di esprimere le proprie idee.</p>

INDIRIZZO DI STUDI __ITIS__ PERIODO DI RIFERIMENTO¹ _____ ULTIMO ANNO _____

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO DI _____ DISEGNO PROGETTAZIONE E ORGANIZZAZIONE INDUSTRIALE _____
(INDICARE LA DISCIPLINA)

Competenze trasversali di base		Obiettivi Specifici di apprendimento
1.1. COMUNICAZIONE	1.1.1.1	1.1.1.a Saper selezionare informazioni e dati riguardante i tipi di produzione e di processi
	1.1.1.2	1.1.2.a Comprendere informazioni e dati relativi per individuare i tipi di produzione e di processi.
	1.1.1.3	1.1.3.a Comprendere i termini tecnici per descrivere i vari tipi di produzione e di processi.
1.1. ESPRESSIONE	1.2.1	1.2.1.a Utilizzare un linguaggio tecnico sia verbale, simbolico, scientifico e matematico per pianificare, monitorare e coordinare le fasi di realizzazione del progetto.
	1.2.2	1.2.2.a Saper utilizzare supporti cartacei e informatici per poter redigere relazioni riguardanti il progetto.
	1.2.3	1.2.3.a Esporre, utilizzando un linguaggio tecnico, i principali tipi di produzione.

¹Indicare se gli obiettivi si riferiscono al termine del primo biennio, o del secondo o dell'ultimo anno.

INDIRIZZO DI STUDI __ITIS__ PERIODO DI RIFERIMENTO¹ _____ ULTIMO ANNO _____
 OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO DI __DISEGNO PROGETTAZIONE E ORGANIZZAZIONE INDUSTRIALE__

2. ELABORAZIONE	
2.1. ELABORAZIONE LOGICA	2.1.1. Individuare fonti e risorse
	2.1.2 Decodificare un testo individuando dati essenziali e non, in relazione all'obiettivo da raggiungere
	2.1.3 individuare analogie e differenze, cause ed effetti, collegamenti e relazioni
	2.2.1 Formulare e verificare ipotesi
	2.2.2 Elaborare argomentazioni coerenti
	2.2.3 Proporre soluzioni
2.2. ELABORAZIONE OPERATIVA	2.2.4 Effettuare le operazioni necessarie per il raggiungimento degli obiettivi
	2.2.5 Costruire modelli e protocolli
	2.2.6 Raccogliere e valutare dati
	2.1.1.a Essere in grado cercare, selezionare e acquisire informazioni nella fase di progettazione di elementi meccanici e delle attrezzature per le lavorazioni o per la gestione della produzione industriale attraverso la consultazione di testi, manuali o in rete.
	2.1.2.a Saper capire la simbologia nei vari elaborati e grafici.
	2.1.3.a Individuare una o più sequenze di operazioni per un processo o ciclo di lavorazione e valutarne le ragioni logiche, sia di natura tecnica e sia economica.
	2.2.1.a Formulare una sequenza logica di operazioni per un processo o ciclo di lavorazione e valutarne la validità dal punto di vista economico e tecnico.
	2.2.2.a Saper trovare argomentazioni coerenti per giustificare la scelta di un tipo di produzione per la realizzazione di un progetto.
	2.2.3.a Scegliere macchine, attrezzature, utensili, materiali e relativi trattamenti anche in relazione agli aspetti economici.
	2.2.4.a Saper realizzare una sequenza operativa tramite la quale si è in grado di realizzare un processo di produzione e risolvere i vari problemi di natura tecnica ed economica che si possono presentare.
2.2.5.a Sviluppare dei modelli di processi di produzione al fine di realizzare dei pezzi meccanici.	
2.2.6.a Controllare e analizzare i vari dati modo darne una valutazione sia tecnica che economica dei vari processi di produzione.	

¹Indicare se gli obiettivi si riferiscono al termine del primo biennio, o del secondo o dell'ultimo anno.

INDIRIZZO DI STUDI __ITIS__ PERIODO DI RIFERIMENTO¹ _____ ULTIMO ANNO _____
 OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO DI _____ DISEGNO PROGETTAZIONE E ORGANIZZAZIONE INDUSTRIALE _____

3. RELAZIONE	
3.1. RELAZIONE CON SE STESSI	<p>3.1.1 Lavorare autonomamente</p> <p>3.1.2 Valorizzare un proprio metodo di studio</p> <p>3.1.3 Rendersi conto dei successi e degli insuccessi</p> <p>3.1.4 Saper comunicare le difficoltà</p> <p>3.2.1 Partecipare attivamente</p> <p>3.2.2 Riconoscere e rispettare regole e valori</p> <p>3.2.3 Collaborare con gli altri per un lavoro di gruppo</p> <p>3.2.4 Esprimere le proprie idee rispettando opinioni diverse</p>
3.2. RELAZIONE CON GLI ALTRI	<p>3.1.1.a Avere fiducia in se stessi e nelle proprie capacità nell'affrontare un problema tecnico e di realizzare qualsiasi progetto.</p> <p>3.1.2.a Sviluppare un proprio metodo di studio fondato su una elaborazione personale dei vari argomenti.</p> <p>3.1.3.a Auto compiacersi dei propri successi in modo da acquisire più fiducia in se stessi e analizzare gli insuccessi.</p> <p>3.1.4.a Soffermarsi e riflettere e sulle difficoltà incontrate durante un processo di produzione in modo da poterlo gestire in maniera più efficiente.</p> <p>3.2.1.a Ascoltare e intervenire in modo opportuno dando un contributo personale.</p> <p>3.2.2.a Assumere un comportamento sempre responsabile</p> <p>3.2.3.a Lavorare rispettando le regole e la tempistica assegnata.</p> <p>3.2.4.a Riconoscere e rispettare la diversità delle idee altrui ed essere in grado di esprimere le proprie idee.</p>

Monitoraggio/Valutazione dell'offerta formativa

Il raggiungimento degli obiettivi dell'offerta formativa è sottoposto a continue attività di monitoraggio che riguardano:

- Numero e tipologia delle insufficienze, che vengono rilevate sia alla fine del primo, sia a metà del secondo quadrimestre per organizzare le attività di recupero.
- Promozioni, promozioni con sospensione del giudizio, abbandoni, bocciature.
- Adesione, frequenza e gradimento dei corsi di recupero e delle attività extra - curricolari
- Dall'anno scolastico **2007-2008** la scuola partecipa alla ***RILEVAZIONE NAZIONALE DEGLI APPRENDIMENTI*** organizzata dal Ministero della Pubblica Istruzione, condotta attraverso l'***INVALSI***

AREA PROGETTUALE

Area Progettuale

Nel “Michelangelo Bartolo” gli alunni, con interessi culturali diversificati, hanno la possibilità di esprimersi nei campi a loro più congeniali, sì d’ampliare l’offerta formativa curriculare, partecipando alle attività dell’area progettuale.

L’area progettuale:

favorisce il successo formativo, l’integrazione culturale e sociale dei giovani nei contesti locali e sviluppa il concetto di appartenenza e di cittadinanza;

promuove la conoscenza del territorio in quanto memoria storica degli eventi e sintesi visibile della relazione uomo-ambiente e della sua influenza nei processi di formazione dell’identità individuo-territorio;

contribuisce a migliorare il livello di socializzazione tra studenti e tra studenti e docenti, in una dimensione di vita diversa da quella della normale routine scolastica;

fornisce agli alunni una preparazione adeguata per la partecipazione ai corsi e ai concorsi per le valorizzazioni delle eccellenze;

stimola la curiosità, l’interesse e la capacità di osservazione, anche nei confronti dell’ambiente naturale in cui vivono;

fa sperimentare il gusto di conoscere la realtà dal vivo per comprendere meglio il valore dello studio delle scoperte scientifiche;

prepara per il conseguimento del certificato PET (Preliminary English Test) rilasciato dall’Università di Cambridge;

fa scoprire il piacere della lettura, anche come momento di evasione alternativo alle consuete attività di svago;

fa riflettere sulle problematiche del mondo moderno;

supporta l’attività curriculare con strumenti didattici avanzati come la LIM;

fa conoscere le caratteristiche, i problemi, le metodologie didattico-educative della scuola dell’infanzia, promuovendo un’attività di tirocinio che si propone di favorire lo sviluppo del profilo professionale del “futuro” insegnante attraverso la costruzione di competenze relazionali; tramite “Il giornale d’istituto”, vuole essere specchio, verso l’esterno, delle numerose attività che vengono svolte in istituto e, nel contempo, palestra per tutti gli studenti che vogliono cimentarsi nella produzione di elaborati giornalistici su temi di loro scelta;

approfondisce le conoscenze storico-artistiche e culturali del territorio;

documenta le visite guidate presso i luoghi di interesse storico-artistico di epoca medievale attraverso la realizzazione di prodotti multimediali;

realizza dei contenuti didattici digitali in lingua italiana e inglese;

produce CD-ROM e prodotti multimediali da distribuire alle scuole del territorio;

migliora la competenza nelle Lingue Straniere attraverso lo studio di contenuti disciplinari;

educa a un approccio multiculturale e multidisciplinare al sapere;

stimola maggiore consapevolezza dei contenuti disciplinari attraverso l’apprendimento in Lingua Straniera.

PROGETTI POF 2013-14					
N°	Titolo • Destinatario	Docente Responsabile	Personale coinvolto		
			Docenti	Esperti	ATA
P01	La cultura gesuitica dalla controriforma alla ricostruzione del Val Demone e V. di Noto • IV B Liceo Scientifico	Morana.M.R	3		
P02	Shakespeare's Globe theatre tour • Alunni 2°biennio	Roccaro	3		
P03	Conoscere la propria terra • Alunni 2° biennio	Gelsomino		5	
P04	Laboratorio Teatrale • Atutti gli alunni	Coppa	4		
P05	La scrittura giornalistica "Il Michelangelo"- • Alunni tutti	Giannitto	6		
P06	Noi Domani: orientamento in uscita • Alunni classi V – IV in parte	Vassalli	6		
P07	Approfondimenti di fisica • Alunni III anno	Costa			
P08	La Robotica a scuola • Alunni biennio-triennio area scientif-tecnologica	Bongiovanni	2		
P09	Greek and Roman Medicine • Alunni triennio	Roccaro	3		1
P10	Cittadella dei Maccari e il periodo bizantino • Alunni 1° biennio	Iuvara	5		1
P11	Hallo Deutschland • Alunni tutti	Pintaldi Calvo	1		
P12	Certamen Latinum • Alunni classi II-III-IV-V- Classico-Scientifico	Pindo	1		
P13	Il filo d'Arianna: attività di orientamento e continuità • Alunni classi III- Comprensivi Pachino + Portopalo	Barone Cutrona	2		
P14	Dalla scuola all'università: andata e ritorno • Alunni triennio – docenti scienze	Barone	1	3	1
P15	A scuola di volontariato • Alunni IV anno	Vassalli	1		
P16	Legalità in 3 D. Da qui all' unione	Scarpetta	4		1
P17	La scienza del futuro & il futuro delle scienze • Allievi del triennio	Barone			
P18	Partecipazione alla 42° edizione del festival del cinema per ragazzi di Giffoni Valle Piana	Barone	1		
P19	I giovani e la scienza partecipata • Allievi 2C, 4A, 4B, 5A, 5B, 5C liceo scientifico	Barone	1		1
P20	La donna • Allievi tutti	Minardi	1	2	2
P21	Effetto cinema • Allievi triennio	Minardi	2	1	2
P22	Onde • Allievi classi quinqrte	Minardi	4	1	1
P23	Dal Neorealismo a "Tutti a casa" • Allievi classi quinte dell'istituto	Minardi	3		1
P24	Il presepe in V.le A. Moro • Allievi triennio I.T.I.S.	Giannitto	4		1
P25	Quando nasce il Liceo Scientifico? Storia della fondazione del Liceo Scientifico di Pachino	Morana Chiara	3		1
P26	Apprendo leggendo • Alunni dell'istituto	Cutrona	2		
P27	Attività di integrazione e primo accostamento alla lingua italiana. Area BES • Alunni stranieri presenti in istituto	Cutrona	1	1	1
P28	Iconografia bizantina. Dalle rappresentazione della Città Celeste ai mosaici della Cappella Palatina	Cosentino	3	1	1
P29	Gioielli dei Nebrodi – San Marco D'Alunzio, Frazzanò, Alcara Li Fusi	Dottore Stagna	4		
P30	Un occhio più attento	Messina	1		

L'INTEGRAZIONE

CLIL (Content and Language Integrated Learning)

Con l'acronimo **CLIL (Content and Language Integrated Learning/Apprendimento Integrato di Lingua e Contenuto)** si indica

l'insegnamento di discipline non linguistiche in lingua straniera(**referente prof.ssa Giuseppa.Roccaro**)

Il CLIL permette un'educazione interculturale del sapere, migliora le competenze linguistiche e le abilità di comunicazione della lingua orale, aumenta la motivazione degli alunni e la fiducia sia nelle lingue sia nella materia non linguistica appresa, diversifica i metodi e le pratiche in classe con attività interessanti e stimolanti, accresce interessi e una mentalità multilinguistica e interculturale.

Nella nostra realtà scolastica la **Lingua Straniera** è indirizzata verso l'uso di un registro linguistico prevalentemente letterario che, pur essendo valido in termini culturali, non è esaustivo. L'esigenza di introdurre una dimensione scientifica all'apprendimento linguistico in linea con l'indirizzo scolastico ha portato negli anni alla progettazione di attività CLIL soprattutto in ambito scientifico.

La finalità generale dei progetti è agire sulla motivazione degli studenti, proponendo loro contenuti scientifici curricolari sviluppati attraverso l'uso di un registro linguistico diverso, ma affiancato a quello tradizionale.

Gli obiettivi specifici sono:

- ▲ potenziare l'apprendimento della lingua inglese, dando l'opportunità di usare la L2 come lingua veicolare in contesti significativi;
- ▲ acquisire terminologie e linguaggi scientifici in lingua straniera;
- ▲ approfondire contenuti disciplinari, utilizzando materiale scientifico in lingua;
- ▲ potenziare abilità trasversali quali: analizzare, sintetizzare, ipotizzare, argomentare, confrontare per cogliere elementi di analogia e diversità;
- ▲ favorire la cooperazione e collaborazione tra docenti e tra studenti con strategie didattiche che includono il lavoro di gruppo e/o a coppie e l'apprendimento cooperativo per stimolare la motivazione, l'autonomia e la responsabilità degli alunni.

SOSTEGNO--RECUPERO

Il RECUPERO viene svolto normalmente con le seguenti modalità:

- Recupero curricolare: attività di recupero svolte dal docente durante le lezioni mattutine.
- Corsi di recupero, per classi parallele, soprattutto durante il periodo estivo.
- Sportello in orario pomeridiano, dedicato di norma dai docenti agli studenti della propria classe.
- Studio guidato individualizzato : assegnazione di compiti a casa che vengono poi corretti dal docente.
- Studio autonomo: indicazioni di studio allo studente che non presenta particolari difficoltà metodologiche.
- Tutoraggio di studenti del triennio per il miglioramento del metodo di studio per alunni in difficoltà.

Il Collegio dei Docenti, nell'ambito delle sue competenze e della normativa vigente, per cercare di uniformare il più possibile il processo di valutazione dei singoli Consigli di classe, ha individuato i Criteri di valutazione del profitto e del comportamento.

Alunni Diversamente Abili – P.E.I. (Piano Educativo Individualizzato)

In seguito alla legge sull'handicap e al diritto allo studio, è presente nell'Istituto un **GRUPPO H (referente prof.ssa L. Cugno)** che ha la funzione di seguire un percorso formativo, basato sull'integrazione scolastica di allievi disabili psichici, fisici e sensoriali, in ottemperanza all'innalzamento dell'obbligo scolastico e alla possibilità di offrire ad ogni discente le opportunità per raggiungere i propri obiettivi e crescere in un ambiente eterogeneo, che possa offrire stimoli e permettere relazioni legate all'affettività e agli interessi propri di tutti gli adolescenti, sviluppare la socializzazione ed offrire occasioni di apprendimento.

In collaborazione con la famiglia ed i servizi socio - sanitari, l'allievo, la scuola, **il Gruppo Integrazione H d'Istituto** e, in particolare il Consiglio di classe, con lo specializzato apporto **dell'insegnante di sostegno e dei facilitatori, nel caso di alunni autistici**, progetta il percorso più idoneo per la crescita, la maturazione e per il futuro inserimento socio - culturale dell'alunno, quando diventerà adulto. Siccome ogni allievo ha una sua storia personale, le modalità e la didattica sono diverse e individualizzate, in relazione naturalmente alle necessità, alle potenzialità reali, alle abilità e agli obiettivi che si intendono raggiungere, attentamente definite nelle singole programmazioni con la stesura di un **Piano Educativo Individualizzato (P.E.I.)**, nella cui stesura si tiene conto di **due diverse possibilità**:

Nel caso in cui le difficoltà dell'alunno siano tali da richiedere **una programmazione differenziata**, le strategie d'intervento riguarderanno soprattutto, la riduzione e l'esemplificazione degli obiettivi programmatici della classe, si d' adeguarli alle difficoltà del discente, nonché l'uso di metodi e strumenti facilitanti e verifiche equipollenti(se necessario). Questo significa che è concessa una semplificazione dei contenuti, ma che al termine del percorso agevolato devono essere raggiunti gli obiettivi comuni agli altri alunni per il superamento dell'Esame di Stato.

Viceversa per i soggetti in cui le difficoltà siano tali da non permettere di seguire un corso di studi regolare si predispone **un percorso educativo diversificato negli obiettivi** che tenga conto delle particolari condizioni dell'alunno per sollecitare, rafforzare e sostenere sia le capacità residue sia le possibilità di recupero. Le modalità d'inserimento di tali discenti saranno molto diverse nei tempi, nelle ore di frequenza e nei modi con la scelta delle discipline da privilegiare. Quando sia stata attuata una programmazione differenziata, al termine del ciclo quinquennale di studi verrà rilasciato un **Certificato di frequenza** che può essere utilizzato per l'accesso alla formazione professionale.

Alunni con D.S.A.(Disturbi Specifici dell'Apprendimento) P.E.P. (Piano Educativo Personalizzato) – P.D.S. (Piano Didattico Specifico)

La scuola, già da qualche anno, è attenta alle problematiche dei **Disturbi Specifici dell'Apprendimento (dislessia, disgrafia, disortografia e discalculia, sinteticamente D.S.A.)** favorendo:

- l'accoglienza e il riconoscimento delle diverse esigenze degli alunni con D.S.A. da parte di tutti i docenti;
- l'introduzione e l'uso di strumenti compensativi e dispensativi;
- l'adattamento della didattica e delle modalità di valutazione formativa per gli alunni con D.S.A.

Tutto ciò viene formalizzato con la stesura di un documento detto PEP (Piano Educativo Personalizzato) o PDS (Piano Didattico Specifico), che, una volta redatto, viene inviato alla famiglia per visione, correzione e adesione.

L' Istituto dispone di **figure** dedicate a queste problematiche (**Referenti DSA: prof.ssa Barone - prof.ssa Cutrona**), che avendo effettuato una formazione specifica in materia, svolgono un ruolo:

- **informativo (per i colleghi)**, fornendo informazioni, materiali didattici e di valutazione specifici e rendendo disponibile la normativa vigente ai colleghi;
- **informativo (per le famiglie)**, fornendo informazioni sulla risposta della scuola ai bisogni degli alunni con DSA;
- **di continuità tra le scuole**, organizzando il passaggio (magari insieme con i colleghi che si occupano dell'orientamento in entrata e in uscita), delle informazioni degli allievi con DSA, provenienti da altre scuole o iscritti ad altra scuola;
- **di supporto ai colleghi nell'adozione di PEP/PDS e di criteri valutativi adeguati**: nel rispetto delle disposizioni nazionali in materia di valutazioni finali, soprattutto in relazione agli esami di Stato; definendo e registrando per ogni disciplina le strategie utili al raggiungimento del successo formativo; definendo e registrando i criteri personalizzati, relativi alla valutazione formativa, tenendo conto delle caratteristiche specifiche dello studente.

B.E.S. (Bisogni Educativi Speciali) - P.D.P. (Piano Didattico Personalizzato)

P.A.I. (Piano Annuale per l'Inclusività)

Con la sigla BES si fa riferimento ai Bisogni Educativi Speciali, presentati da tutti quegli alunni che presentano difficoltà richiedenti interventi individualizzati, mirati, non obbligatoriamente supportati da una diagnosi medica e/o psicologica, ma comunque riferiti a situazioni di difficoltà serie. Il panorama dei bisogni è molto ampio (non si riferisce solo a cause specifiche), la loro natura non è stabile nel tempo, poiché possono venir meno o essere superati. Si può trattare di svantaggio sociale e culturale, di disturbi specifici di apprendimento e/o di disturbi evolutivi specifici, di difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse. Le linee d' intervento vengono declinate in ordine alle diverse tipologie. Gli alunni che mostrano di avere Bisogni Educativi Speciali sono quantificati intorno al 10-15% del totale, mentre quelli in possesso di una certificazione, individuati storicamente come diversamente abili, da una tradizione pedagogica che ci ha caratterizzato nel mondo, il 2-3%. L'insieme dei provvedimenti adottati chiarisce come la presa in carico dei BES debba essere al centro dell'attenzione e dello sforzo congiunto della scuola e della famiglia.

N.B - L'anno scolastico 2013-2014 va utilizzato per sperimentare e monitorare procedure, metodologie e pratiche anche a carattere organizzativo.

Il Piano Didattico Personalizzato (PDP)

Un percorso individualizzato e personalizzato costituisce lo strumento privilegiato con cui le difficoltà di apprendimento connesse ai BES possono essere affrontate dalla scuola attraverso la messa a punto di un Piano Didattico Personalizzato (PDP). Questo ha lo scopo di definire, monitorare e documentare le strategie di intervento più idonee e i criteri di valutazione degli apprendimenti.

Il **PDP** è lo strumento in cui si potranno includere progettazioni didattico-educative, calibrate sui livelli minimi attesi per le competenze in uscita, da parte dei docenti, sia nelle attività individuali che collegiali.

Azioni mirate

Per la gestione delle attività per l'inclusione le direttive forniscono indicazioni che le scuole sono tenute a trasformare in strategiche azioni concrete.

Questa la principale novità:

- le competenze assegnate al Gruppo di Lavoro per l'Handicap di Istituto GLHI, si estendono alle problematiche relative a tutti i BES per cui il GLHI vede trasformare il proprio acronimo in **GLI Gruppo di Lavoro per l'Inclusione**.

Il Piano Annuale dell'Inclusività (P.A.I)

A conclusione di ogni anno scolastico il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione elabora una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività, riferito a tutti gli alunni con BES, procedendo a un'analisi delle criticità e dei punti di forza degli interventi d' inclusione scolastica, operati nell'anno scolastico che si conclude a Giugno 2014.

Il MIUR ha chiarito che lo scopo del Piano Annuale per l'Inclusività (P.A.I.) è parte integrante del POF, in cui vengono avviati gli impegni programmatici per l'inclusione, da basare su una più attenta lettura del grado d'inclusività della scuola e su obiettivi di miglioramento, nel senso della trasversalità negli ambiti dell'insegnamento curricolare, della gestione delle classi, dell'organizzazione dei tempi e degli spazi scolastici, delle relazioni tra docenti, alunni e famiglie.

IL POF delinea già criteri e procedure di utilizzo **"funzionale"** delle risorse professionali presenti in una logica **"qualitativa"**, sulla base di un progetto d' inclusione, condiviso con famiglie e servizi socio-sanitari, perché si possa recuperare l'aspetto "pedagogico" del percorso di apprendimento e l'ambito specifico di competenza della scuola; in esso vanno richiamate le opportunità a partecipare ad azioni di formazione e/o di prevenzione concordate a livello territoriale.

Il GLI: Gruppo Lavoro Inclusione

Funzioni

- Rilevazione dei BES presenti nella scuola.
- Raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi(anche in funzione di azioni di apprendimento organizzativo in rete tra scuole e/o in rapporto con azioni strategiche dell'amministrazione).
- Focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai docenti sulle strategie/metodologie di gestione delle classi.
- Rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello d' inclusività della scuola.

- Elaborazione di una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività, riferito a tutti gli alunni con BES (da redigere al termine di ogni anno scolastico)
- Cura particolare per gli alunni DSA/altri disturbi evolutivi specifici/in situazione di svantaggio/stranieri.
- Stesura e aggiornamento di un Protocollo di Accoglienza e Inclusione, approvato dal Collegio dei Docenti.
- Individuazione di chiarimenti per rendere operative le varie fasi dell'accoglienza.
- Ricerca di dati e informazioni sulla scuola dei Paesi d'origine degli alunni stranieri.
- Passaggio ai docenti informazioni, materiali utili sia per l'accoglienza che per la formazione e la didattica.
- Suggerimenti ed elaborazione di eventuali strategie d'intervento, qualora l'inserimento o l'apprendimento risultassero problematici.
- Presentazione di indicazioni sull'utilizzo delle possibili risorse interne.
- Collaborazione con altre scuole del territorio, per far circolare esperienze.
- Trasmissione ai docenti di informazioni e indicazioni in merito ai corsi di formazione e aggiornamento.
- Costituisce l'interfaccia della rete dei CTS e dei servizi sociali e sanitari territoriali per l'implementazione di azioni di sistema (formazione, tutoraggio, progetti di prevenzione, monitoraggio, ecc.).

Il Protocollo di Accoglienza e Inclusione

Il Protocollo è una guida dettagliata d'informazione che si propone di:

- consentire il pieno diritto all'istruzione e formazione agli alunni con BES, garantendone l'integrazione e l'inclusione;
- definire pratiche condivise, l'**alleanza educativa**, tra tutto il personale all'interno dell'Istituto per favorire una responsabilità condivisa e collettiva e avviare una vera inclusione scolastica;
- facilitare l'ingresso a scuola e sostenere gli alunni nella fase di adattamento al nuovo ambiente;
- promuovere qualsiasi iniziativa di comunicazione e di collaborazione tra scuola ed Enti territoriali (Comune, ASS, Strutture accreditate, Ambito socio-assistenziale, Associazioni, Enti).

L'adozione del Protocollo di accoglienza e inclusione consente di attuare in modo operativo le indicazioni normative contenute nella Legge n.104/92 e successivi decreti applicativi nella successiva normativa sugli alunni con Disturbo Specifico di Apprendimento (DSA) e nella Direttiva Ministeriale del 27/12/2012 per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES).

Il Rapporto di Autovalutazione (RA)

IL Dirigente scolastico, in stretta collaborazione con il Nucleo di autovalutazione e con la partecipazione della Comunità professionale, è chiamato a redigere un **RA leggero**, facilmente compilabile, grazie alle informazioni e ai dati messi a sua disposizione, che sia agevolmente consultabile e leggibile da parte degli stakeholder. È importante che il RA abbia un format comune e che vengano utilizzati i dati della scuola confrontabili con valori di riferimento (benchmark). Il rapporto sarà in formato elettronico.

I principali riferimenti per l'elaborazione del RA sono:

1. Scuola in chiaro
2. Date prove Invalsi
3. Questionario scuola
4. Dati e informazioni strutturate disponibili nella scuola fra cui quelle ricavate tramite strumenti di autovalutazione.
5. Risultati progetto "FARO"

Il RA deve risultare leggero e in definitiva si compone di solo 2 parti:

1. Analisi della situazione
2. Obiettivi di miglioramento
 - Analisi del contesto e delle risorse
 - Analisi e valutazione dei processi
 - Analisi e valutazione degli esiti
 - Obiettivi di miglioramento

Visite guidate e viaggi d'istruzione

L'Istituto "Michelangelo Bartolo" organizza ogni anno viaggi d'istruzione e visite guidate che portano gli alunni di tutte le classi e indirizzi nelle città e nei luoghi più belli e interessanti del nostro territorio e del mondo.

Una commissione interna (referente prof.ssa Concetta Coppa) lavora specificamente per attuare le scelte dei Consigli di classe e per organizzare, nel rispetto di tutte le valenze didattiche, culturali e ludiche, tutti i piani operativi specifici.

Anche la scelta del Tour operator viene attentamente vagliata e indirizzata per ottenere la migliore offerta possibile in termini di qualità ed efficienza dei servizi.

Per le classi quinte dell'Istituto sono previsti usualmente viaggi d'istruzione all'estero.

Per le classi del 2° biennio sono previsti viaggi d'istruzione presso le nostre città d'arte.

Per le classi del 1° biennio sono previsti viaggi d'istruzione presso le città d'arte della nostra regione, in Calabria, a Roma.

Le visite guidate, generalmente di un giorno, sono finalizzate alla conoscenza del nostro territorio e patrimonio artistico - culturale e alla fruizione di eventi di pregio e interesse rilevante.

“M. Bartolo” - una scuola che si avvia al *BOOK IN PROGRESS*

LA NOSTRA SCUOLA (dal corrente anno scolastico) ha aderito al progetto “Book in Progress”, originario dell’Istituto “E. Majorana” di Brindisi, ramificatosi in tutta Italia. Il progetto è monitorato dal Ministero della Pubblica Istruzione che lo riconosce come possibile futuro della scuola italiana.



M. BARTOLO

LA VALUTAZIONE

COSA VALUTARE?



MODALITÀ DI VERIFICA E CRITERI DI VALUTAZIONE

Ogni alunno ha diritto a una valutazione trasparente e tempestiva; la valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni e concorre, con la sua finalità formativa e attraverso l'individuazione delle potenzialità e delle carenze di ciascun alunno, ai processi di autovalutazione degli alunni stessi, al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo.

La verifica

La verifica è importante tanto per il docente quanto per il discente: **al primo consente** di valutare se stesso e la propria forza educativa e comunicativa, di conoscere la condizione della classe e gli suggerisce gli interventi idonei per rimuovere ostacoli; **al secondo** serve per capire i propri errori e correggerli, sollecitando nel contempo più ampie spiegazioni.

Le prove di verifica devono rispondere a tre requisiti: validità, attendibilità, funzionalità; a tale scopo sono da evitare le interrogazioni programmate che potrebbero indurre l'alunno a studiare solo in vista dell'interrogazione, distogliendolo da un impegno assiduo e costante.

Tipologia delle prove di verifica

Le prove di verifica utilizzate sono in base:

- ▲ alle caratteristiche della prestazione richiesta (orali, scritte, grafiche, pratiche)
- ▲ al tempo di somministrazione (iniziali, intermedie, finali)
- ▲ al numero degli alunni coinvolti (individuali, collettive, di gruppo).

In relazione al tipo di stimolo offerto da una prova e al tipo di risposta che la stessa può sollecitare si è soliti prendere in considerazione tre tipologie di prove a seconda del grado di strutturazione:

Prove non strutturate - Le risposte non sono univoche e non predeterminabili: interrogazione, tema, riassunto, relazione, articolo, saggio breve, recensione, traduzione testi.

Prove strutturate - Le risposte sono univoche, oggettive e predeterminabili per cui le prestazioni possono essere misurate con precisione per mezzo di: quesiti (vero/falso, corrispondenza, scelta multipla, completamento), problemi a soluzione rapida, test motori, prove grafiche, soluzione di problemi e di esercizi.

Prove semi-strutturate - Le risposte non sono univoche ma in gran parte predeterminabili, grazie ai vincoli posti negli stimoli: composizione, saggio breve, articolo di giornale con documenti, riassunto di testi predeterminati, intervista, relazione-esperimento di laboratorio, analisi di testo, trattazione sintetica di argomento, prove motorie, traduzione di testi.

La valutazione

La valutazione esprime un "**giudizio**" globale nel quale si fa riferimento non solo alle competenze acquisite nelle diverse aree di apprendimento e nelle singole discipline, ma anche al punto di arrivo (momentaneo) dello sviluppo dell'alunno, tenendo conto dei molteplici aspetti costitutivi: situazione di partenza e prerequisiti, capacità di apprendimento, modalità di lavoro e di studio, interesse, impegno, partecipazione alle attività, autonomia, disponibilità a relazionarsi con gli altri e al rispetto delle regole.

Pertanto la **valutazione** non si configura come un giudizio quantitativo sull'alunno, ma come accertamento del suo processo di apprendimento; è quindi una **valutazione formativa** che serve anche ad appurare l'azione della Scuola e offre i suggerimenti per eventuali necessarie modifiche. Di conseguenza nel processo valutativo non solo si osserva il percorso dell'alunno e si registrano i risultati, ma si cerca d'individuare anche le motivazioni che hanno indotto al conseguimento di risultati d'insuccesso, si da poter predisporre strategie di recupero e piani d'intervento differenziati.

Valutazione diagnostica

La valutazione diagnostica viene effettuata per l'accertamento dei prerequisiti cognitivi ed affettivo-motivazionali, posseduti dall'alunno al momento dell'avvio del percorso formativo; aiuta inoltre a identificare le conoscenze e le abilità, peculiari allo stato iniziale dello discente al fine di verificarne la concordanza con i prerequisiti ritenuti necessari, si d'avviare l'itinerario formativo. Sulla base delle informazioni ottenute, il docente può attivare le azioni didattiche compensative, necessarie a garantire a tutti gli studenti il conseguimento dei requisiti prefissati con probabile successo.

Valutazione formativa

Si realizza nel pieno del percorso formativo (**valutazione in itinere**) ed interviene durante i processi di apprendimento con lo scopo di accertare in modo analitico quali abilità ciascun allievo stia acquisendo, rispetto a quali incontri difficoltà: gli insegnanti possono quindi attivare tempestivamente quegli interventi compensativi che appaiono più opportuni.

Valutazione sommativa o finale

La valutazione sommativa o finale rappresenta la verifica non solo dell'operato dell'alunno, ma anche quello del docente nel perseguimento di quegli obiettivi che sono stati posti all'inizio della programmazione annuale. Gli scopi più importanti sono:

- ⤴ l'espressione di un giudizio complessivo sugli apprendimenti conseguiti da ciascun discente
- ⤴ l'analisi complessiva della qualità dell'istruzione attivata, quindi delle scelte didattiche compiute
- ⤴ l'analisi della produttività qualitativa e quantitativa della scuola.

La valutazione finale è effettuata in base ai seguenti elementi:

- crescita culturale in termini di conoscenze, capacità e competenze acquisite
- progressi conseguiti rispetto al livello di partenza
- impegno profuso ed assiduità nella frequenza
- partecipazione al dialogo educativo
- partecipazione ad attività integrative e complementari
- lavori di approfondimento.

Nel corso dell'anno verranno effettuate due simulazioni della Terza Prova dell'Esame di Stato, riguardanti le classi quinte nei modi e nei tempi decisi dai singoli Consigli di Classe.

Valutazioni bimestrali e quadrimestrali

Nel corso di un quadrimestre, per le discipline che prevedono due differenti valutazioni (scritto e orale) verranno effettuate due prove scritte e due prove orali, così per quelle che prevedono soltanto una valutazione.

I Consigli di Classe comunicano il livello formativo acquisito dagli studenti attraverso:

- il "pagellino" al termine del primo e del terzo bimestre (Novembre, Marzo)
- la pagella relativa allo scrutinio del I quadrimestre (prima settimana di Febbraio)
- la pagella e la pubblicazione dei quadri con i risultati relativi allo scrutinio del II quadrimestre

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

La valutazione del comportamento degli studenti di cui all'art. 2 del **decreto legge 1 settembre 2008, n. 137**, convertito, con modificazioni dalla **legge 30 ottobre 2008, n. 169**, risponde alle seguenti prioritarie finalità:

- accertare i livelli di apprendimento e di consapevolezza raggiunti, con specifico riferimento alla cultura e ai valori della cittadinanza e della convivenza civile
- verificare la capacità di rispettare il complesso delle disposizioni che disciplinano la vita dell'Istituzione scolastica
- diffondere la consapevolezza dei diritti e dei doveri degli studenti all'interno della comunità scolastica, promuovendo comportamenti coerenti con il corretto esercizio dei propri diritti e al tempo stesso con il rispetto dei propri doveri, che corrispondono al riconoscimento delle libertà altrui.

Il Consiglio di Classe attribuisce il voto di comportamento alla fine del I e del II quadrimestre e nelle schede di valutazione bimestrale (pagellino). La valutazione del comportamento inferiore alla sufficienza ovvero a 6/10, riportata dallo studente in sede di scrutinio finale, comporta la non ammissione automatica dello stesso al successivo anno di corso o all'esame conclusivo del ciclo di studi.

La votazione insufficiente è attribuita dal Consiglio di Classe in presenza di comportamenti di particolare ed oggettiva gravità.

Nella valutazione del comportamento si tengono presenti, in particolare, l'atteggiamento nelle relazioni interpersonali e l'impegno di lavoro.

Il comportamento sociale considera:

- il rispetto nei confronti dei docenti, dei compagni e del personale ausiliario, che si manifesta nella buona educazione e nell'evitare atteggiamenti di bullismo
- il rispetto delle norme che regolano la vita scolastica
- il saper riconoscere i meriti altrui e saper ringraziare
- la disponibilità ad aiutare gli altri
- il controllo delle proprie emozioni onde evitare atti inconsulti
- il rispetto delle suppellettili e delle strutture scolastiche
- il corretto comportamento durante le visite guidate, le gite ed i viaggi d'istruzione.

Il comportamento di lavoro considera:

- la puntualità e la frequenza assidua alle lezioni
- la precisione nel portare i libri e le attrezzature scolastiche necessarie
- la puntualità nell'eseguire i compiti a casa
- la tempestività nel giustificare le assenze
- la costanza e la continuità nel lavoro scolastico
- l'atteggiamento collaborativo durante le lezioni e le altre attività scolastiche
- la capacità di organizzare il proprio studio ed il proprio lavoro
- le assenze collettive
- i provvedimenti disciplinari

CREDITI SCOLASTICI E CREDITI FORMATIVI

Credito scolastico

Il credito scolastico rappresenta il punteggio relativo all'andamento degli studi, attribuito dal Consiglio di Classe ad ogni alunno nello scrutinio finale di ciascuno degli ultimi tre anni. Tale punteggio esprime la valutazione del grado di preparazione complessiva, raggiunta da ciascun alunno nell'anno scolastico in corso, con riguardo al profitto, all'assiduità della frequenza scolastica, all'interesse e all'impegno nella partecipazione al dialogo educativo, alle attività complementari e integrative ed eventuali crediti formativi. Non si dà luogo ad attribuzione di credito scolastico per gli anni in cui l'alunno non consegue la promozione alla classe successiva.

Credito formativo

Il credito formativo consiste in ogni qualificata esperienza, debitamente documentata, dalla quale derivino competenze coerenti con il tipo di corso di studi; la coerenza, che può essere individuata nell'omogeneità con i contenuti tematici del corso, nel loro approfondimento, nel loro ampliamento, nella loro concreta attuazione, è accertata dai Consigli di Classe.

Ai fini dell'attribuzione del credito formativo sono presi in considerazione:

- ⤴ attività di volontariato presso associazioni istituzionali di utilità sociale
- ⤴ attività sportiva agonistica
- ⤴ studio presso conservatorio musicale
- ⤴ certificazioni in lingua straniera non incluse nei progetti scolastici.

TABELLA CREDITI SCOLASTICI - DECRETO MINISTERIALE N. 99 DEL 16/12/2009

Media dei voti	Credito scolastico (Punti) III anno	Credito scolastico (Punti) IV anno	Credito scolastico (Punti) V anno
M = 6	3-4	3-4	4-5
6 < M ≤ 7	4-5	4-5	5-6
7 < M ≤ 8	5-6	5-6	6-7
8 < M ≤ 9	6-7	6-7	7-8
9 < M ≤ 10	7-8	7-8	8-9

N.B. - **M** rappresenta la media dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico. Ai fini dell'ammissione alla classe successiva e di quella all'Esame di Stato (conclusivo del ciclo di istruzione), nessun voto può essere inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto.

Ai seguenti indicatori (assiduità della frequenza scolastica, interesse, impegno nella partecipazione al dialogo educativo, partecipazione alle attività complementari ed integrative) ed eventuali crediti formativi, viene assegnato un valore di 0,25, che viene sommato alla media aritmetica dei voti.

Si può procedere all'attribuzione del punteggio massimo, previsto nell'ambito della banda di oscillazione del credito scolastico ogni volta che il risultato ottenuto (media + indicatori) superi il valore medio tra il minimo ed il massimo della banda.

In ogni caso il riconoscimento dei crediti formativi non può in alcun modo comportare il cambiamento della banda di oscillazione corrispondente alla media M dei voti.

TABELLA DEI CREDITI SCOLASTICI - ELABORATA DAL COLLEGIO DEI DOCENTI

Media dei voti	3° e 4° anno		5° anno	
	Senza elementi aggiuntivi	Con frequenza più un altro elemento	Senza elementi aggiuntivi	Con frequenza più un altro elemento
M = 6.0	3	4	4	5
6.0 < M < 6.2	4	4	5	5
6.2 ≤ M ≤ 6.5	4	5	5	6
6.5 < M < 7.2	5	5	6	6
7.2 ≤ M ≤ 7.5	5	6	6	7
7.5 < M < 8.2	6	6	7	7
8.2 ≤ M ≤ 8.5	6	7	7	8
8.5 < M ≤ 9.0	7	7	8	8
M > 9.0	8	8	9	9

ORGANIGRAMMA

ORGANIGRAMMA

Il POF si avvale, per la sua realizzazione, di un Organigramma di docenti, di cui vengono qui sintetizzate le principali funzioni e compiti. Alcuni docenti titolari di posizioni nell'organigramma si avvalgono della collaborazione di una commissione.

N.	1	Dirigente Scolastico, prof.VincenzoPappalardo
N.	1	Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi, Carmelo Giannone
N.	110	Docenti
N.	5	Assistenti Amministrativi
N.	8	Personale a Progetto (ex Co.Co.Co.)
N.	12	Assistenti Tecnici
N.	13	Collaboratori Scolastici

FUNZIONI E COMPITI	DEFINIZIONE ORGANIGRAMMA
Coordinamento delle attività e della documentazione del Consiglio di classe, rapporti con le famiglie, monitoraggio della situazione didattica	Coordinatore dei Consigli di Classe
Coordinamento delle attività dei Dipartimenti Disciplinari	Coordinatore di Dipartimento
Coordinamento dei progetti di ampliamento dell'Offerta curricolare	Responsabili dei singoli progetti.
Collaboratori Presidenza	Prof. Giuseppe Bongiovanni (vicario) Prof. Giuseppe Vassalli Prof. Andrea Rabito Prof.ssa Sebastiana Petralito Prof. Angelo Zacco Prof. Giorgio Boscarino

FUNZIONI STRUMENTALI:

AREA 1 Gestione del Piano dell'Offerta Formativa	Prof. Minardi Sebastiano	Coordinamento attività del POF, Coordinamento progettazione curricolare, Bilancio delle attività del Piano, Coordinamento rapporti scuola-famiglia.
	Prof.ssa Tardonato Giovanna	
AREA 2 Innovazione Tecnologica	Prof. Giannitto Sebastiano	Produzione materiali didattici, cura documentazione educativa, coordinamento delle nuove tecnologie. Perfezionamento, potenziamento e gestione sito Web dell'Istituto; formazione dei docenti all'utilizzazione del sito come strumento a sostegno della didattica.
AREA 3 Interventi e servizi per studenti	Prof.ssa Pindo Marisa	Coordinamento attività extracurricolari, coordinamento e gestione delle attività di continuità, orientamento, tutoraggio, coordinamento attività di compensazione, integrazione, recupero, educazione alla salute.
AREA 4 Rapporti con Enti ed Istituzioni esterne alla scuola	Prof.ssa Barone Antonina	Coordinamento rapporti con Enti pubblici, Associazioni, Scuole, Agenzie Educative e Culturali, coordinamento dei rapporti scuola- mondo dell'informazione.
	Prof. Messina Giuseppe	Coordinamento tra i diversi indirizzi dell'Istituto, sostegno alle problematiche comuni e relazione con le istituzioni scolastiche ed il mondo del lavoro.

REFERENTI	Viale Aldo Moro	Via Fiume
INVALSI	Prof.ssa Ivana Scarpetta	Prof.ssa Sebastiana Petralito
ORIENTAMENTO	Prof. Giuseppe Vassalli	Proff. Carmelo Lucenti, Angelo Zacco
REFERENTI PER LA SALUTE	Prof. Concetto Amenta	Prof.ssa Assunta Cutrona
SOLIDARIETÀ	Prof. Giuseppe Vassalli	Prof. Antonio Armone
EDUCAZIONE AMBIENTALE	Prof. Giuseppe Iuvara	Prof. Mario R. Blandizzi
VIAGGI e VISITE D'ISTRUZIONE	Prof.ssa Concetta Coppa	Prof. Alessandro Runza
GRUPPO H	Prof.ssa Lucia Cugno	Prof.ssa Lucia Cugno

LABORATORIO	RESPONSABILE	SEDE
CHIMICA	A. Piccione	V.LE A. MORO
FISICA	C. Scala	V.LE A. MORO
DISEGNO TECNICO	M. Avveduto	V.LE A. MORO
INFORMATICA 1	G. Motta	V.LE A. MORO
INFORMATICA 2	G. Borriello	V.LE A. MORO
INFORMATICA 3	G. Iuvara	V.LE A. MORO
SCIENZE	L. Montoneri	V.LE A. MORO
ROBOTICA	G. Bongiovanni	V.LE A. MORO
LINGUISTICO	G. Roccaro	V.LE A. MORO
PALESTRA	A. Lauletta	V.LE A. MORO
SISTEMI ELETTR.	S. Minardi	VIA FIUME
L.M.E	C. Lucenti	VIA FIUME
T.D.P.	S. Giannitto	VIA FIUME
MULTIMED. CAD	A. Rabito	VIA FIUME
MECCAN. MACCH.	C. Caruso	VIA FIUME
TECNOLOGIA	A. Sipione	VIA FIUME
AUTOTRONICA	A. Di Stefano	VIA FIUME
NAUTICA	Bordonali	VIA FIUME
PALESTRA	A. Floriddia	VIA FIUME

<i>Sommario</i>	
Premessa	2
Area generale	3
<i>Finalità specifiche del p.o.f.</i>	5
<i>Organi di elaborazione - attuazione e valutazione del p.o.f.</i>	5
<i>La risposta della scuola all'esigente utenza territoriale</i>	5
<i>Indirizzi di studio: settore liceale</i>	6
<i>Il liceo classico</i>	6
<i>Il liceo scientifico</i>	6
<i>Il liceo delle scienze umane</i>	6
<i>Il liceo delle scienze applicate</i>	6
<i>Indirizzi di studio: settore tecnologico</i>	7
<i>Meccanica mecatronica ed energia</i>	7
<i>Elettronica ed elettrotecnica</i>	7
<i>Trasporti e logistica (ex nautico)</i>	7
<i>Corsi serali</i>	7
Area dei servizi	8
<i>Progettazione integrativa curricolare ed extracurricolare</i>	9
<i>Accoglienza e orientamento</i>	11
<i>Orientamento in "entrata"</i>	12
<i>Orientamento in "uscita"</i>	12
<i>Il C.I.C. (centro d'informazione e consulenza psicologica)</i>	12
Gli obiettivi	14
<i>Obiettivi formativi ed educativi</i>	17
<i>Competenze trasversali</i>	18
<i>Indicazioni per il consiglio di classe</i>	21
<i>Le otto competenze chiave</i>	21
<i>Obiettivi e competenze disciplinari</i>	23
<i>Linee guida per l'obbligo di istruzione – decreto 22 agosto 2007</i>	23
<i>Circolare n° 20 del 4/3/2011</i>	24
<i>Programmazione d'istituto</i>	27
Area progettuale	114
<i>Progetti pof 2013-14</i>	116
L'integrazione	ERRORE. IL SEGNALIBRO NON È DEFINITO.
<i>Alunni diversamente abili</i>	118
<i>Alunni con d.s.a.</i>	119
<i>Il piano didattico personalizzato (pdp)</i>	120
<i>Il piano annuale dell'inclusività (p.a.i)</i>	120
<i>Il GLI: gruppo lavoro inclusione</i>	120
<i>Il protocollo di accoglienza e inclusione</i>	121
<i>Il rapporto di autovalutazione (ra)</i>	121
<i>Visite guidate e viaggi d'istruzione</i>	122
<i>Book in progress</i>	123
<i>La valutazione</i>	125

<i>Crediti scolastici e crediti formativi</i>	127
<i>Organigramma</i>	129
<i>Funzioni e compiti</i>	129
<i>Funzioni strumentali:</i>	129
<i>Referenti e responsabili di laboratorio</i>	130